

ATTO N. DD 8547

DEL 20/12/2023

Rep. di struttura DD-TA0 N. 482

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/2006, articolo 27-bis. Provvedimento Autorizzatorio Unico inerente al progetto denominato “Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp” e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili da attuare in Comune di Chivasso.  
Proponente: FLYNIS PV 14 S.r.l..

#### Premesso che:

con trasmissioni PEC in data 10/6/2022 e 16/6/2022 **Flynis PV 14 S.r.l.** con sede legale in Milano (MI), via Cappuccio n. 12 - C.F./P.IVA n. 12100760961, ha trasmesso alla competente Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali di questo Ente **istanza per l'avvio della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi degli articoli 23 e 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006** relativamente al progetto originariamente denominato “*Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp*”;

l'articolo 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. disciplina il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (“PAUR”) e la relativa procedura richiesta nel caso di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) inerenti a progetti di competenza regionale anche delegati alla Città metropolitana, disponendo, tra l'altro, che il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del relativo progetto;

contestualmente alla predetta istanza di VIA, Flynis PV 14 S.r.l. ha dunque depositato alla competente Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera di questo Ente anche la **domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.** richiesta per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto in oggetto e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili con annessa la relativa documentazione tecnico-progettuale;

agli effetti della L.R. n. 40/1998 vigente alla data di presentazione della suddetta istanza di VIA il progetto in oggetto è risultato rientrare nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 di competenza della Città metropolitana di Torino; ad oggi il progetto medesimo rientra nella **categoria di cui alla lettera b) del punto 2. dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006** e s.m.i. come altresì richiamata **all'Allegato B alla L.R. n. 13/2023** la cui competenza, ai sensi della stessa L.R. n. 13/2023 di abrogazione della predetta L.R. 40/1998, è tuttora delegata alla Città metropolitana di Torino;

con riferimento alla procedura richiesta a norma del Titolo III, Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il proponente, in conformità alle previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2010, ha optato per l'attivazione di una procedura di VIA in luogo della verifica di assoggettabilità a VIA;

il progetto di impianto fotovoltaico presentato in allegato alle predette domande, seppur proposto in veste di installazione agrivoltaica, in considerazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti e delle valutazioni di merito sviluppate dagli Enti competenti nella prima fase procedurale ed in particolare nel corso della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/11/2022, è risultato nella sostanza privo di particolari soluzioni innovative e di accorgimenti tecnici specifici a supporto di detta natura agrivoltaica; nel merito esso è parso analogo e sostanzialmente sovrapponibile ad ulteriori e distinti impianti fotovoltaici cosiddetti "standard" già oggetto di esame istruttorio da parte della Città metropolitana di Torino e, in quanto tali, caratterizzati da soluzioni volte esclusivamente all'ottimizzazione della produzione energetica e dunque non ad una integrazione tra quest'ultima e la produzione agricola professionale;

in considerazione delle risultanze della predetta Conferenza di Servizi istruttoria del 10/11/2022, il proponente, con nota PEC in data 16/11/2022 acquisita agli atti con prot. n. 151488 del 17/11/2022, ha comunicato formalmente *"la sua intenzione di procedere con l'iter autorizzativo attivato ma con riferimento ad un impianto fotovoltaico "standard"* in luogo della soluzione agrivoltaica originariamente proposta;

il progetto così come aggiornato e oggetto del seguito istruttorio, denominato **"Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp"**, riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra di tipo Grid Connected in Comune di Chivasso, in corrispondenza di un'area a destinazione *"Agricola - E"* attualmente occupata da seminativi irrigui e coltivata in modo intensivo; esso prevede su un'area recintata di circa 90.034 mq l'installazione di un totale di n. 9.384 moduli di potenza unitaria pari a 580 Wp per una potenza nominale di picco complessiva pari a 5.442,7 kWp; l'impianto per la connessione alla rete elettrica esistente prevede la realizzazione, in Comune di Chivasso, di una nuova cabina di consegna in adiacenza al campo fotovoltaico e di una nuova linea MT di connessione realizzata in cavo tripolare ad elica visibile, interrato su viabilità esistente ed esteso per circa 3.500 m sino alla Cabina Primaria AM/AT denominata "Chivasso";

il progetto oggetto di autorizzazione risulta confermare sostanzialmente soluzione tecnica, pattern spaziale e layout di impianto di cui alla predetta prima consegna con la differenza di risultare nella sua denominazione quale impianto fotovoltaico "standard".

#### **Dato atto che:**

la presentazione della predetta istanza di VIA ha determinato l'attivazione della procedura di coordinamento disciplinata all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e finalizzata al rilascio, oltre che del provvedimento riportante il giudizio di VIA, anche dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e dei seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e ricompresi nel predetto Provvedimento Autorizzatorio Unico, ciascuno dei quali da riportare allo specifico endoprocedimento di coordinamento ed alle singole competenze come di seguito schematizzato:

- Giudizio di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 con approvazione del Piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo - Città metropolitana di Torino, F.S. Valutazioni Ambientali;  
Nulla osta in materia di vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;  
Compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex L. n. 447/1995 - Comune di Chivasso;  
Parere in materia sanitaria ex D.P.R. n. 447/1998 - Azienda Sanitaria Locale TO4;

- Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 383/2003 con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - Città metropolitana di Torino, Dir. Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;  
Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. - Comune di Chivasso;  
Nulla Contro Demanio Militare - Comando Militare Esercito Piemonte;  
Parere ai fini antincendio - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino;  
Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 259/2003 e s.m.i. - Ministero per lo Sviluppo Economico;  
Nulla Osta per l'accesso alla disponibilità di eventuali aree comunali interessate dalle opere da parte di Flynis PV 14 S.r.l. - Comune di Chivasso;  
Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino, Direzione Viabilità 1;  
Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità comunale ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i. - Comune di Chivasso;  
Nulla osta per interferenze con infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) - SMAT S.p.A. / Ente di Governo Autorità d'Ambito ATO3;  
Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture Terna - Terna Rete Italia S.p.A.;  
Nulla Osta per interferenze con infrastrutture SNAM - SNAM Rete Gas S.p.A.;  
Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture di competenza ENI S.p.A. - ENI S.p.A.;  
Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture di competenza Telecom Italia S.p.A. - Telecom Italia S.p.A.;  
Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture di competenza RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;  
TICA: benessere tecnico relativamente alle opere per la connessione alla rete elettrica - e-distribuzione S.p.A.;  
Valutazione di competenza del Consorzio Irriguo di Chivasso;  
Valutazione di competenza del Consorzio Rogge Campagna e San Marco;

con nota prot. n. 87282 del 30/6/2022 è stata avviata la verifica documentale preliminare prevista ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, acquisiti i contributi degli Enti interessati, con successive note prott. nn. 102207 del 29/7/2022 e 104697 del 4/8/2022 l'Ufficio competente ha richiesto al proponente le integrazioni documentali utili al corretto avvio della procedura di coordinamento;

con trasmissione acquisita agli atti con prot. n. 114390 del 5/9/2022, la Società proponente ha provveduto a dare riscontro alla predetta richiesta di integrazioni documentali consentendo così all'Ufficio competente di dar corso alla pubblicazione dell'avviso al pubblico ex art. 23, c. 1 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sul proprio sito web istituzionale procedendo, contestualmente, con la trasmissione alle Amministrazioni e agli Enti potenzialmente interessati della comunicazione prot. n. 121780 del 21/9/2022 di avvio del procedimento;

lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione di progetto sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico interessato e, a seguito del periodo di pubblicazione ed entro i termini prescritti, sono pervenute osservazioni da parte di "Circolo Legambiente Settimo" e "Legambiente Settimo Gruppo Chivasso" e da parte del Comitato spontaneo di cittadini "Io mi rifiuto";

per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico per la VIA della Città metropolitana (OT) già istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/4/1999 e che, tra gli altri, vede la partecipazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA Piemonte);

in data 10/11/2022 si è tenuta la sopra citata riunione della Conferenza di Servizi istruttoria nel corso della quale, alla presenza del proponente, si è proceduto con un approfondito esame del progetto anche al fine della formulazione della possibile richiesta di integrazioni da parte degli Enti coinvolti e sono state esaminate

nel merito le osservazioni pervenute da parte del pubblico interessato; il relativo verbale è stato poi notificato agli interessati con nota prot. n. 149758 del 14/11/2022;

con successiva nota prot. n. 153168 del 21/11/2022, dopo aver acquisito la sopra citata PEC in data 16/11/2022 (prot. n. 151488 del 17/11/2022) con la quale Flynis PV 14 S.r.l. ha comunicato la volontà di proseguire l'iter in considerazione di un impianto fotovoltaico c.d. "standard" in luogo dell'originaria soluzione agrivoltaica, l'Ufficio competente ha formalizzato al proponente apposita richiesta di integrazioni e approfondimenti tecnico-progettuali di merito, anche concernenti i titoli abilitativi coordinati nell'ambito della procedura attivata;

con trasmissione e consegna in data 12/6/2023 Flynis PV 14 S.r.l., a valle di un periodo di sospensione del procedimento richiesto dal proponente medesimo con nota del 16/12/2022, ha depositato la documentazione integrativa e gli approfondimenti tecnici in riscontro alla predetta richiesta prot. n. 153168/2022; documentazione che è stata oggetto di nuova pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana senza che nei termini prescritti siano intervenute ulteriori osservazioni da parte del pubblico interessato;

in data 3/8/2023 si è svolta, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi simultanea convocata in via decisoria e conclusiva e finalizzata all'esame finale della documentazione di progetto e riferita alla totalità dei titoli abilitativi e atti di assenso, comunque denominati, richiesti ai fini della piena attuazione dell'intervento in progetto; nel corso della presente sede di riunione, alla presenza del proponente, la valutazione comparativa dei diversi interessi coinvolti ha dato esito favorevole all'autorizzabilità dell'iniziativa in oggetto;

con trasmissioni in data 1/9/2023, 4/9/2023, 12/9/2023 e 18/9/2023 Flynis PV 14 S.r.l. ha provveduto poi a rendere disponibile il perfezionamento finale della documentazione di progetto consentendo agli Uffici competenti di dar corso agli ultimi adempimenti procedurali necessari la chiusura del procedimento;

con trasmissioni in data 3/11/2023 e 7/11/2023, rispettivamente, il Consorzio Irriguo di Chivasso e il Consorzio Irriguo Rogge Campagna e San Marco hanno fatto pervenire parere negativo all'iniziativa in oggetto evidenziando determinate criticità ritenute irrisolte e concernenti nel merito ad alcune delle interferenze tra il progetto e le rispettive infrastrutture irrigue di competenza in loco esistenti;

con trasmissione in data 13/12/2023, acquisita con prot. n. 175721/2023, il competente Ufficio della Città di Chivasso ha provveduto a trasmettere agli atti del procedimento la D.G.C. n. 290 del 30/11/2023 avente ad oggetto "*Approvazione dello schema del disciplinare di definizione e regolazione delle misure compensative inerenti l'impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp da attuare nel Comune di Chivasso. Proponente: Flynis PV 14 S.r.l.*" con la quale è stato definitivamente approvato lo schema di Disciplinare utile alla puntuale determinazione di impegni, rapporti e responsabilità di Società proponente e Città di Chivasso al fine della corretta attuazione delle misure di compensazione condivise tra le parti; Deliberazione ritenuta, in tal senso e in aderenza a quanto stabilito in sede di Conferenza di Servizi simultanea, ancora necessaria ai fini del perfezionamento finale dei provvedimenti di competenza della Città metropolitana di Torino e già trasmessa agli Uffici con precedente nota PEC di Flynis PV 14 S.r.l. del 6/12/2023, acquisita con prot. n. 172785 del 7/12/2023.

**Rilevato che:**

**Dal punto di vista amministrativo**

Nel corso dell'istruttoria, in aggiunta ai contributi dell'OT per la VIA, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi ambientali agli atti:

- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 19752 del 13/10/2022 rilasciato in ordine alla tutela archeologica ex D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e confermato con il contributo finale rilasciato con nota prot. n. 15226 del 25/7/2023;
- nota della Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. n. 128270 del 20/10/2022;
- parere della Città di Chivasso – Servizio Ambiente prot. n. 36839 del 3/8/2023 comprensivo di valutazioni in ordine alla compatibilità dell'intervento con il piano di zonizzazione acustica comunale;

Inoltre, in data 3/8/2023, in sede di riunione conclusiva della Conferenza di Servizi convocata in via decisoria ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., il rappresentante della Città di Chivasso ha espresso parere favorevole ovvero assenza di osservazioni in ordine a:

- compatibilità dell'intervento con la zonizzazione acustica comunale ex L. n. 447/1995;
- misure di compensazione ambientale/territoriale già precedentemente condivise con la Società proponente e discusse nel corso della stessa Conferenza di Servizi;

Nel corso dei lavori della Conferenza si è dato inoltre atto che il parere in materia sanitaria di competenza dell'ASL TO 4 è da intendersi espresso in senso favorevole, risultando il soggetto in questione invitato e non intervenuto alla Conferenza di Servizi simultanea;

Il provvedimento di **Autorizzazione Unica rilasciato con D.D. n. 8505 del 19/12/2023 (Allegato B)** con annessa dichiarazione di pubblica utilità dell'opera comprende o sostituisce gli ulteriori titoli abilitativi comunque denominati necessari alla realizzazione e alla messa in esercizio del progetto come sopra individuati ed in particolare:

- Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. comprensivo di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale e di nulla-osta con prescrizioni per interferenze con la viabilità comunale ex D.Lgs. n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992;
- Attestazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy in merito alla conformità delle opere ex art. 56 D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i.;
- Nulla osta per interferenze dell'intervento con infrastrutture del S.I.I. rilasciato da SMAT S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna Rete Italia S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture ferroviarie di competenza R.F.I. S.p.A.;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.;
- Approvazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino ai sensi del D.P.R. 151/2011;
- Nulla Contro Demanio Militare;
- Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture Telecom Italia S.p.A.;
- Valutazioni di competenza del Consorzio Irriguo di Chivasso e del Consorzio Rogge Campagna e San Marco.

Come altresì stabilito nell'ambito della D.D. n. 8505 del 19/12/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., obbligatoriamente prima dell'avvio dei lavori, il titolare, in conformità ai disposti di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è tenuto inoltre a:

- trasmettere il progetto esecutivo delle opere di connessione alla rete elettrica al Gestore della rete locale di

distribuzione del gas 2i Rete Gas S.p.A. al fine di individuare eventuali criticità, garantire la sicurezza del cantiere e scongiurare ogni possibile danno alle infrastrutture esistenti, adottando tutte le misure di cautela previste a norma di legge e rispettando distanze e franchi di sicurezza nei casi di parallelismi e/o attraversamenti;

- trasmettere il progetto esecutivo delle opere a ENI S.p.A. al fine di individuare eventuali criticità, garantire la sicurezza del cantiere e scongiurare ogni possibile danno alle infrastrutture esistenti, adottando tutte le misure di cautela previste a norma di legge e rispettando distanze e franchi di sicurezza nei casi di parallelismi e/o attraversamenti;
- sviluppare un approfondimento tecnico-progettuale a carattere esecutivo, da sottoporre ai competenti Uffici della Città di Chivasso e ai Consorzi Irrigui interessati, utile alla soluzione delle potenziali criticità evidenziate in relazione alle interferenze dell'intervento in progetto con le infrastrutture irrigue esistenti in loco e il relativo regolare funzionamento nel corso del tempo;
- dare attuazione a quanto disposto dalle *Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione, non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale*, di cui al D.M. 20 ottobre 2022, in accordo con l'art. 60 della L.R. 9 marzo 2023, n. 3.

Il presente provvedimento ex art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 comprendente il giudizio di compatibilità ambientale costituisce inoltre approvazione del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24, c. 3 del D.P.R. n. 120/2017 di cui allo specifico elaborato progettuale predisposto dal proponente ed espressamente richiamato all'elenco elaborati approvati con il provvedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i..

Seppur l'area sia qualificabile come area ad elevato interesse agronomico, i nuovi disposti di cui alla D.G.R. 31 luglio 2023, n. 58-7356 pubblicata sul BUR n. 31 Suppl. ordinario n. 2 del 3/8/2023 (come aggiornata dalla D.G.R. 23 ottobre 2023 n. 26-7599 pubblicata sul BUR n. 43 del 26/10/2023) non si applicano all'impianto in oggetto in quanto la relativa procedura autorizzativa risulta essere stata avviata in data antecedente alla pubblicazione dei disposti medesimi.

### **Dal punto di vista tecnico e ambientale**

La **Relazione finale dell'OT per la VIA** parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale (**Allegato A**) nelle Valutazioni sintetiche e conclusioni rileva che:

- *Le opere in progetto risultano essere di pubblica utilità indifferibili ed urgenti e altresì ricomprese all'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quali opere, impianti ed infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.*
- *L'impianto fotovoltaico in progetto consentirà di produrre una discreta quota di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in 8,218 GWh/anno non interferendo con aree soggette a vincolo né con aree tutelate e ricadendo peraltro in un'area da considerare, agli effetti del D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i. e delle seguenti specifiche indicazioni chiarificatrici rilasciate dai competenti Uffici ministeriali ed intervenute in corso di istruttoria, immediatamente idonea all'installazione di impianti fotovoltaici anche con moduli a terra.*
- *Sono state adottate specifiche soluzioni tecnico-progettuali allo scopo di impedire la perdita di fertilità del suolo agricolo e il decremento della qualità paesaggistica e ambientale del sito.*
- *La siepe perimetrale naturaliforme con funzione di mascheramento è stata modificata nel corso dell'istruttoria al fine di incrementarne la naturalità e altresì di garantire un migliore inserimento ambientale e paesaggistico dell'impianto nel contesto di intervento.*
- *Complessivamente l'introduzione della predetta siepe multispecifica insieme all'attuazione da parte del proponente di ulteriori apposite misure, considerato il tessuto agricolo esistente caratterizzato da diffuse*

*ed estese colture intensive, potrà garantire localmente un certo incremento della diversificazione ambientale a tutto beneficio della biodiversità del sito.*

- I moduli fotovoltaici saranno fondati esclusivamente su pali metallici infissi nel terreno con macchina battipalo, in assenza di qualsiasi tipo di struttura o basamento in cls; analogamente anche i sostegni delle ulteriori componenti tecnologiche del campo fotovoltaico e della recinzione perimetrale e tutti i pali propri del sistema di illuminazione e videosorveglianza saranno messi in opera senza l'impiego di cls; le cabine saranno alloggiare su basamenti cementizi prefabbricati la cui estensione sarà limitata al minimo ingombro utile; ciò consentirà, in fase di dismissione, una più semplice ed efficace rimessa in pristino dello stato dei luoghi con recupero dell'originaria elezione agricola del sito, qualificando, dunque, la sottrazione della determinata superficie di suolo agricolo come temporanea e corrispondente alla vita utile dell'impianto.*
- L'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale è proposto interrato sotto strada.*
- Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'iniziativa.*
- L'intervento non interessa aree protette ai sensi della L.R. 19/2009 e s.m.i. né siti tutelati facenti parte di Rete Natura 2000; il solo tratto terminale di elettrodotto di connessione, posto sotto strada esistente nell'area urbana della Città di Chivasso, risulta interno alla perimetrazione dell'“Area Contigua della fascia fluviale del Po tratto torinese”.*
- L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, regolarmente coinvolto nell'istruttoria, non ha fatto pervenire osservazioni né segnalato criticità relativamente al progetto in argomento.*
- Non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione richiesta.*
- Dalle risultanze dell'istruttoria condotta, fatte salve specifiche attenzioni da tenere in sede di necessaria progettazione esecutiva e, successivamente, nella fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, non sono prevedibili impatti significativi e negativi sulle diverse componenti ambientali interferite.*
- Le criticità tecniche residue valutate irrisolte alla data di conclusione della Conferenza di Servizi potranno e dovranno essere oggetto di specifici approfondimenti tecnico-progettuali tali da risultare riferibili esclusivamente al livello di dettaglio proprio della fase di progettazione esecutiva dell'intervento e dunque non propriamente compatibili con il procedimento autorizzatorio unico svolto.*

Pertanto, per il progetto in oggetto, sussistono i presupposti per il rilascio di un giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto delle **condizioni ambientali** contenute nella **Sezione II – Parte A** della medesima **Relazione dell'OT** allegata al presente provvedimento a farne parte integrante (**Allegato A**).

#### **Considerato che:**

nella predetta seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 3/8/2023, alla presenza del proponente, sono stati acquisiti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in oggetto ed è stato definito il cronoprogramma di massima relativamente ai titoli abilitativi per i quali sia richiesto un livello progettuale esecutivo e da conseguire successivamente; in tale sede la valutazione comparativa dei diversi interessi coinvolti ha dato esito favorevole all'autorizzabilità dell'iniziativa in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. ed è stato espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni e condizioni ambientali;

i predetti pareri negativi rilasciati dai due Consorzi irrigui interessati dall'iniziativa, depositati agli atti del

procedimento a valle della predetta sede conclusiva di Conferenza di Servizi simultanea, non spostano l'esito finale della valutazione istruttoria risultando peraltro riferibili ad aspetti tecnico-progettuali di dettaglio che potranno e dovranno trovare adeguata soluzione nell'ambito della successiva, necessaria progettazione esecutiva dell'intervento in progetto;

acquisita anche la predetta D.D. n. 8505 del 19/12/2023 di Autorizzazione Unica ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sussistono, pertanto, le condizioni per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico disciplinato all'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. la Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi e atti di assenso comunque denominati per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa;

**Dato atto** dell'insussistenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

**Dato atto** di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;

**Atteso che** la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

Visti:

- le osservazioni, i pareri e i contributi acquisiti agli atti del procedimento;
- i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi;
- la Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" ora abrogata dalla L.R. 13/2023;
- la L.R. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- il D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 28/2011 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 199/2021 "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del

Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e s.m.i.;

- il D.L. 24/2/2023 n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della L. 21 aprile 2023, n. 41 e s.m.i.;
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 2022/2577 del 22/12/2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" pubblicate in data 27 giugno 2022 sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.);
- la D.G.R. 31 luglio 2023 n. 58-7356 "Decreto legislativo 387/2003, articolo 12, comma 7. Indicazioni sull'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole di elevato interesse agronomico, in coerenza con il decreto legislativo 199/2021" come modificata dalla D.G.R. n. 23 ottobre 2023, n. 26-7599;
- il D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- la L. n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59" e la L.R. 26/4/2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/98" e s.m.i.;
- la L. 7/8/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 6/23 del 14/2/2023 e i relativi obiettivi strategici e operativi con, in particolare, l'obiettivo strategico "OS02012 - Costruire ed infrastrutturare la metropoli verde: efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza" e l'obiettivo operativo "0902Ob13 - Valutazione impatto ambientale";
- la L. 7/4/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 1 comma 50 della Legge 7/4/2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5/6/2003 n. 131;

- l'art. 48 dello Statuto Metropolitan;

## DETERMINA

1) di dichiarare conclusa la Conferenza di Servizi prendendo atto delle risultanze favorevoli della seduta Decisoria del 3/8/2023 per le componenti ambientali e, conseguentemente, di esprimere, ai sensi degli articoli 25 e 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la **compatibilità ambientale dell'intervento** relativamente al progetto denominato "***Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp***", presentato da **Flynis PV 14 S.r.l.** e localizzato nel Comune di Chivasso con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili anch'esse ricadenti in Comune di Chivasso, per le motivazioni illustrate in premessa, subordinatamente al rispetto delle **condizioni ambientali** riportate nella **Relazione finale dell'Organo Tecnico per la VIA (Allegato A, Sezione II – Parte A)**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e degli annessi adempimenti;

2) di prendere atto dei titoli abilitativi acquisiti in corso di istruttoria e in sede di Conferenza di Servizi decisoria nella seduta del 3/8/2023 e conseguentemente di **emanare a favore del proponente Flynis PV 14 S.r.l.** con sede legale in Milano (MI), Via Cappuccio n. 12 - C.F./P.IVA n. 12100760961, **il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.** relativamente al predetto progetto e alle relative opere annessi e connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso;

3) di dare atto che, come previsto ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la **D.D. n. 8505 del 19/12/2023 di Autorizzazione Unica** ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. già rilasciata dalla competente Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera di questo Ente per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico in oggetto è allegata al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

4) di dare atto che sulla base di quanto richiamato nell'ambito della citata D.D. n. 8505/2023, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. n. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, **le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti** e che l'eventuale decreto di esproprio/servitù dovrà essere emanato entro 5 anni dalla data di emanazione del provvedimento di Autorizzazione Unica che dispone la pubblica utilità, fatta salva eventuale proroga disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificare ragioni, previa richiesta prima della scadenza del termine e per un periodo con non supera i quattro anni;

5) di dare atto che l'endoprocedimento di coordinamento finalizzato al rilascio del predetto giudizio di compatibilità ambientale costituisce altresì approvazione del Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ex art. 24, comma 3 del D.P.R. n. 120/2017 e s.m.i. e assorbe i seguenti **pareri ambientali** allegati al presente provvedimento (**Allegato C**):

- contributo della Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. n. 128270 del 20/10/2022;
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 15226 del 25/7/2023;

6) di stabilire che il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di VIA come modificata ed integrata in corso di istruttoria e, successivamente approvata ed espressamente richiamata nell'ambito del suddetto provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciato ivi incluse tutte le misure di mitigazione e di compensazione ambientale/territoriale previste e nel

rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite; **qualsiasi modifica del progetto autorizzato, così come definita all'art. 5, comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame** della Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino;

7) di stabilire che in conformità a quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., **il provvedimento di VIA ha efficacia temporale per anni cinque** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento decorsi i quali, in assenza di realizzazione delle opere, lo stesso dovrà essere reiterato, fatta salva l'eventuale concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

8) di dare atto che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta, titoli abilitativi ed assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e compresi nel presente provvedimento autorizzatorio unico, è quella definita nei rispettivi provvedimenti secondo le specifiche norme di settore ed indipendentemente da quanto stabilito al punto 7) e decorre anch'essa dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

9) di dare atto che ai fini dell'espletamento della **procedura di monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006** il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell'**Allegato A, Sezione II - Parte A**, è tenuto a trasmettere all'Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla **verifica di ottemperanza**;

10) di dare atto che le "condizioni e le misure supplementari" relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei Soggetti titolari al rilascio degli stessi;

11) di stabilire che i titoli abilitativi da conseguire, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., successivamente e direttamente presso le Autorità preposte al relativo rilascio, come altresì richiamati in premessa ed elencati nel dispositivo della D.D. n. 8505/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., dovranno essere acquisiti prima dell'avvio dei lavori e dovranno essere trasmessi, una volta acquisiti, alla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera e alla F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA di questo Ente;

12) il Proponente è in ogni caso tenuto a trasmettere ai Soggetti titolari dei titoli abilitativi di cui al punto precedente, da rilasciare successivamente alla presente determinazione, tutte le comunicazioni e gli elaborati atti a consentire, agli stessi, il controllo e la vigilanza del rispetto delle eventuali "condizioni e misure supplementari" contenute negli assensi di competenza rilasciati;

13) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

14) di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;

15) di demandare alla F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA di questo Ente la notifica della presente determinazione e relativi allegati al proponente e a tutti i soggetti interessati e coinvolti nel

procedimento espletato, nonché la sua immediata pubblicazione all'apposita pagina del sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 20/12/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E  
VIGILANZA AMBIENTALE)  
Firmato digitalmente da Claudio Coffano

## ALLEGATO A

### RELAZIONE GENERALE SULL'ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO

*Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.*

**“Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp”**

Proponente: **Flynis PV 14 S.r.l.**  
Comune: **Chivasso**

## SEZIONE I

### 1. Quadro di riferimento progettuale

#### 1.1 - Ubicazione e finalità del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile all'interno di un'area pianeggiante del territorio del Comune di Chivasso caratterizzata da destinazione agricola e attualmente occupata da seminativi irrigui. Originariamente proposto in veste di installazione agrivoltaica, l'impianto è stato aggiornato a fotovoltaico "standard" per specifica scelta del proponente intervenuta a valle della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria e in considerazione delle osservazioni pervenute, dei pareri e contributi espressi da parte dei soggetti interessati e di tutto quanto emerso e valutato in sede di esame contestuale del progetto e degli interessi pubblici coinvolti.

Il sito oggetto di intervento, già comodamente accessibile a mezzo di viabilità esistente, risulta ubicato in prossimità della Frazione Betlemme del Comune di Chivasso - località Cascina Ebreo alla quota media di 192 m s.l.m., in un'area rurale posta a nord-est del centro di Chivasso, a circa 2,4 km dal centro città, e a sud dell'abitato di Betlemme. In prossimità dell'area di intervento, sul lato ovest, è presente un'ampia area a destinazione industriale denominata "Consorzio Pichi" e annoverata tra le "Aree produttive destinate ad attività industriali artigianali e commerciali all'ingrosso" e nello specifico appartenente alle "Aree industriali esistenti e di completamento". L'area oggetto di intervento risulta inoltre: attraversata lungo la direttrice est-ovest da un metanodotto di proprietà Snam Rete Gas S.p.A.; sul lato occidentale caratterizzata dalla presenza di un oleodotto di competenza ENI S.p.A.; interessata da una ricca rete di canali e fossi irrigui di competenza del Consorzio Irriguo di Chivasso e del Consorzio Rogge Campagna e San Marco. Si segnala inoltre che su un totale di superficie nelle disponibilità del proponente pari a circa 10,49 ettari, l'intervento prevede di impegnare un'area lorda totale di circa 8,71 ettari, in futuro recintati, con un ingombro dei soli moduli fotovoltaici pari a circa 2,75 ettari. Al termine della sua vita utile l'impianto e tutte le relative pertinenze saranno dismessi e il sito sarà ripristinato al fine di riportarlo alla condizione agricola originaria.

Il collegamento dell'impianto in progetto alla rete elettrica nazionale esisterà a mezzo di un nuovo elettrodotto interrato, ricadente in toto in territorio del Comune di Chivasso e che interesserà esclusivamente viabilità esistente. Esso collegherà la nuova cabina di consegna in progetto, prevista in stretta prossimità dell'impianto fotovoltaico sul lato nord, e la Cabina Primaria AT/MT denominata Chivasso sita in Comune di Chivasso, lungo via Gerbido. L'elettrodotto in progetto attraverserà in modalità TOC ("Trivellazione Orizzontale Controllata") la linea ferroviaria Torino-Milano in corrispondenza del passaggio a livello sito in Comune di Chivasso al km 27+899 e, in più punti, infrastrutture irrigue di competenza dei predetti Consorzi irrigui. Il tratto terminale di elettrodotto in prossimità alla predetta Cabina Primaria risulta interno alla perimetrazione propria dell'"Area Contigua della fascia fluviatile del Po tratto torinese".

#### 1.2 - Opere in progetto

Le opere in progetto sono puntualmente descritte nell'ambito degli elaborati progettuali approvati con la **D.D. n. 8505 del 19/12/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.** Di seguito si propone una tabella riepilogativa delle principali caratteristiche tecniche dell'impianto e una breve sintesi del relativo quadro progettuale.

#### In sintesi le caratteristiche tecniche dell'impianto sono:

Potenza complessiva di picco: 5.442,72 kWp	Potenza richiesta in immissione: 6.000,00 kW
Potenza nominale del singolo modulo: 580 Wp	Numero totale di moduli fotovoltaici: 9.384
Producibilità annua stimata: 8,218 GWh/anno	Numero di sottocampi: 2

Numero di cabine di trasformazione: 2	Numero di cabine di consegna: 1
Totale superficie interessata dal progetto: 87.150 m <sup>2</sup> (area totale recintata)	Totale superficie captante: 27.489 m <sup>2</sup>

L'impianto, la cui vita utile è stimata indicativamente in almeno 25-30 anni, sarà costituito da n. 9.384 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 580 Wp/cad. installati su strutture metalliche ad inseguimento solare (tracker) di tipo monoassiale autoalimentati con asse di rotazione nord-sud parallelo al suolo ed esposizione dei moduli di tipo est-ovest, per una potenza complessiva di picco pari a 5,442 MWp. All'interno della superficie recintata l'impianto sarà suddiviso in due lotti o sottocampi (nord e sud) separati dalla fascia di rispetto propria del metanodotto SNAM e il cui sviluppo areale a favore della produzione fotovoltaica ha tenuto conto in sede progettuale di: fasce di rispetto metanodotto e oleodotto; aree necessariamente da destinare alle cabine di trasformazione e di consegna con relative piazzole di manovra; viabilità di servizio interna all'area; cavidotti di connessione; superfici destinate alle misure di mitigazione; vicinanza Strada Provinciale; reticolo di canali e fossi irrigui.

I tracker monoassiali saranno dotati di uno specifico sistema di movimentazione (rotazione massima di +/- 55° rispetto all'asse orizzontale) in grado di ottimizzare la resa dei moduli: essi saranno costituiti da travi scatolari a sezione quadrata e saranno sorretti da appositi pali con profilo a "Z" o a "H" direttamente infissi nel terreno a mezzo di apposite macchine battipalo e senza la necessità di prevedere alcuna opera di fondazione né l'impiego di calcestruzzo. I moduli fotovoltaici in progetto saranno posizionati sui tracker in stringhe da 24 moduli e presenteranno, quando in posizione di massima inclinazione, un'altezza massima da terra di circa 2,91 m con un franco minimo dal piano campagna di circa 0,77 m. Le strutture di sostegno dei tracker saranno fondate sui pali infissi nel terreno per una profondità da valutare in sede di progettazione esecutiva e saranno distanziate tra loro da un interasse di circa 6 m che garantisce una distanza minima tra le "vele" pari a circa 3,55 m. Le cabine di trasformazione prefabbricate monoblocco avranno dimensioni in pianta di circa m 6,0 x 2,4 e saranno alloggiate su vasche di fondazione in cls anch'esse prefabbricate. La cabina di consegna sarà realizzata in elementi prefabbricati assemblati in loco e conterrà: il locale destinato alle apparecchiature del Gestore di rete; il locale destinato all'installazione dei contatori di misura; il locale utente destinato all'installazione dei dispositivi di protezione, del trasformatore ausiliario e dei dispositivi di monitoraggio e sorveglianza di competenza del produttore.

L'area di impianto sarà delimitata da una recinzione perimetrale metallica realizzata con rete elettrosaldata e zincata e rivestita da materiale plastico di colore verde. Essa avrà un'altezza massima pari a circa 2,2 m e risulterà sostenuta da pali ad infissione senza impiego di plinti o pozzetti di fondazione in cls; ogni 25 m, lungo tutto il perimetro, sarà inoltre dotata di aperture di altezza da terra pari a 0,25 m e di ampiezza di 2 m tali da consentire la mobilità della fauna selvatica di piccole dimensioni. Internamente all'area recintata, lungo il perimetro del campo ed in posizione centrale con sviluppo nord-sud, è prevista la realizzazione di una viabilità principale di servizio di larghezza compresa tra 3 e 4 m, realizzata su una base inerte di pezzatura media di circa 15 cm di spessore, posizionata su un geotessuto e a sua volta sormontata da una finitura in materiale più fine per ulteriori 10 cm di spessore. Per quanto riguarda la sorveglianza, verranno installate telecamere ad infrarossi abilitate al rilievo dei movimenti anomali e collegate ad ulteriori dispositivi in grado di generare allarmi e ad appositi sistemi in grado di rilevare eventuali tentativi di intrusione/danneggiamento. L'impianto sarà inoltre dotato di un sistema di illuminazione perimetrale che risulterà permanentemente spento e che sarà attivato solo in caso di necessità o di eventuali situazioni di allarme rilevate dal sistema di videosorveglianza e/o dall'impianto antintrusione. Anche tutti i pali di sostegno propri del sistema di sorveglianza e illuminazione saranno infissi nel terreno a mezzo di apposite fondazioni portapalo dotate di vite in acciaio e senza l'utilizzo di plinti in cemento.

Al fine di conseguire un migliore inserimento ambientale dell'opera, ad esclusione della citata viabilità "bianca" interna all'area e delle aree dedicate alle nuove cabine, tutta la superficie oggetto di intervento verrà inerbita a mezzo di apposito miscuglio di specie autoctone selezionate. Inoltre, lungo l'intero perimetro

dell'impianto, esternamente alla recinzione, è prevista la realizzazione di una fascia vegetata estesa a circa 5.200 m<sup>2</sup> costituita da specie a portamento arboreo e specie a portamento arbustivo.

### *1.3 – Cantiere e Terre e rocce da scavo*

In estrema sintesi la realizzazione dell'impianto fotovoltaico comprenderà le seguenti attività principali di cantiere per una durata complessiva dei lavori stimata in circa 6 mesi: 1) preparazione della viabilità di accesso alle aree di intervento; 2) preparazione dell'impianto generale di cantiere e delle aree di stoccaggio 3) picchettamento di locali tecnici e strutture di supporto dei moduli; 4) realizzazione recinzioni preliminari; 5) infissione pali con montaggio delle strutture strutture e dei moduli; 6) scavo delle trincee, scavo delle aree di posizionamento cabine; 7) posa dei cavidotti; 8) realizzazione del sistema di allarme e degli impianti di videosorveglianza e illuminazione; 9) messa a dimora delle essenze previste per le sistemazioni a verde. Parallelamente, con cantiere separato di tipo lineare e mobile, sarà realizzato il nuovo elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica nazionale.

L'accesso al sito avverrà tramite la esistente viabilità locale ritenuta già idonea senza adeguamenti al transito dei mezzi di cantiere. Nello specifico si prevede di accedere al sito a mezzo di Via 3 Marzo 1966 e da Via Cascina Ebreo provenendo dalla vicina SP81. La topografia del terreno sostanzialmente pianeggiante fa sì che non si debbano prevedere importanti movimentazioni di materiali da scavo e tutti i lavori sul terreno saranno ridotti al minimo indispensabile; in tal senso sono previsti esclusivamente modesti livellamenti e rimodellamenti dovuti a locali avvallamenti. Alcuni limitati sbancamenti sono previsti in corrispondenza delle sole aree di realizzazione delle cabine; per la posa delle linee elettriche interrate si procederà con specifiche operazioni di scavo. In relazione alle opere e alle attività di progetto è previsto un volume complessivo pari a circa 14.489,87 m<sup>3</sup> di materiali movimentati di cui 11.586,83 m<sup>3</sup> in corrispondenza del campo fotovoltaico e 2.903,04 m<sup>3</sup> per il cavidotto di connessione. Il progetto prevede un pressoché totale utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (TRS) all'interno del cantiere in esclusione delle stesse dalla normativa sulla gestione dei rifiuti: le eventuali eccedenze dovranno essere gestite come sottoprodotti o quali rifiuti nel rispetto dei disposti del D.Lgs. n. 152/2006 e in aderenza alle prescrizioni/condizioni di cui alla successiva Sezione II. Con riferimento ai materiali di scavo il proponente ha depositato agli atti un apposito Piano preliminare di utilizzo delle TRS ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, già valutato favorevolmente da ARPA Piemonte, sulla base del quale sono previsti specifici punti di campionamento utili alla caratterizzazione qualitativa dei materiali stessi da eseguire in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori.

### *1.4 – Misure di compensazione ambientale/territoriale*

Relativamente alle misure di compensazione ambientale/territoriale in progetto si prende atto che, con D.G.C. n. 290 del 30/11/2023 allegata alla D.D. n. 8505 del 19/12/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., la Città di Chivasso ha approvato lo "Schema di Disciplinare di definizione e regolazione delle misure compensative inerenti l'impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp da attuare nel Comune di Chivasso", definito a seguito di specifici accordi tra le parti e nel quale sono descritti nel dettaglio tutti gli impegni presi nell'ambito della Conferenza di Servizi in merito alle misure compensative che il proponente si impegna a realizzare a favore della Città di Chivasso. Nel merito si dà atto che, in aderenza a quanto già discusso e valutato in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, in accordo con la Città di Chivasso e nel rispetto del predetto schema già condiviso dalle parti interessate è previsto l'intervento Flynis PV 14 S.r.l. per: 1) la fornitura e messa in opera di due nuovi punti di ricarica per autovetture elettriche in Comune di Chivasso in posizione che dovrà essere concordata con l'Amministrazione comunale; 2) la redazione di una progettazione esecutiva di bonifica e riqualificazione di un tratto di circa 185 m di binario ferroviario in disuso, sito in Comune di Chivasso lungo Via Mazzè, nel tratto che collega Via Petrini alla rotonda della SP81 fino a Via Peppino Impastato; 3) contribuire con una propria quota parte alle spese relative alla futura realizzazione di una nuova rotatoria sulla SP81 in prossimità della SP81, sita proprio in

corrispondenza dell'accesso all'area di progetto e dell'innesto della Via 3 Marzo 1966 con la SP81. Opera quest'ultima che la Città di Chivasso ritiene di interesse strategico per la viabilità locale in termini di sicurezza stradale e di gestione del traffico e che, nel merito, sottostà alla predetta condivisione d'intenti conseguita con la Società proponente.

## 2. Quadro di riferimento programmatico

Dal punto di vista del quadro programmatico di riferimento, il proponente ha effettuato una valutazione dei principali strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale non riscontrando elementi di incoerenza come altresì confermato da parte delle Autorità competenti nel corso dell'istruttoria condotta.

Il Comune di Chivasso è dotato di PRGC redatto ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i. la cui Variante Strutturale è stata approvata con D.G.R. n. 19-12326 del 19/4/2004, successivamente modificato e integrato. Sulla base del CDU n. 20/2022 rilasciato dalla Città di Chivasso l'area identificata al Foglio 56 - Mappale 199 risulta ricadere entro "aree produttive destinate all'attività agricola" di cui all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC. Sulla base della "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*" l'area ricade in larga parte in Classe I a pericolosità geomorfologica bassa: "*porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 marzo 1988*"; ed in minima parte in Classe II a pericolosità geomorfologica media: "*porzioni di territorio nelle quali condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al DM 11 marzo 1988*" e più in particolare in "*aree di pianura limitrofe a linee di drenaggio minori per le quali si evidenzia la necessità di interventi manutentivi (pulizia costante dell'alveo, rivestimento dei canali e dei fossi, adeguamento degli attraversamenti, ecc...) e nelle quali il rischio di inondabilità, di acque sempre a bassa energia, è legato esclusivamente alla scarsa manutenzione*". Sulla base della "*Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica fluviale*" l'area risulta interna ad una perimetrazione EmA descritta quale "*area con probabilità di inondazione  $Tr=500$ ; esondazioni di altezza di altezza di pochi cm a bassa energia e tiranti modestissimi*".

Il Comune di Chivasso è inoltre dotato del Piano di Zonizzazione acustica – Variante n. 1 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 11/11/2022 dal quale si evince che l'area di impianto risulta rientrare in larga parte in Classe acustica "*III - Aree di tipo misto*" ed in misura minore in Classe acustica "*IV - Aree di intensa attività umana*" ed in Classe acustica "*V – Aree prevalentemente industriali*". A tal riguardo la documentazione di progetto include una apposita Relazione di impatto acustico.

Il proponente ha effettuato una verifica di coerenza rispetto a quanto specificato dalla D.G.R. 14/11/2010 n. 3-1183 "*Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra*" evidenziando che l'area di impianto si colloca in terreni classificati agricoli ricadenti nella Seconda Classe di capacità d'uso del suolo; ciononostante, per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 199/2021 e delle sue successive modifiche e integrazioni, l'area di intervento è ugualmente da considerare quale area idonea *ex lege* all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra in quanto, nel caso specifico, direttamente riferibile alla fattispecie di cui all'art. 20, c. 8 lett. *c-ter*) punto 1) del medesimo D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i. "*(...) aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale (...)*". A conferma di ciò si dà atto che, a seguito di uno specifico quesito interpretativo posto dal Settore Giuridico Legislativo della Regione Piemonte, il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento per l'Energia, con propria nota in data 1 agosto 2022, ha evidenziato che "*nel ribadire l'immediata e temporanea applicabilità dell'articolo 20 comma 8 del d.lgs. 199/2021, si ritiene che le disposizioni regionali relative all'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti FER, emanate in*

conformità alla legislazione previgente la normativa in questione, possano restare valide nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi ex art. 20 del D.Lgs. n. 199/2021, esclusivamente per le parti che non confliggono con quanto stabilito dal citato comma 8 dell'articolo in esame". Quale ulteriore strumento di analisi/valutazione del progetto in esame è stata considerata altresì la più recente D.G.R. 31 luglio 2023, n. 58-7356 (come aggiornata dalla D.G.R. 23 ottobre 2023 n. 26-7599) che disciplina la tipologia di impianti fotovoltaici ammessa in contesti agricoli di elevato interesse agronomico quale è il sito di progetto; nel merito si è dato atto che sulla base dei disposti di cui alla medesima D.G.R. la stessa risulta non applicabile all'impianto in oggetto in quanto la relativa procedura autorizzativa risulta essere stata avviata in data antecedente alla pubblicazione dei disposti medesimi.

Con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017 l'area si colloca all'interno dell'ambito 29 "Chivassese" e internamente alle Unità di Paesaggio 06 "Chivasso" identificata dall'art. 11 delle NdA come di tipo "VII – Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità". Sulla base dell'esame della Tavola P2 del PPR l'area ove è prevista la realizzazione del campo fotovoltaico non presenta alcuna perimetrazione afferente a beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.. Il tratto terminale dell'elettrodotto di connessione presso la Cabina Primaria "Chivasso", esteso a poche decine di metri e completamente interrato, ricade entro un'area tutelata ai sensi dell'art. 142, c. 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con riferimento alla lett. f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" (in quanto interno all'"Area Contigua della fascia fluviale del Po tratto torinese").

In relazione al Piano per la Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) -approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 e, con riferimento al secondo ciclo di gestione 2021-2027, approvato con D.P.C.M. 1 dicembre 2022- una limitata porzione della superficie interessata dal campo fotovoltaico in progetto così come parte del tracciato dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica ricadono in area "L" a probabilità di alluvione scarsa. Condizione nel caso specifico strettamente da riferire al reticolo idrografico minore rappresentato dalla rete di canali e fossi irrigui esistenti.

L'area interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico risulta essere esterna alle perimetrazioni di cui al Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE) recentemente adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022.

In relazione alle "Linee Guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", approvate con D.C.P. n. 40-10467 del 25/5/2010 come modificate dalla D.C.P. n. 26817 del 20/7/2010 il progetto non risulta interessare aree cosiddette di "esclusione" e peraltro risulta sviluppato in coerenza con le specifiche indicazioni di tipo tecnico ivi incluse.

Da un punto di vista dei vincoli ambientali il campo fotovoltaico in progetto non interessa aree vincolate né interferisce con Aree Protette ex L.R. n. 19/2009 o siti Rete Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Come sopra richiamato un breve tratto di elettrodotto di connessione in progetto ricade all'interno della perimetrazione propria dell'"Area Contigua della fascia fluviale del Po tratto torinese" parte integrante della Rete Ecologica Regionale di cui alla medesima L.R. n. 19/2009 e s.m.i.; ciò tuttavia strettamente nell'ambito del contesto urbanizzato della Città di Chivasso e in prossimità del sito ove già sorge la Cabina Primaria "Chivasso".

### **3. Quadro di riferimento ambientale**

Nel corso dell'istruttoria, sulla base dell'esame della documentazione complessivamente depositata, in funzione delle valutazioni condotte e in considerazione dei contributi pervenuti, è stato delineato il seguente

scenario.

### 3.1 - Acque

L'area di intervento è posta a circa 2,5 km a nord del Fiume Po che, nel tratto specifico, risulta identificato dal Corpo Idrico cod. "06SS4D384PI" di cui al Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (PdGPo) e a circa 1,6 km a nord del Canale Cavour, a sua volta identificato quale Corpo Idrico Artificiale cod. "06SS3N980PI". Esiste però un reticolo idrografico superficiale più prossimo all'area di intervento costituito da una moltitudine di canali e fossi irrigui afferenti ai comprensori di competenza del Consorzio Irriguo di Chivasso e del Consorzio Rogge Campagna e San Marco. Dette canalizzazioni rappresentano manufatti di importanza strategica per i predetti comprensori irrigui e per la natura agricola del territorio oggetto di intervento e, in tal senso, dovranno essere oggetto di particolare attenzione in sede di progettazione esecutiva degli interventi allo scopo di preservarne manufatti, struttura e funzionalità e altresì garantirne l'efficienza idraulica e la necessaria manutenzione nel corso del tempo a tutela delle pratiche agricole e, non da ultimo, in un'ottica di sicurezza idraulica del territorio e in considerazione della potenziale vulnerabilità delle stesse opere in progetto da possibili rischi idraulici. E al proposito si evidenzia che entrambi i citati Consorzi hanno espresso una valutazione negativa nei confronti dell'intervento in progetto evidenziando la permanenza di alcune specifiche criticità tecnico-progettuali ritenute irrisolte e dunque necessariamente da approfondire in sede di successiva progettazione esecutiva degli interventi.

Per quanto riguarda le acque sotterranee l'area di studio è ricompresa nella delimitazione del corpo idrico sotterraneo "GWB-S3a - Pianura Torinese Nord" attinente al sistema idrico superficiale e del corpo idrico sotterraneo "GWB-P2 - Pianura Torinese settentrionale" attinente al sistema idrico profondo. La relazione geologica allegata alle istanze evidenzia come i terreni del sito di intervento presentino le caratteristiche di un acquifero in grado di ospitare una falda freatica superficiale direttamente connessa con il locale reticolo idrografico la cui superficie libera è attesa tra i 5 e i 10 m di profondità dal piano campagna. Tutto quanto sopra premesso e considerato, sulla base del quadro progettuale e degli approfondimenti specialistici resi disponibili e nel rispetto delle raccomandazioni di cui alla Relazione geologica-geotecnica depositata, sono escluse possibili interferenze dell'intervento in progetto con la componente acque superficiali e sotterranee e con l'assetto idrogeologico locale: i pali e le strutture di sostegno in progetto saranno infissi ad una profondità da definirsi in sede di progettazione esecutiva e comunque tale da non interferire con i livelli di soggiacenza della falda superficiale.

### 3.2 - Territorio e suolo

Dal punto di vista geolitologico i terreni presenti nell'area di intervento sono rappresentati da depositi fluviali e fluvioglaciali riferibili al Pleistocene medio, aventi granulometria in genere grossolana. La sequenza litostratigrafica locale presente nell'area di intervento, desunta dalle prove e dai rilievi eseguiti in sito dalla progettazione nonché dai dati di letteratura disponibili, come illustrata nella relazione geologica depositata, presenta una coltre più superficiale sabbioso-limosa avente spessore compreso tra 1,5 e 2 m, poco addensata e caratterizzata da locali riporti antropici eterogenei con, al di sotto, termini alluvionali aventi granulometria generalmente più grossolana. Gli approfondimenti geologici-geomorfologici non hanno evidenziato la presenza di processi di instabilità ritenendo l'area oggetto di intervento complessivamente stabile ed escludendo fenomeni morfogenici dissestivi, in atto o potenziali, di particolari entità. Dal punto di vista idrogeologico l'indagine non ha evidenziato nell'area la presenza di emergenze idriche; tuttavia, in considerazione della presenza della predetta fitta rete di canali e fossi irrigui, il sito in esame risulta, nella sua porzione occidentale, soggetto ad un rischio idraulico di grado da basso a moderato. In tutti i casi, valutata la natura dell'intervento in esame, non sono emerse criticità in relazione alle componenti suolo e territorio e il progetto è risultato compatibile con le condizioni di pericolosità locale, non comportando incrementi del rischio idraulico locale. Ciò considerato anche che, così come richiesto in corso di istruttoria, le cabine sono posizionate esternamente alla predetta perimetrazione concernente alla possibile area di

alluvione e fatta salva la necessità di sviluppare ulteriori approfondimenti di dettaglio a carattere esecutivo nel rispetto delle indicazioni e raccomandazioni di cui alla Relazione geologica-geotecnica in via di approvazione con la quale il professionista geologo incaricato ha attestato la fattibilità geologico-tecnica dell'intervento in progetto.

In relazione alla seconda classe di capacità d'uso del suolo propria del sito di intervento si evidenzia che la tipologia di opere e gli accorgimenti progettuali adottati non genereranno impermeabilizzazioni (ad esclusione di poche porzioni estremamente limitate e discontinue tra loro ed essenzialmente correlate alla realizzazione delle cabine) né alterazione permanente delle caratteristiche del suolo e faranno sì che al termine della vita dell'impianto l'area possa dunque essere recuperata all'originario uso agricolo senza determinare effettivo consumo di suolo. In tal senso gli impatti sulla componente suolo sono da riferire essenzialmente alla fase di cantiere e alla fase di esercizio. Per quanto riguarda la fase di cantiere essi sono legati alla fase realizzativa tipica degli impianti fotovoltaici a terra che necessitano di macchine operatrici e mezzi di trasporto di medie/grosse dimensione per le operazioni di movimento terra/livellamento, infissione al suolo, scavo cavidotti vari, trasporto strutture di supporto e pannelli, ecc. Tale fase di cantiere, che prevede alcune limitate attività di rimodellamento morfologico del sito, comporterà inevitabilmente un impatto temporaneo sia sulla struttura del terreno (es. compattamento), sia sulla fertilità dello stesso. I maggiori impatti sono prevedibili in corrispondenza del passaggio delle linee elettriche di bassa e media tensione, il cui tracciato segue in parte la viabilità di servizio in progetto, con scavi in trincee a cielo aperto sino a profondità di circa 1 metro al di sotto del piano campagna seppur con la previsione di non impiegare in essi miscele cementizie. Per la realizzazione delle piste interne al sito sono previsti scavi di circa 20 cm di profondità e l'impiego di geotessuti e di materiale misto inerte di cava di diversa pezzatura, anche in questo caso, senza l'aggiunta di miscele cementizie.

Per quanto attiene la fase di esercizio, i principali effetti sono da riferire all'occupazione dell'area da parte di nuove strutture tecnologiche e all'interferenza data dalla copertura dei pannelli sull'esposizione solare e sulla disponibilità idrica e dunque sulla tipologia di vegetazione in grado di sopravvivere in tali condizioni, con maggior possibilità di insediamento di specie ruderali e/o invasive.

Nel complesso la documentazione progettuale non evidenzia però particolari criticità in ordine agli aspetti idrogeologici, idraulici, geotecnici e di tutela del territorio e del suolo agricolo così come le valutazioni specialistiche sviluppate in sede di istruttoria tecnica non hanno evidenziato problematiche di sorta né possibili motivazioni ostative all'attuabilità dell'intervento. Inoltre, considerato il contesto agricolo di intervento qualificato di elevato interesse agronomico, uno specifico monitoraggio valuterà nel tempo la fertilità del suolo e la sua evoluzione in presenza dell'installazione tecnologica in progetto.

### 3.3 - Biodiversità

L'area di studio risulta essere caratterizzata da una matrice agricola con appezzamenti dedicati prevalentemente a colture di cereali e foraggio in cui si rinvencono alcune formazioni di alberi e arbusti, essenzialmente lineari e nel complesso poco diffuse e piuttosto localizzate: formazioni queste ultime che mostrano differenti gradi di naturalità e che possono essere considerate quali elementi di maggior rilievo ecologico dell'areale di intervento. Nel complesso l'area vasta oggetto di esame risulta infatti caratterizzata da una bassa naturalità e da una scarsa funzionalità ecologica oltre che pesantemente frammentata anche per la presenza diffusa di importanti infrastrutture viarie e ferroviarie, di centri abitati e di aree industriali/produktive anche piuttosto estese. Nel merito la superficie destinata ad ospitare la nuova installazione fotovoltaica ricade su terreni irrigati per scorrimento tramite acque consortili, ad oggi coltivati in modo intensivo a mais ceroso da granella. In sede di progettazione sono stati condotti alcuni approfondimenti in tema di biodiversità e di fauna e flora che hanno confermato come il sito sia interessato da un marcato impoverimento delle sue componenti ambientali e naturalistiche direttamente conseguente alla presenza delle colture intensive ed alle moderne tecniche gestionali dei terreni coltivati: nell'area di indagine non sono stati rilevati habitat d'interesse né specie di particolare pregio o minacciate.

In linea generale la realizzazione di parchi fotovoltaici a terra può presentare, per le caratteristiche intrinseche dell'opera avente un impatto di tipo areale sul territorio, un'interferenza anche di rilievo nei confronti della rete di connessione ecologica e sulla componente vegetazionale, floristica e faunistica che, sia pur di tipo reversibile, presenta una durata apprezzabile. Si evidenziano ad esempio la possibile riduzione, perdita o frammentazione di habitat, il possibile insediamento di specie infestanti e ruderali, anche di tipo invasivo, più adatte alle condizioni ambientali indotte dalla copertura parziale dei terreni da parte dei pannelli e l'eventualità che queste possano colonizzare anche aree limitrofe a danno di specie di maggior pregio naturalistico eventualmente presenti. Tuttavia, considerato il particolare contesto ambientale di intervento come sopra descritto, si ritiene che la realizzazione del nuovo campo fotovoltaico in progetto, grazie all'attuazione delle relative importanti misure di mitigazione degli impatti e di inserimento ambientale e paesaggistico, possa anche rappresentare localmente un'occasione per conseguire un certo incremento della diversificazione ambientale a beneficio altresì della biodiversità del sito. In tal senso il progetto prevede determinati accorgimenti tecnico-progettuali e, come detto, specifiche misure di mitigazione degli impatti sulle componenti ecosistemiche del sito che sono state riviste ed implementate nel corso del procedimento e valutate favorevolmente da parte delle Autorità della Conferenza di Servizi. In particolare il progetto prevede la realizzazione, lungo l'intero perimetro dell'impianto ed esternamente alla recinzione, di una fascia vegetata che risulterà caratterizzata: sul lato Nord da un filare arboreo associato ad un filare arboreo-arbustivo; sul lato Ovest da un doppio filare arbustivo; sui lati Est, Sud e Nord-Ovest da un doppio filare arboreo-arbustivo. In particolare, si prevede la messa a dimora di specie a fioritura appariscente (*Cornus mas*, *Prunus spinosa*, *Viburnum opulus*, *Crataegus monogyna*) in modo da favorire la presenza di insetti bottinatori, importante fonte di cibo per i pulli delle specie di uccelli potenzialmente nidificanti nei medesimi ambienti ri-naturalizzati con, oltretutto, ricadute in termini di servizi ecosistemici. Il mix di specie includerà anche essenze caratterizzate da fruttificazioni distribuite nell'arco dell'anno solare, incluse quelle persistenti nei periodi tardo autunnali e invernali (*Corylus avellana*, *Rosa canina*), allo scopo di favorire la presenza di variegati fonti di cibo per l'avifauna svernante nella zona ed infine di essenze ad elevato grado di ramificazione e potenziali zone rifugio (*Ligustrum vulgare*). L'impiego di esemplari di acero campestre (*Acer campestre*), farnia (*Quercus robur*), carpino bianco (*Carpinus betulus*) e orniello (*Fraxinus ornus*), in grado di raggiungere altezze più elevate, contribuirà infine alla creazione di una struttura pluristratificata, finalizzata ad un incremento delle zone rifugio e ad una maggiore diversificazione ecologica. Complessivamente l'intervento in progetto prevede di destinare alla piantumazione delle presenti fasce vegetate una superficie pari a circa 5.200 m<sup>2</sup> impiegando un totale di circa 1.295 piante di cui circa 530 a portamento arboreo e circa 765 a portamento arbustivo. Allo scopo di consentire la libera circolazione della fauna di piccole dimensioni entro e fuori dal campo fotovoltaico lungo l'intero sviluppo della recinzione perimetrale sono previste apposite luci. Allo scopo di favorire la biodiversità locale ed in particolare l'entomofauna e l'erpetofauna, internamente all'area recintata il progetto prevede inoltre di realizzare specifiche aree rifugio costituite da n. 4 cumuli di pietre di circa 4m<sup>3</sup>/cad. costituiti da pietre e massi di varie pezzature e da n. 4 cumuli di piante morte di circa 4m<sup>3</sup>/cad. costituiti da residui di specie autoctone. Si prevede inoltre di installare un certo numero di arnie per l'attuazione di un'attività apistica finalizzata alla produzione di miele, con ricadute positive a livello ecosistemico connesse all'attività degli insetti impollinatori.

In sintesi non emerge evidenza di possibili ricadute negative e significative sulla componente biodiversità del sito di intervento conseguenti all'attuazione dell'iniziativa.

### 3.4 - Paesaggio e beni archeologici

Nell'intorno del sito di progetto l'area si caratterizza per la presenza diffusa di colture agricole intensive alternate localmente a colture foraggere e ad alcuni terreni incolti. Ad essi si associano quali elementi antropici dell'areale di intervento gli abitati, la ricca rete di infrastrutture di trasporto e alcune aree produttive/industriali tra cui sul lato ovest del sito di progetto l'ampia area denominata "Consorzio Pichi".

Il sito ove è prevista la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico non ricade in alcun ambito tutelato di cui alla Tavola P2 del PPR; solo il tratto terminale dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica risulta ricadente entro la perimetrazione dell'"Area contigua della fascia fluviale del Po tratto torinese", tuttavia in posizione interrata e tale da non determinare alcun impatto paesaggistico e peraltro ricadente nel tessuto urbano della Città di Chivasso. Inoltre, sulla base della documentazione resa disponibile dal proponente, il sito di progetto non presenta "singolarità" del paesaggio legate a beni architettonici né elementi di particolare pregio estetico, storico e artistico. Il progetto include uno studio di intervisibilità nel quale sono analizzati i recettori sensibili e i margini visivi dell'impianto in progetto e in cui viene proposta una parametrizzazione dell'incidenza visiva/percettiva dell'opera sul territorio circostante. In sintesi, valutate le specifiche misure di mitigazione adottate dalla progettazione, si ritiene che il progetto non determini impatti significativi e negativi sul contesto paesaggio proprio dell'area di intervento.

Con riferimento alla tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha evidenziato come non sussistano provvedimenti di tutela o procedimenti di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere per l'area in oggetto. Esaminata la relazione archeologica resa disponibile dal proponente la medesima Soprintendenza ha rilevato però come il settore interessato dai lavori in progetto risulti collocato in un'area a potenziale rischio archeologico. Nel merito l'impianto in progetto ricade all'interno dell'ipotesi di centuriazione di età romana del centro di *Eporedia* (odierna Ivrea); inoltre l'impianto fotovoltaico e la porzione di cavidotto ad esso più prossima sono ubicati in un'area che potrebbe essere ancora interessata dalla presenza, nel sottosuolo, di opere di fortificazione e controvallazione relative all'accampamento delle truppe francesi durante l'assedio di Chivasso del 1705; la restante porzione di elettrodotto si sviluppa lungo il lato orientale dell'abitato medievale di Chivasso, in alcuni punti in prossimità del percorso delle fortificazioni urbane e in parte lungo l'ipotetico asse viario di età romana che collegava *Augusta Taurinorum* a *Ticinum*, in un areale ugualmente interessato dall'ipotesi di centuriazione romana di *Eporedia*. In relazione al rischio archeologico relativo valutato da basso ad alto e considerato che l'opera in progetto potrebbe intercettare preesistenze antiche ancora conservate nel sottosuolo, la citata Soprintendenza, nell'ambito del proprio parere finale prot. n. 15226/2023, ha stabilito specifiche prescrizioni ed in particolare che venga elaborato un piano di saggi archeologici preliminari da attuare obbligatoriamente prima del possibile avvio lavori, al fine di accertare la sussistenza o meno del rischio archeologico nell'area interferita dagli interventi in progetto e limitare il più possibile l'imprevisto di rinvenimenti nel corso dei lavori. In considerazione di quanto stabilito dalla competente Soprintendenza si ritiene che l'ottemperanza alle prescrizioni/condizioni imposte garantirà idonea tutela alle eventuali rilevanze archeologiche.

### 3.5 – Rumore e campi elettromagnetici

Sulla base della relazione previsionale di impatto acustico resa disponibile dal proponente il clima acustico dell'area di intervento risulta essere dominato dai contributi della rete di infrastrutture stradali con apporti localizzati riconducibili anche ai vicini insediamenti industriali. L'approfondimento specialistico sviluppato per conto del proponente evidenzia che l'impatto acustico previsto, modellizzato al continuo e stimato in affaccio ai ricettori più esposti, non configura alcuna criticità, rispettando con ampi margini le soglie normative applicabili secondo le ipotesi della zonizzazione acustica della Città di Chivasso. In fase di cantiere la previsione di possibili superamenti dei limiti di immissione assoluta e differenziale potrà determinare la previa richiesta, presso i competenti Uffici comunali, di specifiche deroghe temporanee secondo quanto disposto dalla D.G.R. 27/6/2012 n. 24-4049.

Rispetto ai campi elettromagnetici la relazione specialistica resa disponibile dal proponente evidenzia come nelle aree di impianto fotovoltaico e di cavidotto di rete non si preveda presenza permanente umana nelle fasce di rispetto DPA per oltre 4 ore bensì, eventualmente, per pochi minuti. Inoltre per quanto riguarda i cavi in corrente alternata BT interrati a circa 70-100 cm nelle varie zone di impianto, la situazione di maggior interesse è quella dei tratti di cavidotto che alimentano gli impianti di servizio ove la DPA a livello suolo sarà

comunque di circa 2 m dall'asse dello scavo di posa.

In sintesi, sulla base di quanto sviluppato dal proponente e in considerazione delle valutazioni istruttorie, non sono emerse criticità di sorta relativamente ai presenti agenti fisici.

#### **4. Valutazioni sintetiche e conclusioni**

Si dà atto che nel corso dell'istruttoria **sono state richieste alcune specifiche integrazioni e approfondimenti tecnico-progettuali il cui esame istruttorio ha dato poi esito favorevole**. Nel merito, il progetto esaminato in sede di Conferenza di Servizi simultanea ha complessivamente dato riscontro alle osservazioni e alle richieste di integrazioni, approfondimento e chiarimento formulate, nel corso della fase di consultazione del procedimento, da parte degli Enti chiamati ad esprimersi consentendo poi agli stessi di esperire le valutazioni finali di competenza. Le criticità tecnico-progettuali risultate in parte irrisolte alla data di conclusione della Conferenza di Servizi non costituiscono motivi ostativi all'autorizzabilità del progetto e risultano riferibili ad aspetti che potranno e dovranno essere oggetto di ulteriore approfondimento necessariamente da sviluppare in sede di successiva progettazione esecutiva dell'intervento.

Sulla base delle risultanze tecniche dell'istruttoria condotta, tenuto conto dei pareri e delle osservazioni pervenute, **l'Organo Tecnico per la VIA formula le seguenti considerazioni finali**.

- Le opere in progetto risultano essere di pubblica utilità indifferibili ed urgenti e altresì ricomprese all'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quali opere, impianti ed infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.
- L'impianto fotovoltaico in progetto consentirà di produrre una discreta quota di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in 8,218 GWh/anno non interferendo con aree soggette a vincolo né con aree tutelate e ricadendo peraltro in un'area da considerare, agli effetti del D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i. e delle seguenti specifiche indicazioni chiarificatrici rilasciate dai competenti Uffici ministeriali ed intervenute in corso di istruttoria, immediatamente idonea all'installazione di impianti fotovoltaici anche con moduli a terra.
- Sono state adottate specifiche soluzioni tecnico-progettuali allo scopo di impedire la perdita di fertilità del suolo agricolo e il decremento della qualità paesaggistica e ambientale del sito.
- La siepe perimetrale naturaliforme con funzione di mascheramento è stata modificata nel corso dell'istruttoria al fine di incrementarne la naturalità e altresì di garantire un migliore inserimento ambientale e paesaggistico dell'impianto nel contesto di intervento.
- Complessivamente l'introduzione della predetta siepe multispecifica insieme all'attuazione da parte del proponente di ulteriori apposite misure, considerato il tessuto agricolo esistente caratterizzato da diffuse ed estese colture intensive, potrà garantire localmente un certo incremento della diversificazione ambientale a tutto beneficio della biodiversità del sito.
- I moduli fotovoltaici saranno fondati esclusivamente su pali metallici infissi nel terreno con macchina battipalo, in assenza di qualsiasi tipo di struttura o basamento in cls; analogamente anche i sostegni delle ulteriori componenti tecnologiche del campo fotovoltaico e della recinzione perimetrale e tutti i pali propri del sistema di illuminazione e videosorveglianza saranno messi in opera senza l'impiego di cls; le cabine saranno alloggiare su basamenti cementizi prefabbricati la cui estensione sarà limitata al minimo ingombro utile; ciò consentirà, in fase di dismissione, una più semplice ed efficace rimessa in pristino dello stato dei luoghi con recupero dell'originaria elezione agricola del sito, qualificando, dunque, la sottrazione della determinata superficie di suolo agricolo come temporanea e corrispondente alla vita utile dell'impianto.
- L'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale è proposto interrato sotto strada.
- Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'iniziativa.

- L'intervento non interessa aree protette ai sensi della L.R. 19/2009 e s.m.i. né siti tutelati facenti parte di Rete Natura 2000; il solo tratto terminale di elettrodotto di connessione, posto sotto strada esistente nell'area urbana della Città di Chivasso, risulta interno alla perimetrazione dell'“*Area Contigua della fascia fluviale del Po tratto torinese*”.
- L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, regolarmente coinvolto nell'istruttoria, non ha fatto pervenire osservazioni né segnalato criticità relativamente al progetto in argomento.
- Non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione richiesta.
- Dalle risultanze dell'istruttoria condotta, fatte salve specifiche attenzioni da tenere in sede di necessaria progettazione esecutiva e, successivamente, nella fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, non sono prevedibili impatti significativi e negativi sulle diverse componenti ambientali interferite.
- Le criticità tecniche residue valutate irrisolte alla data di conclusione della Conferenza di Servizi potranno e dovranno essere oggetto di specifici approfondimenti tecnico-progettuali tali da risultare riferibili esclusivamente al livello di dettaglio proprio della fase di progettazione esecutiva dell'intervento e dunque non propriamente compatibili con il procedimento autorizzatorio unico svolto.

In considerazione delle caratteristiche progettuali, alla luce di quanto emerso sulla base degli approfondimenti tecnici condotti dall'Organo Tecnico per la VIA con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte e dalle risultanze delle consultazioni e delle riunioni della Conferenza di Servizi ed in particolare della seduta conclusiva in data 3/8/2023, si ritiene che gli impatti legati all'impianto in progetto possano essere attenuati e limitati, in fase di cantiere e di esercizio, adottando tutte le prescrizioni, adempimenti, azioni di mitigazione e monitoraggio indicati nella successiva **Sezione II**. Si ritiene pertanto che, nel pieno rispetto di quanto stabilito e prescritto, per il progetto in esame sussistano le condizioni di compatibilità ambientale. Le eventuali criticità tecniche valutate parzialmente irrisolte nell'ambito del progetto definitivo in via di autorizzazione così come la soluzione di merito di possibili interferenze tra le opere in progetto ed eventuali sottoservizi pre-esistenti in sito, potranno e dovranno essere oggetto di particolare attenzione e di specifici approfondimenti tecnici necessariamente da riportare alla successiva fase di progettazione esecutiva dell'intervento.

## SEZIONE II

Per il procedimento in oggetto trova applicazione la disciplina del monitoraggio introdotta dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., pertanto **il proponente sarà tenuto ad ottemperare alle Condizioni Ambientali contenute nella presente relazione allegata al provvedimento di VIA a farne parte integrante**, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo 28 ai sensi del quale “*il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza*”.

Il mancato rispetto delle condizioni ambientali sotto riportate comporta, a carico della proprietà dell'impianto, quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, per quanto concerne le eventuali sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 29 ed in particolare: “Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali”.

**A) Condizioni Ambientali ex art. 5, c. 1 lett. o-quater) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

1. La progettazione esecutiva delle opere, la successiva attuazione della fase di cantiere, la fase di esercizio ed altresì la fase di futura dismissione delle opere medesime non dovranno essere causa di turbativa o danneggiamento a carico dall'insieme di canali, fossi irrigui e relativi manufatti, pre-esistenti o di futura realizzazione, né della relativa regolare funzionalità e officiosità idraulica. A tal fine, in conformità a quanto prescritto nell'ambito del provvedimento di Autorizzazione Unica, dovranno essere definiti e adottati, in condivisione con i rispettivi gestori della rete irrigua pre-esistente e con i competenti Uffici della Città di Chivasso, idonei accorgimenti tecnici/progettuali e operativi e specifiche misure di cautela e di presidio atti a garantire, nel tempo, la tutela delle infrastrutture proprie del reticolo irriguo, la relativa corretta funzionalità e il regolare svolgimento di tutte le necessarie e periodiche operazioni di monitoraggio e manutenzione; se del caso dovranno essere previsti e adottati altresì accorgimenti rivolti ad impedire l'intorbidimento delle acque fluenti nel reticolo irriguo. Eventuali interruzioni temporanee della funzionalità dei canali e fossi e dei relativi servizi di trasporto e irrigazione dovranno essere sempre preventivamente concertate con i Consorzi Irrigui gestori e con i competenti Uffici della Città di Chivasso. Analogamente ogni eventuale intervento di modifica delle caratteristiche del preesistente reticolo irriguo dovrà essere oggetto di preventiva condivisione con i Consorzi Irrigui gestori e con i competenti Uffici della Città di Chivasso. Tutto quanto qui richiesto e stabilito al fine di preservare nel tempo funzionalità e officiosità idraulica del reticolo irriguo nel rispetto della vocazione agricola del territorio oggetto di intervento e allo scopo di tutelare l'intorno di progetto e le stesse opere tecnologiche proprie del nuovo impianto fotovoltaico da possibili rischi idraulici.

**Termine e modalità per la verifica di ottemperanza:** contestualmente alla comunicazione di fine lavori con **relazione scritta**, corredata da adeguato materiale fotografico e firmata dal Direttore lavori. Detta relazione dovrà:

- 1) richiamare la condizione *ante-operam*;
- 2) descrivere le soluzioni condivise con i Consorzi Irrigui competenti e con gli Uffici della Città di Chivasso ed evidenziare nei dettagli gli accorgimenti tecnico-progettuali e operativi e le specifiche misure di cautela (ovvero eventuali misure correttive) adottati in sede di progettazione esecutiva e da adottare nella programmazione e conduzione dei diversi lavori di realizzazione dell'impianto;
- 3) rappresentare e descrivere nei dettagli lo stato di progetto "*as built*";
- 4) anticipare gli eventuali impegni condivisi assunti e le possibili misure di cautela che il titolare dell'impianto, se del caso in collaborazione con i Consorzi Irrigui competenti e/o con i tecnici della Città di Chivasso, si obbliga ad adottare nel corso del tempo a tutela delle infrastrutture proprie del reticolo irriguo e a garanzia di presidio, manutenzione e sicurezza idraulica del territorio;
- 5) descrivere gli accorgimenti tecnico-progettuali e operativi che si prevede di adottare a tutela del reticolo irriguo in caso di futura dismissione dell'impianto in progetto.

**Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza:** Città metropolitana di Torino.

**Soggetto a cui inviare la documentazione:** ARPA Piemonte e, in conoscenza, Città metropolitana di Torino - Dip. Ambiente e Vigilanza Ambientale, F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA.

2. In ragione della natura e composizione dei sottofondi stradali di norma esistenti e nel rispetto dei vigenti disposti di legge, i volumi di scavo provenienti dal cantiere di posa dell'elettrodotto di connessione del nuovo impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria AT/MT denominata "Chivasso" e risultanti quale eccedenza dei quantitativi effettivamente e strettamente reimpiegati nell'ambito delle medesime trincee di scavo non potranno in alcun modo essere utilizzati per la ricostituzione degli orizzonti stratigrafici del terreno agrario proprio delle superfici agricole oggetto di intervento. Analogamente, anche i materiali da scavo in esubero prodotti nel corso delle lavorazioni eseguite in Trivellazione Orizzontale Controllata

(T.O.C.) non potranno essere oggetto di alcun reimpiego ai fini della ricostituzione del profilo agrario delle superfici agricole. In entrambi i casi i materiali di scavo risultanti in esubero dovranno essere gestiti come sottoprodotto ovvero come rifiuto nel pieno rispetto dei disposti di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, ove pertinenti, del D.P.R. n. 120/2017.

**Termine e modalità per la verifica di ottemperanza:** contestualmente alla comunicazione di fine lavori con **relazione scritta** firmata dal Direttore lavori. Detta relazione dovrà aver cura di descrivere e documentare la gestione dei materiali di scavo tratti dal cantiere di realizzazione dell'elettrodotto di connessione del nuovo impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria AT/MT denominata "Chivasso" come attuata nel corso della realizzazione delle opere e nel rispetto della presente condizione ambientale.

**Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza:** Città metropolitana di Torino.

**Soggetto a cui inviare la documentazione:** ARPA Piemonte e, in conoscenza, Città metropolitana di Torino - Dip. Ambiente e Vigilanza Ambientale, F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA.

In aggiunta alle condizioni ambientali di cui al paragrafo precedente e a quanto già incluso nell'ambito dei pareri, contributi, titoli abilitativi comunque denominati allegati al "PAUR", il proponente è tenuto al rispetto degli adempimenti di seguito riportati:

## **B) Adempimenti**

- Gli esiti delle attività di caratterizzazione qualitativa dei materiali di scavo, da effettuarsi in sede di progettazione esecutiva e comunque obbligatoriamente prima dell'avvio dei lavori, così come previsto nell'ambito dello specifico Piano Preliminare di Utilizzo in sito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, dovranno essere trasmessi al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale, Nucleo VAS e VIA della Città metropolitana di Torino e ad ARPA Piemonte prima dell'avvio lavori.
- In sede di progettazione esecutiva si dovrà aver cura di sviluppare tutte le indagini e tutti gli approfondimenti tecnici prescritti nell'ambito della Relazione geologica-geotecnica in via di approvazione ritenuti indispensabili a definire il dettaglio del modello geologico, geotecnico, idrogeologico e sismico dell'area di intervento anche ai fini di un corretto dimensionamento degli ancoraggi e delle profondità di infissione delle diverse strutture e sostegni in progetto.
- Riguardo alla fertilità del suolo, considerato il contesto agricolo di intervento qualificato di elevato interesse agronomico e tenuto conto di quanto disposto dalla D.D. Regione Piemonte – Direzione Agricoltura del 27 settembre 2010 n. 1035 - avente ad oggetto "*Approvazione delle Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superficie agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra*", pubblicata al BUR n. 45 del 11/11/2020 - prima dell'avvio lavori dovrà essere definito e programmato un monitoraggio dei suoli interessati dalla realizzazione dell'impianto che risulterà da attuare in relazione alla fase di *ante-operam* e, successivamente, di *post-operam* nel rispetto di tempi e modalità stabiliti nell'ambito del medesimo provvedimento regionale. I risultati di tale monitoraggio dovranno essere via via trasmessi al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura della Regione Piemonte, al Dipartimento di Torino di ARPA Piemonte e al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale, F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA di questa Città metropolitana.
- Tutte le operazioni relative alla fase di cantiere e alla successiva fase di esercizio dovranno aver cura di contrastare ed impedire l'insediamento in loco e la diffusione di specie esotiche invasive, ponendo in atto misure e accorgimenti tecnici specifici (es. scelta di cultivar erbacee meno idroesigenti, oculata pianificazione delle operazioni di sfalcio, eventuali irrigazioni di soccorso, ecc...) e prevedendo apposite azioni di contrasto in conformità alle indicazioni rese disponibili da Regione Piemonte nell'ambito delle "*Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale*" approvate con D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174.
- Durante le fasi di cantiere, di recupero ambientale e di successivo ripristino dell'originario stato dei luoghi

si dovrà aver cura di gestire gli orizzonti superficiali del suolo in modo tale da evitarne il degrado e il rimescolamento con i livelli profondi. In particolare, al fine di garantire le condizioni migliori per l'insediamento e la ricostituzione di una coltre erbacea superficiale e di conservare le funzionalità ecosistemiche del suolo, si ritiene opportuno che i movimenti terra vengano realizzati a seguito di preventiva asportazione e accantonamento dello strato agrario (top soil) da ridistribuire in superficie al termine delle operazioni.

- Laddove il continuo e prolungato passaggio dei mezzi d'opera comporti la compromissione della cotica erbosa preesistente ovvero in tutti i casi di eventuale compromissione della stessa, detta copertura dovrà essere ripristinata attraverso la semina o trasemina di specie idonee alle condizioni sito-specifiche.
- La gestione dell'impianto non dovrà prevedere concimazioni minerali o diserbanti sul popolamento erbaceo, da ri-costituire con specifici miscugli di specie autoctone, e gli eventuali tagli, qualora non destinati all'alimentazione del bestiame, saranno da limitare allo stretto necessario e da programmare in modo tale da permettere alle specie erbacee di giungere a completa fioritura al fine di consentire l'insediamento di insetti impollinatori e dell'entomofauna caratteristica dei prati stabili. I tagli dovranno essere condotti in senso centrifugo (dal centro verso la periferia dell'area) in modo da consentire ad eventuali animali selvatici che avessero nidificato a terra, di fuggire. Per la stessa ragione, gli sfalci dovranno essere realizzati con macchine agricole a bassa velocità di transito (non superiore a 10 km/h) dotate di barre falcianti posizionate a 15 cm da terra o dotate di barre di involo o di emettitori di ultrasuoni che consentano alla fauna presente di allontanarsi prima dell'arrivo dell'attrezzo di taglio.
- Dovrà essere definito ed attuato uno specifico piano di monitoraggio e di manutenzione della siepe arborea-arbustiva perimetrale e delle coperture erbacee prevedendo nel tempo il ripristino delle fallanze ed eventuali irrigazioni di soccorso. Le presenti attività di controllo, da estendere per tutta la vita dell'impianto, dovranno anche essere rivolte anche al monitoraggio del possibile sviluppo di specie esotiche invasive all'interno e nell'intorno del parco fotovoltaico.
- Dovrà essere presa in considerazione e attentamente valutata, se del caso con il proprietario del fondo, l'esigenza di mantenere le siepi perimetrali anche a seguito dell'attuazione degli interventi di dismissione dell'impianto quale elemento utile all'incremento della diversità ambientale della pianura circostante a vantaggio della fauna selvatica e della biodiversità in generale.
- Per le operazioni di periodico lavaggio dei pannelli non dovranno essere utilizzati detergenti o altre sostanze chimiche inquinanti e dovranno essere adottate idonee misure di risparmio idrico; in tutti i casi dovrà essere evitato il consumo di acque destinate al consumo umano.
- Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Impresa tutte le precauzioni e messi in atto tutti gli interventi e misure di cautela necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei/delle reflui/sostanze eventualmente originati/e, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.
- Al Dipartimento ARPA di Torino e al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino – Nucleo VAS e VIA dovranno essere tempestivamente comunicate le date di avvio lavori, di fine lavori e di inizio della fase di esercizio dell'impianto, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni e condizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 6, c. 2 della L.R. n. 13/2023.
- Il Direttore dei lavori è tenuto a trasmettere, contestualmente alla comunicazione di fine lavori, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata e di prossima approvazione ed integrate da quelle contenute nell'ambito dei provvedimenti finali rilasciati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

## **ALLEGATO B**

### **AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003**

**“Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp”**

**Proponente: Flynis PV 14 S.r.l.  
Comune: Chivasso**

**ATTO N. DD 8505**

**DEL 19/12/2023**

**Rep. di struttura DD-TA2 N. 900**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

### **DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA**

**OGGETTO:** Autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per costruzione ed esercizio di impianto solare fotovoltaico da installarsi in comune di Chivasso.  
Società FLYNIS PV 14 - Cod. 024833

#### **Premesso che**

La Società Flynis PV 14 s.r.l. con sede legale in Milano, Via Cappuccio n. 12 - C.F./P.IVA n. 12100760961, con nota pec in data 16/6/2022, ha presentato, nell'ambito della richiesta di provvedimento autorizzativo unico regionale ("PAUR") di cui all'articolo 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico in oggetto, da ubicarsi nel territorio comunale di Chivasso, via Cascina Ebreo s.n.c. sulla particella catastale 199 del foglio 56.

Coordinate UTM: 5006636,09 m N 414286,08 m E.

L'impianto in oggetto, presentato nella sopra citata istanza come "agrivoltaico", ha potenza nominale di 5.443 kWp e si colloca in area classificata dal vigente PRGC del Comune di Chivasso a destinazione in Zona E – Agricola, in classe seconda di capacità d'uso del suolo.

La competente Direzione Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA di questo Ente, con nota prot. n. 87282 del 30/6/2022, ha avviato la verifica documentale preliminare prevista ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, con successiva nota prot. n. 121780 del 21/9/2022, ha dato avvio al procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, avendo contestualmente provveduto a pubblicare l'avviso di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

In data 10/11/2022 si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, convocata con la predetta nota di avvio del procedimento anche al fine della eventuale formulazione della richiesta di integrazioni progettuali da parte degli Enti coinvolti e di esaminare le osservazioni trasmesse dal pubblico interessato.

Con nota prot. n. 149758 del 14/11/2022 è stato notificato il verbale della citata riunione della Conferenza e, dopo aver preso atto della scelta del proponente di proseguire l'iter autorizzativo in relazione ad una soluzione progettuale da riferire ad un impianto fotovoltaico "standard" in luogo della originaria soluzione agrivoltaica, con nota prot. n. 153168 del 21/11/2022, è stata formalizzata al proponente medesimo la richiesta di integrazioni progettuali ai sensi dell'art. 27-bis, c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006.

Con trasmissione e consegna in data 12/6/2023, Flynis PV 14, a valle di un periodo di sospensione del procedimento richiesto con nota del 16/12/2022, ha depositato la documentazione integrativa in riscontro alla predetta richiesta (elaborati datati 2023); in conformità ai disposti del D.Lgs. n. 152/2006, detta documentazione è stata oggetto di nuova pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana senza che nei termini prescritti siano pervenute ulteriori osservazioni da parte del pubblico interessato.

In data 3 agosto 2023 si è svolta, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, in via decisoria e conclusiva, la seconda riunione della Conferenza di servizi in modalità sincrona per via telematica, convocata con nota prot. 84573 del 20/6/2023, finalizzata all'esame finale della documentazione di progetto e riferita alla totalità dei titoli abilitativi e atti di assenso comunque denominati richiesti ai fini della piena attuazione dell'intervento in progetto.

Con le comunicazioni acquisite agli atti con prot. n. 127404 del 18/9/2023 e n. 129075 del 21/9/2023, Flynis PV 14 ha provveduto a rendere disponibile il perfezionamento finale della documentazione di progetto, consentendo agli Uffici competenti di procedere con gli ultimi adempimenti utili alla chiusura del procedimento.

### **Preso atto che**

Sebbene la D.G.R. 14/11/2010 n. 3-1183 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra" inserisca tra le aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra i terreni agricoli in prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo, ai sensi della normativa attualmente in vigore, l'area oggetto di intervento è da considerarsi a tutti gli effetti idonea all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra, indipendentemente dalle specifiche caratteristiche progettuali, in quanto rientrante nella fattispecie di cui all'art. 20, c. 8 lett. c-ter) punto 1) del D.Lgs. n. 199/2021, collocandosi interamente in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zona a destinazione industriale.

La Società proponente dispone dell'area suddetta in virtù del contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e diritti di servitù, allegato all'istanza di autorizzazione unica, sottoscritto in data 16 maggio 2022 dai proprietari e dal legale rappresentante di Flynis PV 14.

L'impianto di rete per la connessione (codice di rintracciabilità 312637864) contempla la realizzazione di una nuova cabina di consegna in adiacenza al campo fotovoltaico e prevede la realizzazione in Comune di Chivasso di una nuova linea MT di connessione realizzata in cavo tripolare ad elica, interrato su viabilità esistente, per una lunghezza di circa 3.500 m sino alla Cabina Primaria AT/MT di Chivasso.

Il proponente in sede di accettazione del preventivo e-distribuzione ha dichiarato di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione ed è stata acquisita agli atti la nota di e-distribuzione s.p.a. prot. P2208835 del 26/5/2022 di validazione del progetto definitivo.

Non si è resa necessaria l'attivazione delle procedure di apposizione di vincolo preordinato ad esproprio e/o servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. in quanto le opere di connessione alla rete interessano unicamente aree già in disponibilità del proponente o viabilità pubblica esistente.

Sono pervenuti agli atti della riunione decisoria della conferenza di servizi del 3/8/2023 i seguenti atti di assenso e pareri conclusivi con le relative prescrizioni, che si allegano al presente atto a farne parte integrante e sostanziale ad integrazione di pareri, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati di carattere ambientale e paesaggistico acquisiti nell'ambito del provvedimento ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale:

Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.: acquisito con il parere del Comune di Chivasso, prot. n. 36839 del 3/8/2023 - **Allegato 1**, riportante:

- Valutazione favorevole in linea tecnico-edilizia ai sensi del DPR n. 380/2001 (Permesso di Costruire n. 28 del 28/8/2023);
- Compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex L. n. 447/1995;
- Dichiarazione di non interferenza delle opere con particelle gravate da uso civico;
- Autorizzazione/concessione/nulla osta per interferenze con la viabilità ex D.Lgs. n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992.

Nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 147135 del 21/7/2023 - **Allegato 2**, con la quale la competente Struttura ministeriale ha reso noto che la documentazione già depositata dalla Società proponente risulta conforme a quanto indicato all'art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i. richiamando altresì

inoltre quanto ivi contemplato per l'eventuale autorizzazione di reti di comunicazione elettronica di tipo privato ex artt. 99 e 104 dello stesso D.Lgs. n. 259/2003.

Parere di SMAT s.p.a. prot. 64938 del 27/7/2023 - **Allegato 3**, rilasciato in linea favorevole con prescrizioni, in riferimento alle numerose interferenze con infrastrutture proprie del Servizio Idrico Integrato.

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna Rete Italia S.p.A. - Agli atti la nota prot. n. 70454 del 12/8/2022 - **Allegato 4**, che attesta l'assenza di interferenze delle opere in progetto con proprie infrastrutture, da ritenersi confermato, non essendo pervenuti ulteriori contributi da Terna s.p.a. alla Conferenza di servizi.

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Snam Rete Gas - Agli atti la nota prot. DINOCC-561-BAR del 9/11/2022 - Parere tecnico favorevole con prescrizioni - **Allegato 5**, da ritenersi confermato, non essendo pervenuti ulteriori contributi da Snam Rete Gas alla Conferenza di servizi.

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture ferroviarie - Agli atti il parere di massima favorevole con prescrizioni rilasciato da R.F.I. s.p.a. con prot. n. 2520 del 8/11/2022 - **Allegato 6**.

La nota prot. 123262 del 26/9/2022, della Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità1 / Ufficio Tecnico Concessioni Stradali **Allegato 7**, che ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990, in assenza di ulteriori pareri pervenuti agli atti della Conferenza di servizi, si intende come assenso in linea tecnica alla posa dell'elettrodotto per la connessione alla rete elettrica lungo la viabilità di competenza. Resta fermo che, qualora risultasse necessario, il titolare dovrà presentare apposita istanza per il nulla-osta all'esecuzione di lavori ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 285/1992 e che potranno essere imposte specifiche prescrizioni in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione delle opere.

Parere del Consorzio Irriguo di Chivasso per interferenze con le infrastrutture irrigue di- competenza, prot. n. 1604 de 3/11/2023 - **Allegato 8**.

Parere del Consorzio Rogge Campagna e San Marco per interferenze con le infrastrutture irrigue di competenza, prot. n. 468 del 7/11/2023 - **Allegato 9**.

In data 7/12/2023 (prot. CmTo 172785) (**Allegato 10**), Flynis PV 14 s.r.l. ha trasmesso il Verbale della Deliberazione della Giunta Comunale di Chivasso n. 290 del 30 novembre 2023, con cui la Città di Chivasso ha approvato lo schema del "*Disciplinare di definizione e regolazione delle misure compensative inerenti l'Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp da attuare nel Comune di Chivasso. Proponente: FLYNIS PV 14 S.r.l.*", allegato B) alla stessa Deliberazione, già preventivamente condiviso e definito a seguito di specifici accordi tra le parti e nel quale sono descritti nel dettaglio gli impegni assunti nell'ambito della Conferenza di servizi in merito alle misure compensative che il proponente si impegna a realizzare a beneficio della Città di Chivasso. Tale Deliberazione costituisce altresì Nulla osta per

- l'accesso alla disponibilità di eventuali aree comunali interessate dalle opere;
- le interferenze con la viabilità comunale ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.

Dato atto che non sono stati espressi dissensi da parte degli Enti interessati in sede di Conferenza di servizi, con particolare riferimento alla riunione decisoria tenutasi il 3 agosto 2023 e che, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990, la mancata comunicazione della determinazione di competenza entro il termine previsto da parte di un soggetto invitato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti di legge, è equiparata ad assenso senza condizioni; nello specifico devono ritenersi acquisiti in senso favorevole i seguenti pareri e atti di assenso, risultando i rispettivi soggetti competenti invitati e non intervenuti ai lavori della conferenza dei servizi:

- Nulla contro del Demanio Militare - Comando militare Esercito Piemonte;
- Approvazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/2011;
- Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture Telecom Italia s.p.a.

Rilevata la necessità, per quanto riguarda i restanti atti di assenso, di formulare le seguenti prescrizioni, cui il Titolare è tenuto ad ottemperare prima dell'inizio dei lavori:

- in accordo con l'art. 60 della Legge regionale 9 marzo 2023, n. 3, preventivamente all'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di connessione alla rete elettrica, dare attuazione a quanto disposto dalle *Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio*

*delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione, non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, adottate con il decreto 20 ottobre 2022 del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro della cultura;*

- In fase di progettazione esecutiva, il Titolare dovrà trasmettere al Gestore della rete locale di distribuzione 2i Rete Gas s.p.a. il progetto esecutivo delle opere di connessione alla rete elettrica nelle aree con potenziali interferenze con la rete locale del gas, al fine di individuare le eventuali criticità e garantire la sicurezza del cantiere e scongiurare ogni possibile danno alle infrastrutture esistenti, adottando tutte le misure di cautela previste a norma di legge e rispettando distanze e franchi di sicurezza nei casi di parallelismo e attraversamento;

- Per quanto concerne il nulla osta per possibili interferenze delle opere di connessione alla rete elettrica con un oleodotto di ENI s.p.a., coinvolto solo nella parte conclusiva dei lavori della Conferenza di servizi ma non intervenuto, se ne considera acquisito l'assenso di massima in linea tecnica, fermo restando che, in fase di progettazione esecutiva, il Titolare dovrà trasmettere a ENI s.p.a. il progetto delle opere di connessione alla rete elettrica nelle aree con potenziali interferenze con l'oleodotto, al fine di individuare le eventuali criticità e garantire la sicurezza del cantiere e scongiurare ogni possibile danno alle infrastrutture esistenti, adottando tutte le misure di cautela previste a norma di legge e rispettando distanze e franchi di sicurezza nei casi di parallelismi e/o attraversamenti.

- Stante quanto dichiarato nei pareri dei Consorzi irrigui sopra citati, che ancora rilevano potenziali criticità ritenute irrisolte, preventivamente all'avvio dei lavori, il Titolare è tenuto a sviluppare un approfondimento tecnico-progettuale a carattere esecutivo, da sottoporre ai Consorzi irrigui interessati e ai competenti Uffici della Città di Chivasso, utile alla soluzione delle potenziali criticità evidenziate in relazione alle interferenze dell'intervento in progetto con le infrastrutture irrigue esistenti in loco e con il relativo regolare funzionamento nel corso del tempo.

#### **Dato atto infine che**

Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera.

Non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione richiesta.

Non sussiste conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Con decreto del Sindaco Metropolitano n. 58 del 24 maggio 2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2022, che attribuisce a ciascuna Struttura dell'Ente i relativi obiettivi operativi;

Sono state espletate, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

Visti:

- Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- Il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i "Attuazione della direttiva 2009/28/CE";
- Il D.M. 10 settembre 2010: "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili";
- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;

- La D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 5-3314, relativa alla indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- La D.G.R. 14 dicembre 2010, n. 3-1183, relativa all'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- La Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23: "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56";
- L'obiettivo operativo "Impianti di produzione e distribuzione energia" - cod. 1701Ob01 , riportato nel DUP 2023-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 6/23 del 14/2/2023;
- Il Decreto del Sindaco metropolitano n. 251 del 9/8/2023, "Contrasto al riciclaggio. Procedura interna per l'identificazione di operazioni sospette. Adozione modifiche a seguito di revisione alla luce dei processi afferenti al PNRR";
- La Legge 7/4/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 1 comma 50, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5/6/2003 n. 131;
- L'art. 48 dello Statuto Metropolitan;

## DETERMINA

1) Di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990, la Conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere dichiarata conclusa, per le ragioni esposte in premessa.

2) Di approvare il progetto definitivo dell'impianto acquisito agli atti dell'istruttoria. Gli elaborati relativi a tale progetto, in conformità al quale dovrà essere realizzato l'impianto, indicati in **Allegato A.2 – Elaborati progetto**, saranno archiviati in forma digitale agli atti di questa Amministrazione.

3) Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la **Società FLYNIS PV 14 s.r.l.** con sede legale in Milano, Via Cappuccio, 12 - C.F./P.IVA n. 12100760961 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sito sul territorio del Comune di **Chivasso**, sulla particella catastale 199 del foglio 56, e il relativo impianto di connessione alla rete elettrica in media tensione.

4) Di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo del procedimento unico di autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, così come previsto dall'art. 15.1 del D.M. 10/9/2010.

Nello specifico il presente provvedimento comprende o sostituisce:

Titolo abilitativo edilizio ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (**Allegato 1**), comprensivo di compatibilità con

zonizzazione acustica comunale e nulla osta con prescrizioni per interferenze con la viabilità comunale ex D.Lgs. n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992.

Attestazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Allegato 2) in merito alla conformità delle opere all'art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i.

Nulla osta con prescrizioni di SMAT s.p.a. (Allegato 3) per interferenze con infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna Rete Italia s.p.a. (Allegato 4).

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Snam Rete Gas S.p.A. - Agli atti la nota prot. DINOCC-561-BAR del 9/11/2022 - Parere tecnico favorevole con prescrizioni – (Allegato 5), da ritenersi confermato, non essendo pervenuti ulteriori contributi da Snam s.p.a. alla Conferenza di servizi.

Nulla Osta con prescrizioni di R.F.I. s.p.a. per interferenze con infrastrutture ferroviarie – (Allegato 6).

Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i. (Allegato 7), fermo restando che, preventivamente all'avvio dei lavori, dovrà essere verificata presso la Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità1 / Ufficio Tecnico Concessioni Stradali, l'eventuale necessità di ottenere apposito nulla-osta all'esecuzione di lavori ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 285/1992.

Approvazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/2011;

Nulla contro del Demanio Militare - Comando militare Esercito Piemonte;

Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture Telecom Italia s.p.a.

In riferimento ai seguenti pareri acquisiti agli atti e citati in premessa, espressi in linea favorevole, ancorché in forma implicita o comunque non ancora definitivi in quanto attinenti una fase di progettazione esecutiva ovvero evidenziando potenziali criticità, si rileva la necessità di formulare le seguenti prescrizioni, cui il titolare è tenuto ad ottemperare prima dell'inizio dei lavori:

- Tenuto conto dello sviluppo delle opere di connessione alla rete elettrica in area urbanizzata e in assenza di indicazioni specifiche da parte del Gestore locale della rete di distribuzione del gas, per la progettazione e la realizzazione delle stesse si dovrà prestare la massima attenzione alla piena tutela e sicurezza delle infrastrutture di rete preesistenti, adottando tutte le misure di cautela previste a norma di legge e rispettando distanze e franchi di sicurezza, con il coinvolgimento all'occorrenza di 2i Rete Gas.

- Tenuto conto dei pareri del Consorzio Irriguo di Chivasso (Allegato 8) e del Consorzio Irriguo Rogge Campagna e San Marco (Allegato 9) in merito alle interferenze con le infrastrutture di competenza citati in premessa, il proponente, preventivamente all'avvio dei lavori, è tenuto a sviluppare un approfondimento tecnico-progettuale a carattere esecutivo, da sottoporre ai competenti Uffici della Città di Chivasso e ai Consorzi Irrigui interessati, utile alla soluzione delle potenziali criticità evidenziate in relazione alle interferenze dell'intervento in progetto con le infrastrutture irrigue esistenti in loco e con il relativo regolare funzionamento nel corso del tempo;

- Il titolare, ovvero il soggetto effettivamente proprietario dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione elettrica MT, dovrà inoltre dare attuazione a quanto disposto dalle *Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione, non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale*, di cui al D.M. 20 ottobre 2022 citate in premessa, in accordo con l'art. 60 della Legge regionale 9 marzo 2023, n. 3. Il titolare è tenuto all'osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente citata nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc...).

Le opere dovranno essere realizzate in conformità alle disposizioni del D.P.R. 380/2001 nonché agli strumenti urbanistici approvati e a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente e alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico.

5) Di vincolare l'autorizzazione al rispetto degli adempimenti indicati nel presente dispositivo e nei pareri allegati, che costituiscono parte integrante sostanziale del presente atto, che a sua volta costituisce parte integrante e sostanziale dal provvedimento autorizzativo unico rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

6) Di prendere atto dello schema di “*Disciplinare di definizione e regolazione delle misure compensative inerenti l’Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp da attuare nel Comune di Chivasso. Proponente: FLYNIS PV 14 S.r.l.*” approvato dalla Città di Chivasso con D.G.C. n. 290 del 30/11/2023 e allegato alla presente e di stabilire che, alla luce degli impegni assunti nell’ambito della Conferenza di Servizi e in considerazione di quanto già condiviso con la Città di Chivasso, il proponente è tenuto dare attuazione alle previsioni di cui al medesimo schema di Disciplinare nel rispetto ivi stabilite tempistiche e modalità.

7) Di stabilire che, a prescindere da quanto possa essere indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui ai punti precedenti, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del DPR 380/2001, così come modificato dall'art. 7bis del D.L. 17/5/2022 n. 50, convertito dalla L. 15/7/2022 n. 91, l’Autorizzazione perderà efficacia se i lavori non saranno iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro tre anni dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro tre anni dalla data di inizio, fatte salve eventuali proroghe che questa Amministrazione potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata, da formulare tassativamente prima della scadenza, sia a questa Direzione sia al Comune competente al rilascio del titolo abilitativo edilizio.

8) Di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell’impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente assentiti, ai sensi dell’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 e dell’art. 5 c. 3 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.

9) Di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito dell’eventuale dismissione dell’impianto, ai sensi dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha l’obbligo dell’esecuzione, a propria cura e spese, delle opere rimessa in pristino del sito e delle eventuali misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nell’impegno specifico allegato all’istanza. In merito a detti interventi il titolare ha altresì l’obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, alla corresponsione, prima dell’avvio dei lavori, di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore della Città metropolitana, di importo adeguato al valore di tali opere, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Il contratto fideiussorio potrà essere stipulato per una durata di anni 5, con obbligo di rinnovo prima della scadenza, per l’intero tempo di vita dell’impianto. Tale contratto non potrà subire variazioni né modifiche né annullamenti e/o cancellazioni senza il preventivo benestare della scrivente Amministrazione.

Nel caso in cui a fine vita dell’impianto alcune strutture trovino un utilizzo compatibile con la localizzazione e l’attività in essere nel sito produttivo, previa valutazione congiunta della Città metropolitana e del Comune sulla conformità urbanistica, si svincolerà la fidejussione per il valore delle opere che potranno essere mantenute.

Preventivamente all’avvio dei lavori, il titolare dovrà inoltre stipulare apposite garanzie finanziarie a beneficio della Città metropolitana di Torino, a garanzia dell’effettiva realizzazione dell’impianto per un importo pari a 50,00 Euro/kW di potenza, come previsto dalla D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 5-3314 .

Le suddette garanzie finanziarie devono essere conformi alle indicazioni reperibili sul sito web della Città metropolitana: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/fonti-rinnovabili>, ed essere preventivamente approvate da questa Direzione.

**10)** Che il titolare dovrà comunicare con almeno quindici giorni di anticipo a questa Direzione, al Comune territorialmente interessato, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nullaosta ricompresi nel presente provvedimento, le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione. Sono fatti salvi tutti gli adempimenti e i compiti, in capo al titolare e alle Amministrazioni interessate, di cui agli artt. 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 in materia di progettazione, direzione, esecuzione, responsabilità, denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, documenti in cantiere, collaudo statico, controlli, accertamenti delle violazioni e sospensioni dei lavori, nonché le relative competenze in merito, che permangono in capo ai Comuni territorialmente interessati e alla Regione Piemonte.

**11)** Al termine dei lavori e prima dell'entrata in esercizio, di cui dovrà essere indicata la data prevista, il titolare dovrà provvedere a trasmettere alla Città metropolitana di Torino e al Comune sede dell'impianto la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato e, qualora previsto, il certificato di collaudo redatto e firmato da idoneo professionista e, ove necessario, l'iscrizione dell'immobile al catasto.

**12)** Di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto a e-distribuzione s.p.a. prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata al gestore di rete con decorrenza dalla data del collaudo;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete elettrica.

**13)** Ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica.

**14)** Di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione o revoca, previa diffida, della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni. Sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio.

**15)** Di prendere atto che la presente autorizzazione non prevede scadenza, restano pertanto valide le

scadenze delle singole specifiche autorizzazioni previste dalle leggi di settore, che dovranno essere rinnovate dal titolare dell'impianto secondo quanto previsto dalle rispettive normative.

**16)** Di dare atto che l'impianto fotovoltaico in fase di esercizio non altera in modo significativo il clima acustico locale e rispetta i limiti della zonizzazione acustica comunale, come attestato dalla relazione previsionale allegata all'istanza. Per la fase di cantiere i limiti previsti dalla zonizzazione comunale possono essere oggetto di deroga, stabilita con autorizzazione rilasciata dal Comune ai sensi dell'art. 9 della L.R. 52/2000.

**17)** Di dare atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003; conseguentemente, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'eventuale decreto di esproprio dovrà essere emanato entro 5 anni dalla data di emanazione del presente provvedimento, che dispone la pubblica utilità dell'opera. La scadenza di tale termine determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità; eventuale proroga potrà essere disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, previa richiesta, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i quattro anni.

**18)** Che eventuali passaggi di titolarità dell'impianto o variazione di forma giuridica dell'Azienda devono essere comunicati alla Città metropolitana di Torino con contestuale istanza di voltura del presente provvedimento.

**19)** Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6 c. 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino e di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

**20)** Che la presente autorizzazione deve essere conservata in copia conforme sul cantiere e in sede di stabilimento ultimato, unitamente alla relazione tecnica, agli schemi impiantistici e alle planimetrie presentati a corredo dell'istanza, a disposizione degli enti preposti ai controlli di competenza.

**21)** Di notificare il presente atto alla Direzione Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA di questa Città metropolitana ai fini dell'adozione del Provvedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. Piemonte o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla notificazione dell'atto.

Il presente provvedimento, non comportando oneri di spesa a carico della Città Metropolitana, non assume rilevanza contabile.

Torino, 19/12/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA  
DELL'ATMOSFERA)  
Firmato digitalmente da Claudio Coffano

<b>ALLEGATO A</b>	<b>A.1 SCHEDE DESCRITTIVA</b>
<b>FLYNIS PV 14 s.r.l.</b>	<b>CODICE IMPRESA: 024833</b>

<i>Impresa</i>	FLYNIS PV 14 s.r.l.
<i>Partita IVA</i>	12100760961
<i>Attività dell'Impresa</i>	Progettazione e realizzazione di impianti di produzione energetica, distribuzione e commercializzazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici
<i>Ubicazione impianto</i>	Chivasso, Località Cascina Ebreo s.n.c. - Cat. Foglio 56 Part. n. 199
<i>Domanda d'autorizzazione concernente</i>	Impianto fotovoltaico di potenza nominale 5.443 kWp connesso a rete elettrica MT

L'opera in progetto interessa una superficie complessiva in disponibilità di circa 9 ha (prevista recintata), in area a destinazione d'uso generale agricola.

L'impianto fotovoltaico è costituito da 9.384 moduli da 580 kWp in silicio monocristallino, suddiviso in due sottocampi, con superficie captante totale di 26.000 mq circa.

I pannelli sono assemblati su strutture infisse a terra tramite pali (profondità di 1,2-1,5 m) e dotate di inseguitori monoassiali allineati su asse Nord-Sud (+/- 55°) con interasse tra le file di 6 m circa. L'altezza dal suolo dei moduli sarà di circa 1,8 m in posizione orizzontale e 2,9 m alla massima inclinazione, con un franco minimo dal piano campagna di 0,80 m.

L'energia elettrica prodotta (circa 8,2 GWh/a), al netto dell'autoconsumo degli ausiliari, sarà immessa in rete tramite nuova cabina di consegna in adiacenza al campo fotovoltaico e nuova linea MT di connessione realizzata in cavo tripolare ad elica visibile, interrato su viabilità esistente ed esteso per circa 3.500 m sino alla Cabina Primaria AT/MT di Chivasso, come da preventivo di e-distribuzione cod. 312637864.

Per i dettagli degli schemi impiantistici, delle planimetrie e dei manufatti si rimanda agli allegati tecnici presentati dall'Azienda.

#### **.DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE**

**Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera**

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616806 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

18/12/23

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "CHIVASSO"

A00

Elenco elaborati

rev 03

30.08.2023

Pagina 1 di 3

CODICE PROGETTO	DOCUMENTI PROGETTUALI	AUTORE	REV	DATA
	<b>1_ISTANZA E ALLEGATI</b>			
FP21026-CHV-A00	Elenco elaborati	FLYNIS PV 14 Srl	03	30.08.2023
FP21026-CHV-A01	Istanza di VIA	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A01a	Dichiarazione annullamento marca da bollo	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A02	Istanza di AU	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A02a	Dichiarazione annullamento marca da bollo	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A03	Scheda di sintesi del progetto	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A04	Elenco Enti Coinvolti e autorizzazioni necessarie	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A05	Avviso al pubblico	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A06	Dichiarazione costo opera	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A07	Ricevuta contributo istruttorio VIA	FLYNIS PV 14 Srl	00	09.06.2022
FP21026-CHV-A08	Ricevuta contributo istruttorio AU	FLYNIS PV 14 Srl	00	09.06.2022
FP21026-CHV-A09	Documentazione Società Proponente - Visura Camerale	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A10	Documento Identità Proponente	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A11	Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A12	Dichiarazione antimafia	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A13	Dichiarazione progettisti e professionisti	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A14	Documenti Identità Professionisti SIA	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A15	Dichiarazione di Atto Notorio attestante la disponibilità dei terreni	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A16	Particellare di impianto, cavidotto e titoli sulle aree	FLYNIS PV 14 Srl	00	12.05.2023
FP21026-CHV-A17	Visure catastali	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A18	Certificato di Destinazione Urbanistica	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A19	KMZ area impianto e cavidotto	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A20	Domanda di connessione	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A21	Preventivo di connessione STMG	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A22	Accettazione preventivo di connessione	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A23	Voltura preventivo di connessione	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A24	Attestazione di conformità per cavidotti BT/MT in cavi cordati ad elica	FLYNIS PV 14 Srl	01	12.05.2023
FP21026-CHV-A25	Dichiarazione garanzia realizzazione	FLYNIS PV 14 Srl	02	30.08.2023
FP21026-CHV-A26	Attestazione garanzia reinserimento e recupero ambientale	FLYNIS PV 14 Srl	01	30.08.2023
FP21026-CHV-A27	Dichiarazione dismissione impianto inoperativo	FLYNIS PV 14 Srl	01	30.08.2023
FP21026-CHV-A28	Comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-A29	Dichiarazione accettazione importi dovuti	FLYNIS PV 14 Srl	00	12.05.2023
<del>FP21026-CHV-A30</del>	<del>Dichiarazione impegno ripristino stradale</del>	FLYNIS PV 14 Srl	-	-
FP21026-CHV-A31	Quadro economico generale	FLYNIS PV 14 Srl	02	30.08.2023
FP21026-CHV-A32	Dichiarazione fideiussione	FLYNIS PV 14 Srl	01	30.08.2023
FP21026-CHV-A33	Relazione Usi Civici Chivasso	FLYNIS PV 14 Srl	00	12.05.2023
FP21026-CHV-A34	Contratto preliminare diritto di superficie	FLYNIS PV 14 Srl	00	30.08.2023
	<b>2_ELABORATI AMBIENTALI</b>			
FP21026-CHV-VIA01	Sintesi non tecnica	FLYNIS PV 14 Srl	02	30.08.2023

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "CHIVASSO"

A00

Elenco elaborati

rev 03

30.08.2023

Pagina 2 di 3

FP21026-CHV-VIA02	Studio di Impatto Ambientale (SIA)	FLYNIS PV 14 Srl	03	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA03a	Tavola inquadramento territoriale IGM 25k	FLYNIS PV 14 Srl	03	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA03b	Tavola inquadramento territoriale CTR 10 k	FLYNIS PV 14 Srl	03	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA03c	Tavola inquadramento territoriale CTR 5 k	FLYNIS PV 14 Srl	03	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA03d	Tavola inquadramento territoriale ortofoto	FLYNIS PV 14 Srl	03	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA03e	Tavola inquadramento territoriale catastale	FLYNIS PV 14 Srl	03	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA04	Tavole inquadramento vincolistico	FLYNIS PV 14 Srl	03	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA05a	Inquadramenti fotografici e analisi delle componenti vegetazionali	FLYNIS PV 14 Srl	02	18.08.2023
FP21026-CHV-VIA05b	Studio di intervisibilità - Analisi dei recettori sensibili, di pregio e della viabilità	FLYNIS PV 14 Srl	02	18.08.2023
FP21026-CHV-VIA05c	Mitigazioni paesaggistico ambientali	FLYNIS PV 14 Srl	02	18.08.2023
FP21026-CHV-VIA05d	Fotosimulazioni	FLYNIS PV 14 Srl	01	18.08.2023
FP21026-CHV-VIA06a	Tavola plano-altimetrica - Stato di fatto	FLYNIS PV 14 Srl	02	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA06b	Profili topografici - Stato di fatto	FLYNIS PV 14 Srl	02	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA07	Relazione di impatto acustico	FLYNIS PV 14 Srl	02	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA08	Relazione geologica-geotecnica	FLYNIS PV 14 Srl	02	30.08.2023
FP21026-CHV-VIA09	Relazione archeologica e tavole allegate	FLYNIS PV 14 Srl	03	25.08.2023
FP21026-CHV-VIA10	<del>Relazione agronomica</del>	FLYNIS PV 14 Srl	-	-
FP21026-CHV-VIA11	Analisi ricadute socio occupazionali	FLYNIS PV 14 Srl	02	18.08.2023
FP21026-CHV-VIA12	Piano di gestione delle terre e rocce da scavo	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
	<b>3_ELABORATI PROGETTUALI</b>			
FP21026-CHV-EL01	Relazione tecnico-descrittiva impianto fotovoltaico e opere di rete	FLYNIS PV 14 Srl	02	10.08.2023
FP21026-CHV-EL02	Scheda di sintesi tecnica	FLYNIS PV 14 Srl	02	10.08.2023
FP21026-CHV-EL03	Schede tecniche dei principali componenti di impianto	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-EL04	Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi	FLYNIS PV 14 Srl	02	10.08.2023
FP21026-CHV-EL05	Piano di cantierizzazione	FLYNIS PV 14 Srl	02	10.08.2023
FP21026-CHV-EL06	Relazione tecnica sui campi elettromagnetici	FLYNIS PV 14 Srl	02	10.08.2023
FP21026-CHV-EL07	Relazione di valutazione rischio fulminazione	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.08.2023
FP21026-CHV-EL08	Stima della producibilità dell'impianto	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.08.2023
FP21026-CHV-EL09	Cronoprogramma	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.08.2023
FP21026-CHV-EL10	Computo metrico estimativo	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-EL11	Computo degli oneri per la sicurezza	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.08.2023
FP21026-CHV-EL12	Computo opere dismissione e ripristino	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-EL13	Piano di manutenzione dell'impianto FV	FLYNIS PV 14 Srl	01	18.05.2023
FP21026-CHV-EL14	Relazione Georadar	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.08.2023
FP21026-CHV-EL15	Attraversamento linea ferroviaria RFI – Relazione tecnica generale	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-EL16	Interferenze con il reticolo idrografico	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-EL17	Risoluzione interferenza con canale adacquatore	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.08.2023
	<b>4_TAVOLE</b>			
FP21026-CHV-TAV01	Layout generale di impianto su ortofoto	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "CHIVASSO"

A00

Elenco elaborati

rev 03

30.08.2023

Pagina 3 di 3

FP21026-CHV-TAV02	Layout generale di impianto su catastale	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV03	Layout generale di impianto su CTR	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV04	Layout generale cavidotto di connessione su ortofoto	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV05	Layout generale cavidotto di connessione su catastale	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV06	Layout generale cavidotto di connessione su CTR	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV07	Distribuzione stringhe e inverter	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV08	Distribuzione cavidotti MT e bt	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV09	Distribuzione cavidotti in corrente continua	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV10	Impianto di messa a terra	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV11	Schema elettrico unifilare	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-TAV12	Strutture di supporto dei moduli fotovoltaici	FLYNIS PV 14 Srl	01	18.05.2023
FP21026-CHV-TAV13	Particolari costruttivi della cabina di consegna	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-TAV14	Particolari costruttivi delle cabine di trasformazione MT-bt	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.05.2022
FP21026-CHV-TAV15	Campo fotovoltaico_Accesso e recinzioni	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV16	Impianti di illuminazione e TVCC	FLYNIS PV 14 Srl	03	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV17	Aree di Cantiere	FLYNIS PV 14 Srl	02	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV18	Interferenze consorzio di bonifica	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV19	Interferenze teleriscaldamento	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV20	Interferenze acquedotto	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV21	Interferenze fognatura	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV22	Interferenze gas	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV23	Interferenze tim	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV24	Percorrenza su SP81	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV25	Attraversamento linea ferroviaria-Inquadramento su IGM	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV26	Attraversamento linea ferroviaria-Inquadramento su CTR	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV27	Attraversamento linea ferroviaria-Inquadramento su ortofoto	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV28	Attraversamento linea ferroviaria-Inquadramento su catastale	FLYNIS PV 14 Srl	01	10.08.2023
FP21026-CHV-TAV29	Attraversamento linea ferroviaria-Stato di fatto	FLYNIS PV 14 Srl	00	18.05.2023
FP21026-CHV-TAV30	Attraversamento linea ferroviaria-Sezioni	FLYNIS PV 14 Srl	00	18.05.2023
FP21026-CHV-TAV31	Progettazione canale adacquatore	FLYNIS PV 14 Srl	00	10.08.2023
	<b>5_OPERE DI RETE</b>			
FP21026-CHV-OP	Progetto Opere di Rete	FLYNIS PV 14 Srl	-	-
	<b>INTERFERENZE SNAM</b>			
FP21026-CHV-SNAM1	Tavola comparativa elettrodotti - metanodotti. Sovrapposizione su ortofoto	FLYNIS PV 14 Srl	00	23.08.2022
FP21026-CHV-SNAM2	Tavola comparativa elettrodotti - metanodotti. Sovrapposizione su catastale	FLYNIS PV 14 Srl	00	23.08.2022
FP21026-CHV-SNAM3	Tavola comparativa elettrodotti - metanodotti. Sovrapposizione su CTR	FLYNIS PV 14 Srl	00	23.08.2022
FP21026-CHV-SNAM4	Relazione descrittiva	FLYNIS PV 14 Srl	00	23.08.2022



SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
Servizio Ambiente

*N° di protocollo nell'oggetto del messaggio PEC*  
6.9 «AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO»  
N.29.7/2018 «VIA AGRIFOTOVOLTAICO FLYNIS PV14 S.R.L.»  
*Chivasso, data della PEC*

**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**  
**-DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA**  
**AMBIENTALE**

- Valutazioni Ambientali  
- Nucleo VAS e VIA

Corso Inghilterra 7  
10138 TORINO

[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

**Oggetto:** Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale e di coordinamento ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della n. L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto "Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp" ora "**Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp**".  
**Proponente: FLYNIS PV 14 S.r.l.**  
**Conferenza di Servizi del 3 agosto 2023 – trasmissione parere.**

Con riferimento al procedimento in oggetto avviato a seguito ai lavori della riunione della Conferenza di Servizi del 10/11/2022, (di cui al verbale prot. n. 149435 del 14/11/2022 pervenuto in data 15/11 al prot. n. 51676), ed alla scelta del proponente di proseguire l'iter autorizzativo quale impianto fotovoltaico "standard" in luogo della originaria soluzione agrivoltaica, con nota della Città Metropolitana n 84573 del 20 giugno 2023, registrata al protocollo della Città di Chivasso nella stessa data al prot. 28520, è pervenuta Convocazione alla Conferenza dei Servizi decisoria, indetta al fine di procedere alla valutazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto pervenuta alla Città Metropolitana di Torino in data 12/06/23.

Nell'ambito della conferenza è richiesto agli enti di esprimersi in merito a:

- 1) esame di merito dell'intera documentazione progettuale depositata agli atti e verifica circa la sua rispondenza alle richieste delle Autorità competenti e alle ultime necessità istruttorie;
- 2) individuazione in via definitiva di tutti i titoli abilitativi e atti di assenso comunque denominati di competenza delle singole Amministrazioni e Soggetti coinvolti e necessari al fine della piena attuazione dell'iniziativa in oggetto;
- 3) verifica degli atti di assenso già acquisiti rispetto al nuovo quadro progettuale di riferimento e per ciascuno dei titoli abilitativi comunque denominati ancora da acquisire per la realizzazione dell'intervento, come da prospetto autorizzatorio di sintesi allegato alla nota, acquisizione del relativo assenso o dissenso da parte dell'Amministrazione competente ed individuazione delle eventuali specifiche prescrizioni da inserire nei provvedimenti finali di competenza di questa Città metropolitana.

- Nello specifico l'Amministrazione Comunale di Chivasso è chiamata ad esprimersi in merito a:
- A. Compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex L. n. 447/1995;
  - B. Permesso di costruire ovvero valutazione in linea tecnico-edilizia ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
  - C. Eventuale convenzione/concessione per l'accesso alla disponibilità di eventuali aree comunali interessate dalle opere da parte di FLYNIS PV 14 Srl. (elettrodotto di connessione alla rete elettrica);
  - D. Dichiarazione di non interferenza delle opere con particelle gravate da uso civico ovvero, qualora sussista interferenza, mutamento di destinazione d'uso per terreni gravati da uso civico / "superamento" del vincolo da uso civico ex L. 1766/1927, L. 168/2017 e DPGR n. 8/R 2006;
  - E. Autorizzazione/concessione/nulla osta per interferenze con la viabilità ex D.Lgs. n. 285/1992 e DPR n. 495/1992.

Nell'ambito della verifica di completezza documentale del progetto presentato dalla Società Proponente, l'Amministrazione scrivente aveva predisposto nota prot. n. 33798 del 27/7/2022, in sede di conferenza dei servizi del 10 novembre 2022 ed a seguito OT della VIA, l'Amministrazione scrivente aveva predisposto nota prot. n. 51979 del 15/11/2022 contenente i dettagli delle integrazioni utili al fine del corretto prosieguo dell'istruttoria e al rilascio dei titoli abilitativi di competenza della Città di Chivasso.

A seguito della valutazione della documentazione progettuale oggetto della conferenza dei servizi in riferimento ai titoli abilitativi ed atti di assenso di competenza dell'Amministrazione scrivente si precisa quanto segue:

- A. Compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex L. n. 447/1995**  
nell'elaborato **FP21026-CHV-VIA07-Relazione\_acusticaRev\_1-signed** è stato recepito quanto approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 75 del 11/11/2022 "PROPOSTA DI VARIANTE 1 AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELLA L.447/95, L.R. 52/2000 E DELLA D.G.R. N. 85-3802 DEL 06/08/01";
- B. Permesso di costruire ovvero valutazione in linea tecnico-edilizia ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.**  
La Società Proponente ha trasmesso quanto richiesto dall'Amministrazione c.le nelle note di luglio e novembre 2022 oltre ad ulteriori integrazioni e dettagli oggetto di successivi contatti con gli uffici; alla presente si allega il permesso di costruire - valutazione in linea tecnico-edilizia ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. per il procedimento in oggetto;
- C. Eventuale convenzione/concessione per l'accesso alla disponibilità di eventuali aree comunali interessate dalle opere da parte di FLYNIS PV 14 Srl. (elettrodotto di connessione alla rete elettrica);**  
La Società Proponente e l'Amministrazione C.le hanno concordato la stipula di una convenzione per la gestione delle misure di compensazione di carattere territoriale in cui la Società proponente si impegna a:
  - fornire e posare due punti di ricarica per autovetture elettriche in posizione da concordarsi con l'Amministrazione;
  - redigere un progetto esecutivo di bonifica e riqualificazione di un tratto di circa 185 metri di binario ferroviario in disuso presente in via Mazzè nel tratto che collega via Pertini alla rotonda della SP 81 fino alla via Peppino Impastato;
  - contribuzione alla realizzazione della rotonda sulla SP81, in corrispondenza dell'accesso all'area in progetto ed all'innesto della via 3 marzo 1966 con la via Mazzè, mediante la corresponsione al Comune di Chivasso della somma di € 140.000 da iscriverne a bilancio comunale in un fondo vincolato alla realizzazione dell'opera. La realizzazione della rotonda è da considerarsi strategica per la logistica, la sicurezza stradale e la gestione del traffico in quanto nell'ultimo tratto della SP 81 confluisce il traffico pesante proveniente dai comuni a nord, il traffico veicolare delle frazioni di Betlemme e Borghetto, il traffico indotto dall'ampliamento della limitrofa area industriale (PiChi ex Lancia) in corso di realizzazione e da quello apportato, soprattutto in fase di cantiere dall'impianto in discorso.

È in fase di redazione la convenzione tra la Società Proponente ed il Comune che sarà sottoscritta prima del rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione dell'intervento. Gli impegni sottoscritti dovranno essere soddisfatti prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del campo fotovoltaico, qualora la Società intenda posticipare la fornitura e posa dei punti ricarica, il versamento dell'importo concordato e la consegna del progetto alla data di allaccio dell'impianto, alla stipula della convenzione dovrà presentare garanzia assicurativa dell'importo corrispondente all'attività che intende posticipare.

**D. Dichiarazione di non interferenza delle opere con particelle gravate da uso civico ovvero, qualora sussista interferenza, mutamento di destinazione d'uso per terreni gravati da uso civico / "superamento" del vincolo da uso civico ex L. 1766/1927, L. 168/2017 e DPGR n. 8/R 2006.**

L'Amministrazione C.le ha incaricato un professionista per la redazione di perizia tecnica di accertamento dell'individuazione dei gravami di uso civico presenti sul territorio comunale. Attualmente è in corso la procedura di approvazione della documentazione di accertamento prodotta dal professionista. Dalla documentazione presentata agli uffici comunali è possibile constatare che nell'area interessata dal progetto in discorso non sono presenti aree gravate da usi civici.

**E. Autorizzazione/concessione/nulla osta per interferenze con la viabilità ex D.Lgs. n. 285/1992 e DPR n. 495/1992.**

Il tracciato di collegamento del cavidotto dall'area di produzione di energia alla cabina primaria AT/MT ha una lunghezza di circa 3.5 km ed attraversa da nord a sud l'area urbanizzata della Città di Chivasso percorrendo le principali arterie viarie.

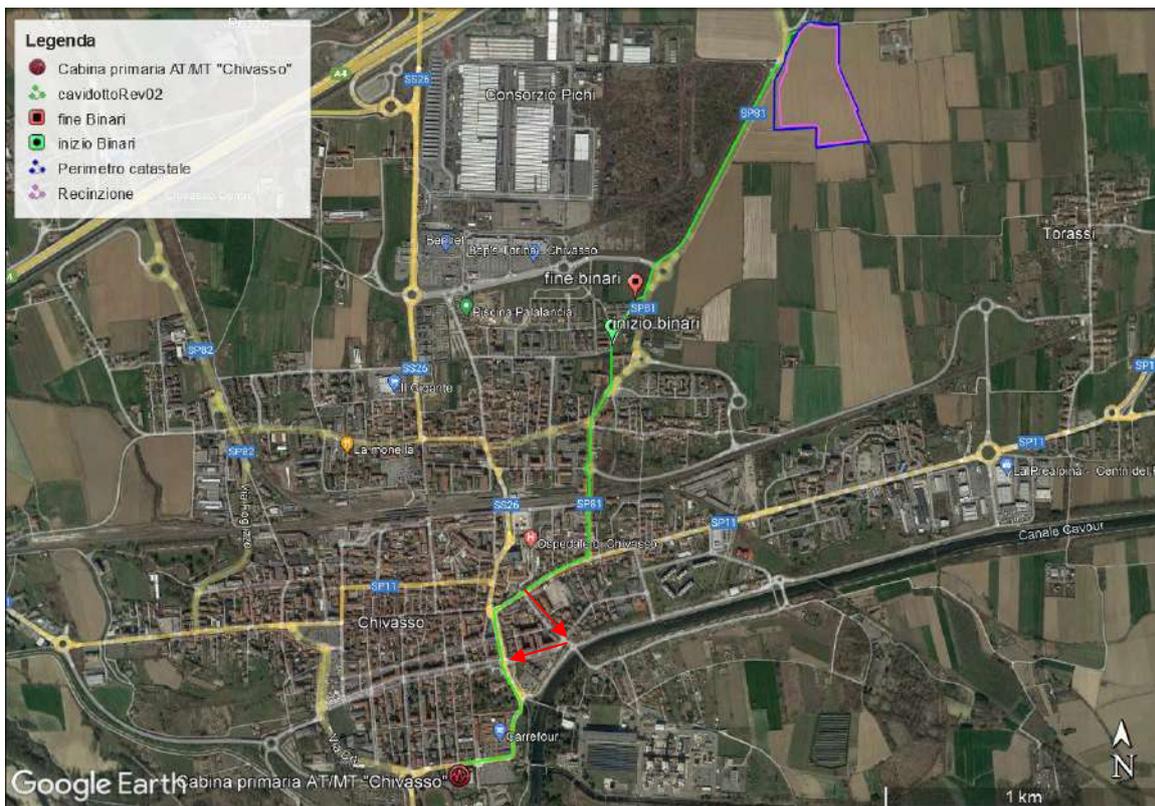
Le attività di scavo e ripristino dovranno essere preventivamente concordate ed oggetto di preciso cronoprogramma al fine di limitare al massimo i disagi alla circolazione e consentire all'Amministrazione c.le di predisporre eventuali ordinanze di regolazione/limitazione del traffico.

Il ripristino dell'asfalto e del sottofondo stradale sarà realizzato in corrispondenza dello scavo oltre ad ulteriori 50 cm da ciascun lato dello stesso. Nell'ambito delle attività di scavo e ripristino dovranno essere tenute in debita considerazione eventuali tombini, caditoie e la rete di raccolta acque meteoriche.

Le attività di scavo e ripristino dovranno avvenire nel rispetto di quanto prescritto dall'Amministrazione nel documento denominato Allegato 1, che si acclude alla presente.

In merito al percorso del tracciato si rileva che:

- l'Amministrazione rinuncia alla richiesta della realizzazione dell'attraversamento ciclopedonale della SP 81, via Mazzè, in corrispondenza del nuovo tratto di pista ciclabile;
- in corrispondenza del primo tratto della SP81 (via Mazzè) il cavidotto potrà essere interrato su terreno dell'area ex Lancia previa demolizione del muro perimetrale attualmente presente; la demolizione del muro non è a carico della Società Proponente che dovrà invece provvedere allo scavo ed al successivo ripristino con terreno vegetale;
- nella parte di via Mazzè in cui è presente la pista ciclabile il cavidotto potrà essere interrato al di sotto della stessa pista provvedendo poi al ripristino del sottofondo e del manto di usura della pista ciclabile;
- si rende necessario procedere alla modifica del tracciato del cavidotto nell'area prospiciente l'ospedale evitando il passaggio del cavidotto nell'ultimo tratto di Corso Galileo Ferraris, nella rotonda di piazza Noè e nel primo tratto di via Cavour, chiedendo che il cavidotto sia collocato in via Mezzano e viale Vittorio Veneto fino alla rotonda con via Cavour e da qui potrà riprendere il tracciato proposto in progetto. Come da immagine sotto riportata.



Dall'analisi della documentazione di progetto si evidenzia quanto segue:

Si rilevano alcune incongruenze in merito alla documentazione inerente la prestazione delle garanzie finanziarie.

Nel documento denominato Risposta\_alla\_nota\_Chivasso la nota 27, in risposta alla richiesta 35 del Comune che chiedeva maggiori dettagli ed integrazioni al computo relativo alla dismissione e al ripristino ambientale, si specifica che *"La garanzia finanziaria che la Società proponente si è impegnata a corrispondere all'atto dell'avvio dei lavori tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corrisponde ad un valore di 50€/kW, come espressamente indicato nella suddetta dichiarazione"*.

In contrasto a quanto indicato nel documento sopracitato si rileva che gli elaborati progettuali comprendono due dichiarazioni:

**FP21026-CHV-A25\_Dichiarazione\_garanzia\_realizzazione\_Rev01** con cui il legale rappresentante della società FLYNIS PV14 srl si impegna a fornire, all'atto dell'avvio dei lavori, garanzia finanziaria a favore della Città Metropolitana pari a 50 €/kw a titolo di assicurazione dell'effettiva realizzazione dell'impianto

**FP21026-CHV-A32\_Dichiarazione\_fideiussione\_Chivasso** con cui il procuratore generale della società FLYNIS PV14 srl si impegna a fornire, all'atto dell'avvio dei lavori, garanzia finanziaria secondo l'importo che verrà stabilito, a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dell'impianto. In questo caso non è specificato l'ente beneficiario della garanzia.

Si evidenzia che le garanzie finanziarie da prestare nell'ambito realizzazione dell'impianto sono due:

- una ai sensi della D.G.R. 30 Gennaio 2012, n.5-3314 art. 14 pari a *50,00 euro per kW) per assicurare l'effettiva realizzazione dell'impianto;*
- *un'altra ai sensi del D.lgs 387/03 art. 12 c.4 a garanzia dell'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto. In questo caso La garanzia finanziaria per l'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino è stabilita in una misura compresa tra il 50 e il 100% del valore delle opere di*

*rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o ripristino ambientale, come risultante da apposita perizia giurata.*

Si richiede pertanto che siano chiariti gli importi e i beneficiari delle fidejussioni evidenziando che per quanto riguarda la rimessa in pristino dei luoghi, essendo una garanzia finanziaria destinata ad un ente pubblico per l'esecuzione di opere in danno a Società inadempiente, le opere stesse sono riconducibili ad opere pubbliche e pertanto il quadro economico delle attività necessarie al completo ripristino dello stato dei luoghi e ripristino ambientale, dovrà essere comprensivo di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo, certificazioni, il tutto come previsto dal D.Lgs. 36/2023 (allegato I.7 art. 5) e D.P.R. 207/2010 per la parte vigente.

Inoltre le spese tecniche dovranno essere computate ai sensi del D.M. 17/06/2016 e dovrà essere inserita la voce relativa alle spese tecniche incentivo interno art. 45 D.Lgs. 36/2023.

La polizza dovrà essere predisposta in conformità al fac-simile definito dalla Città Metropolitana di Torino e contemplare l'aggiornamento Istat annuale.

Si evidenzia incongruità tra la voce A1 del Quadro Economico di cui al documento denominato FP21026-CHV-A31\_Quadro\_economico\_generale\_Rev01 e la quota derivante dal Computo Metrico costituente l'elaborato CM FP21026-CHV\_EL10\_rev00\_Computo\_metrico\_estimativo.

Ringrazio per la collaborazione e porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Settore Governo del Territorio  
Ing. Fabio Mascara  
*documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005*



CITTÀ DI CHIVASSO

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO - SPORTELLO UNICO EDILIZIA



## PERMESSO DI COSTRUIRE – VALUTAZIONE IN LINEA TECNICA EDILIZIA

*ai sensi D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e s.m.i.*

**Permesso di Costruire n. 28/2023 del 02.08.23**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.E.

**Premesso che :**

il sig. Orzan Andrea Matteo procuratore della Società FLYNIS PV 14 Srl | P. IVA 12100760961 Sede legale: Via Cappuccio, 12, 20123 Milano (MI) ha inoltrato alla Città Metropolitana di Torino con note del 10/6/2022 e 16/6/2022, istanza ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i. per l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente al progetto per la realizzazione ed esercizio di impianto agrivoltaico di potenza di picco pari a 5442,7 kWp previsto in Fraz. Betlemme F. 56 mapp. 199, con contestuale deposito di domanda finalizzata al rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.

**Preso atto** dei contenuti della conferenza di servizi convocata dalla Città Metropolitana di Torino in data 10.11.22 di cui al verbale prot. n. 149435 del 14/11/2022 le cui risultanze si riportano a stralcio qui di seguito :

*"per il complesso delle motivazioni sopra esposte e avuta evidenza di tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria condotta e in data odierna, oltreché di quanto valutato in sede di riunione dell'OT per la VIA e nel corso della visita dei luoghi oggetto di intervento, stabilisce che, qualora il proponente intenda perseguire con la soluzione progettuale agrivoltaica, è tenuto a proporre una integrale e approfondita revisione della documentazione depositata, in particolare nella forma e nei contenuti, secondo tutte le indicazioni fornite dalle Autorità competenti e quanto potrà altresì emergere in relazione alle richieste di integrazioni che potranno essere formalizzate ai fini del prosieguo dell'istruttoria integrata; in caso contrario la procedura potrà proseguire in considerazione di una soluzione progettuale fotovoltaica "standard" e previa la necessaria revisione generale della documentazione agli atti anche in recepimento di tutto quanto evidenziato alla data odierna e altresì richiamato nell'ambito delle richieste di integrazioni che potranno essere formalizzate ai fini del prosieguo istruttorio; ritiene necessario che la Società proponente faccia la propria scelta anche al fine di individuare quanto prima possibile la corretta modalità di prosieguo del procedimento;..."*

**Preso altresì atto che**, il proponente l'intervento, in data 12.06.23, ha depositato alla Città Metropolitana di Torino, nuova soluzione progettuale in riscontro alle richieste derivanti dalla precedente seduta della Conferenza dei Servizi. Con l'attuale soluzione, il proponente evidenzia la propria scelta di continuare l'iter istruttorio relativamente ad impianto fotovoltaico "standard" in luogo dell'impianto agrivoltaico precedentemente proposto;

**Acquisita** in data 20.06.2023 prot. 28520, nota della Città Metropolitana di Torino, quale convocazione della conferenza dei servizi decisoria per il giorno 03/08/2023 a fronte della soluzione progettuale trasmessa e messa a disposizione degli Enti competenti in modalità informatica

**Atteso che**, nella convocazione del 20.06.2023 viene tra l'altro richiesta la l'espressione e la conseguente trasmissione del permesso di costruire – valutazione in linea tecnica edilizia ai sensi del DPR 380/01 e s.m.i.

**Acquisito** il parere favorevole della Commissione Edilizia del 18.07.2023(seduta n. 2 verbale 4) con il rispetto delle seguenti prescrizioni : *dovranno essere adottate particolari cautele nei tratti di affiancamento dello scavo del cavidotto rispetto al reticolo idrografico, in riferimento alla stabilità delle sponde dei corsi d'acqua*

**Visto** il contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e diritti di servitù stipulato tra la soc. proponente e la proprietà dell'immobile interessato (F. 56 n 199) – rogito notaio Biino Giulio di Torino

**Preso atto** dei contenuti dell'art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021e s.m.i. *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. (21G00214)”*

**Visto** il Decreto del MISE del 10/09/2010 e s.m.i. *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, nel quale, tra l'altro, nell'allegato 1 *“Elenco Indicativo degli atti di assenso che confluiscono nel procedimento unico”* è evidenziata la necessità del rilascio del permesso di costruire quale titolo abilitativo;

**Visto** l'art. 12 comma 1 del Dlgs 387/2003 e s.m.i. col quale si definisce la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, quali opere di pubblica utilità.

**Visto** l'art. 17 comma 3 lett. e) del DPR 380/01 e s.m.i. che esclude, tra l'altro, dall'assoggettamento del versamento del contributo di costruzione l'installazione di impianti a fonte energia rinnovabile;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, recante: *“T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e ss.mm.ii.;

**Atteso** che con decreto n. 3/2023 il Sindaco ha incaricato l'ing. Fabio Mascara quale Dirigente del Settore Governo del territorio;

**Accertata** la competenza per l'adozione del suddetto atto in forza del decreto dirigenziale di nomina della P.O. del Servizio S.U.E /S.U.A.P. n. 23 del 30.08.2022 nella persona del geom. Ambrosino Fulvio;

**Visto** l'art. 107 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.;

**Rilevata** pertanto la propria competenza;

**Fatti** salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

**RILASCIA**  
**IL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE**  
**- VALUTAZIONE IN LINEA TECNICA EDILIZIA -**

Al sig Orzan Andrea Matteo procuratore della Società FLYNIS PV 14 Srl | P. IVA 12100760961 Sede legale: Via Cappuccio, 12, 20123 Milano (MI), per la realizzazione di  
**IMPIANTO FOTOVOLTAICO “STANDARD” DI POTENZA DI PICCO PARI A KW 5442,7 KWP INSISTENTE**

## SULL'IMMOBILE SITO IN FRAZ. BETLEMME (F. 56 MAPP 199)

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità agli elaborati grafici scaricati in modalità informatica dal sito dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del Dlgs 387/03, il cui elenco costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

### ELENCO ELABORATI :

<b>CODICE PROGETTO ISTANZA E ALLEGATI</b>		<b>DOCUMENTI PROGETTUALI</b>
FP21026-CHV-A00	A00	Elenco elaborati
FP21026-CHV-A01	A01	Istanza di VIA
FP21026-CHV-A01a	A01a	Dichiarazione annullamento marca da bollo
FP21026-CHV-A02	A02	Istanza di AU
FP21026-CHV-A02a	A02a	Dichiarazione annullamento marca da bollo
FP21026-CHV-A03	A03	Scheda di sintesi del progetto
FP21026-CHV-A04	A04	Elenco Enti Coinvolti e autorizzazioni necessarie
FP21026-CHV-A05	A05	Avviso al pubblico
FP21026-CHV-A06	A06	Dichiarazione costo opera
FP21026-CHV-A07	A07	Ricevuta contributo istruttorio VIA
FP21026-CHV-A08	A08	Ricevuta contributo istruttorio AU
FP21026-CHV-A09	A09	Documentazione Società Proponente - Visura Camerale
FP21026-CHV-A10	A10	Documento Identità Proponente
FP21026-CHV-A11	A11	Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
FP21026-CHV-A12	A12	Dichiarazione antimafia
FP21026-CHV-A13	A13	Dichiarazione progettisti e professionisti
FP21026-CHV-A14	A14	Documenti Identità Professionisti SIA
FP21026-CHV-A15	A15	Dichiarazione di Atto Notorio attestante la disponibilità dei terreni
FP21026-CHV-A16	A16	Particellare di impianto, cavidotto e

FP21026-CHV-A17	A17	titoli sulle aree
FP21026-CHV-A18	A18	Visure catastali
		Certificato di
		Destinazione
		Urbanistica
FP21026-CHV-A19	A19	KMZ area impianto e
		cavidotto
FP21026-CHV-A20	A20	Domanda di
		connessione
FP21026-CHV-A21	A21	Preventivo di
		connessione STMG
FP21026-CHV-A22	A22	Accettazione
		preventivo di
		connessione
FP21026-CHV-A23	A23	Voltura preventivo di
		connessione
FP21026-CHV-A24	A24	Attestazione di
		conformità per
		cavidotti BT/MT in
		cavi cordati ad elica
FP21026-CHV-A25	A25	Dichiarazione
		garanzia realizzazione
FP21026-CHV-A26	A26	Attestazione garanzia
		reinserimento e
		recupero ambientale
FP21026-CHV-A27	A27	Dichiarazione
		dismissione impianto
		inolterativo
FP21026-CHV-A29	A29	Dichiarazione
		accettazione importi
		dovuti ai sensi
		dell'art. 51 del
		Regolamento per
		l'applicazione del
		canone patrimoniale
		di concessione,
		autorizzazione o
		esposizione
		pubblicitaria
FP21026-CHV-A30	A30	Dichiarazione di
		impegno ai ripristini
		sede stradale
FP21026-CHV-A31	A31	Quadro economico
		generale
FP21026-CHV-A32	A32	Dichiarazione
		fideiussione
FP21026-CHV-A33	A33	Relazione usi civici
		Chivasso
<b>ELABORATI AMBIENTALI</b>		
FP21026-CHV-VIA01	VIA01	Sintesi non tecnica

FP21026-CHV-VIA02	VIA02	Studio di Impatto Ambientale (SIA)	
FP21026-CHV-VIA03a	VIA03a	Tavola inquadramento territoriale IGM 25k	
FP21026-CHV-VIA03b	VIA03b	Tavola inquadramento territoriale CTR 10 k	
FP21026-CHV-VIA03b	VIA03c	Tavola inquadramento territoriale CTR 5 k	
FP21026-CHV-VIA03c	VIA03d	Tavola inquadramento territoriale ortofoto	
FP21026-CHV-VIA03d	VIA03e	Tavola inquadramento territoriale catastale	
FP21026-CHV-VIA04	VIA04	Tavole inquadramento vincolistico	
FP21026-CHV-VIA05	VIA05a	Inquadramenti fotografici e analisi delle componenti vegetazionali	
FP21026-CHV-VIA05	VIA05b	Studio di intervisibilità - Analisi dei recettori sensibili, di pregio e della viabilità	
FP21026-CHV-VIA05	VIA05c	Mitigazioni paesaggistico-ambientali	
FP21026-CHV-VIA05	VIA05d	Fotosimulazioni	
FP21026-CHV-VIA06a	VIA06a	Tavola plano-altimetrica - Stato di fatto	
FP21026-CHV-VIA06b	VIA06b	Profili topografici - Stato di fatto	
FP21026-CHV-VIA07	VIA07	Relazione di impatto acustico	
FP21026-CHV-VIA08	VIA08	Relazione geologica-geotecnica	
FP21026-CHV-VIA09	VIA09	VPIA e tavole allegate	
FP21026-CHV-VIA11	VIA11	Analisi ricadute socio occupazionali	
FP21026-CHV-VIA12	VIA12	Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo	
<b>ELABORATI PROGETTUALI</b>			
FP21026-CHV-EL01	EL01	Relazione tecnico-descrittiva impianto fotovoltaico e opere di rete	
FP21026-CHV-EL02	EL02	Scheda di sintesi	rev01

FP21026-CHV-EL03	EL03	tecnica Schede tecniche dei principali componenti di impianto	rev00
FP21026-CHV-EL04	EL04	Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi	rev01
FP21026-CHV-EL05	EL05	Piano di cantierizzazione	rev01
FP21026-CHV-EL06	EL06	Relazione tecnica sui campi elettromagnetici	rev01
FP21026-CHV-EL07	EL07	Relazione di valutazione rischio fulminazione	
FP21026-CHV-EL08	EL08	Stima della producibilità dell'impianto	
FP21026-CHV-EL09	EL09	Cronoprogramma	
FP21026-CHV-EL10	EL10	Computo metrico estimativo	
FP21026-CHV-EL11	EL11	Computo degli oneri per la sicurezza	
FP21026-CHV-EL12	EL12	Computo opere dismissione e ripristino	
FP21026-CHV-EL13	EL13	Piano di manutenzione dell'impianto FV	
FP21026-CHV-EL14	EL14	Indagine georadar finalizzata alla ricerca di sottoservizi	
FP21026-CHV-EL15	EL15	Attraversamento linea ferroviaria – Relazione tecnica generale	
FP21026-CHV-EL16	EL16	Relazione interferenze con reticolo idrografico	

#### **TAVOLE**

FP21026-CHV-TAV01	TAV01	Layout generale di impianto su ortofoto	
FP21026-CHV-TAV02	TAV02	Layout generale di impianto su catastale	
FP21026-CHV-TAV03	TAV03	Layout generale di impianto su CTR	
FP21026-CHV-TAV04	TAV04	Layout generale cavidotto di connessione su ortofoto	

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

##### **1. Trasferibilità del permesso di costruire**

Il presente titolo è trasferibile integralmente ai successori o aventi causa del titolare, non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza o di annullamento previsti dalla normativa vigente in

materia. Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune per effetto di leggi, regolamenti generali e locali di convenzioni particolari.

## 2. **Adempimenti e obblighi da osservare prima dell'inizio dei lavori**

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del titolo abilitativo o i suoi successivi aventi causa devono:

- La data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori e alle generalità dell'Impresa esecutrice deve essere comunicata al Comune prima dell'effettivo inizio dei lavori;
- Ove dovuto depositare tematicamente presso il SUE la denuncia dei lavori strutturali ai sensi del D.P.R. n. 380 del 2001 e smi, nonché della normativa regionale, corredata da tutta la documentazione di rito;
- chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi
- proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato
- ai sensi dell'art. 65 del Regolamento Edilizio nel cantiere, dovrà essere affisso in vista del pubblico per tutta la durata dei lavori, un cartello chiaramente leggibile di dimensioni non inferiori a 0.70 x 1.00 m nel quale siano indicati il tipo dell'opera in corso di realizzazione, gli estremi del titolo abilitativo, del nome del titolare dello stesso, della denominazione dell'impresa assuntrice dei lavori, dei nominativi del progettista, del direttore dei lavori e del responsabile del cantiere. In caso di controllo da parte del personale di vigilanza dovrà essere esibito il permesso di costruire e le eventuali segnalazioni certificate di inizio attività o permessi di costruire in variante. In caso di mancata esposizione del suddetto cartello si richiamano i disposti dell'art. 27 comma 4 del DPR 380/01.
- Inoltrare ai competenti A.S.L. – S.PRE.S.A.L. e all'Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare di cui al D.Lgs 81/2008 e smi, affiggendone una copia in cantiere;

## 3. **Obblighi da osservare nel corso dei lavori e alla loro ultimazione**

Durante l'esecuzione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:

- osservare quanto autorizzato con il Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del d.P.R. n. 380 del 2001, restando responsabili di ogni violazione o difformità;
- presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Segnalazione di Inizio Attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2-bis, del D.P.R. n. 380/2001;
- osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni;
- mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza;
- comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti;
- l'eventuale occupazione di vie e spazi pubblici, dovrà essere autorizzata dall'Ufficio Tecnico LL.PP. Le aree così occupate dovranno essere restituite in pristino stato a lavoro ultimato, od anche prima nel caso che i lavori venissero abbandonati o sospesi oltre un certo tempo;
- provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi;
- tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrato, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini,

cordoli, aiuole ecc.); eventuali pubblici servizi interessati dalla costruzione dovranno essere spostati a cura e spese del concessionario;

- osservare la normativa vigente in materia di rifiuti;
- osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici;
- per quanto non esplicitamente riportato nel presente permesso di costruire è fatto obbligo, infine, di rispettare il vigente T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i. e le prescrizioni in materia di: sicurezza antincendi, norme tecniche per la progettazione esecuzione e collaudo di edifici in muratura, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, norme per la sicurezza degli impianti, nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale;
- nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, oltre al ottemperare alle disposizioni cui al D.Lgl. n° 81/2008 e s.m.i. sulla sicurezza nei cantieri;
- nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele e le precauzioni atte ad evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone, e per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare a terzi;

All'ultimazione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, devono:

- comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori
- depositare in Comune, entro 15 giorni dall'ultimazione, la segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. n. 380 del 2001, pena la sanzione da 77,00 a 464,00 euro;

Qualora la ditta esecutrice dei lavori risultasse non a norma con il documento unico di regolarità contributiva il permesso di costruire non è efficace ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerare abusivi.

Il presente titolo abilitativo, in estratto, verrà pubblicato all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 06/06/2001 n° 380.

#### **PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

**Il presente provvedimento viene inviato alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti successivi finalizzati al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi art. 12 del Dlgs 387/03 e s.m.i.**

**Dovranno essere osservate le prescrizioni dettate dalla Commissione Edilizia citate in premessa**

**Sono integralmente richiamati i contenuti del parere espresso dal Settore Governo del Territorio – Servizio Ambiente di questa Amministrazione Comunale, trasmesso all'Autorità competente in sede di conferenza di servizi del 03.08.23**

**Il presente provvedimento assorbe esclusivamente i profili di natura edilizia ai sensi del DPR 380/01 e s.m.i. e fatto salvo il rispetto delle normative di settore in materia di realizzazione di impianti ad energia rinnovabile.**

*“Contro il presente atto è ammesso ricorso al TAR per il Piemonte nel termine di 60 giorni ai sensi del Dlgs n. 104/2010 e s.m.i., ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni ai sensi dell'art. 9 DPR. n. 1199/71 e s.m.i..”*

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.E.**

**Geom. Fulvio Ambrosino**

*il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio*



CITTÀ DI CHIVASSO

## ALLEGATO 1

### MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI SU PAVIMENTI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

- 1) Taglio manto stradale con Klipper o macchina munita di disco diamantato tale da garantire forme geometriche alle aree di scavo, accatastamento temporaneo del materiale di risulta derivato dalle lavorazioni di scavo e successivo trasportato alla discarica;
- 2) Reinterro parziale con materiale anidro di cava di nuova fornitura adeguatamente costipato con mezzi meccanici;
- 3) Riempimento dello scavo con materiale misto cementato.

Il ripristino temporaneo della pavimentazione dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità operative:

- a. strato di conglomerato bituminoso (binder) avente uno spessore di almeno 10 cm e comunque non inferiore a quello del precedente strato d'origine (o per l'intero cassonetto per gli asfalti fonoassorbenti/drenanti).
- b. sigillatura dei giunti con giunto elastomerico bituminoso;
- c. rifacimento della segnaletica orizzontale.

N.B. = Se nonostante la realizzazione di quanto sopra, dovessero verificarsi in un prosieguo di tempo avvallamenti e deformazioni del manufatto stradale, resta l'obbligo da parte della ditta esecutrice dello scavo, di intervenire con continue riprese del piano carreggiabile fino al loro perfetto assestamento e regolarizzazione.

- 4) si procederà successivamente, (trascorso un periodo non inferiore a mesi 6 dalle lavorazioni di scavo) alla scarifica di cm. 3 di tutta o parte della carreggiata stradale o del marciapiede, come di seguito specificato:

- **la larghezza del ripristino definitivo dovrà ricomprendere l'intera sede stradale**

N.B. = la mancata richiesta di sopralluogo tecnico, nella fase precedente le operazioni di ripristino definitivo e/o la mancata richiesta di ordinanza finalizzata alla modifica della viabilità veicolare utile allo svolgimento dei lavori, comporterà in seguito di accertamento l'emissione di sanzioni amministrative per cantiere stradale non autorizzato (art.21 comma 1,4 e 5 del C.d.S).

Con riferimento ad eventuali spostamenti richiesti dal concedente per la realizzazione di opere pubbliche che dovessero andare ad interferire con le strutture oggetto di autorizzazione, si fa specifico richiamo in questa sede a quanto previsto dal D.lgs del 1.8.2003 n. 259 (G.U. n. 214 del 5.9.2003) art. 92 comma 7, il quale stabilisce che "Il proprietario ha sempre facoltà di fare sul suo fondo qualunque innovazione, ancorché essa importi la rimozione od il diverso collocamento degli impianti, dei fili e dei cavi, né per questi deve alcuna indennità, salvo che sia diversamente stabilito nella autorizzazione o nel provvedimento amministrativo che costituisce la servitù."

Tel. 011 91151 - Fax 011 9112989 - C.F. 82500150014 - P. IVA 01739830014  
pec protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

P.zza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5 - 10034 CHIVASSO (TO) – Italia – www.comune.chivasso.to.it

Prima di iniziare i lavori di qualsiasi natura, che possano interessare le reti idriche, del metano e telefoniche dovranno essere prese le opportune informazioni presso SMAT, 2i RETE GAS, CONDOTTE FOGNARIE (eventuali Fibre ottiche) e si dovrà preavvisare tali Società dell'inizio dei lavori da compiersi, informandole altresì della loro natura e segnalare immediatamente alla stessa gli eventuali danni causati e risarcirli;

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata al pagamento della cauzione a garanzia del corretto ripristino stradale, calcolata sulla base delle voci del prezzario della Regione Piemonte vigente secondo il seguente schema:

L'Importo della cauzione è così determinato utilizzando le voci del Prezzario della Regione Piemonte - Edizione 2022:

- per scavo, provvista/stesa stabilizzato e tout venant:  
ml XXXX x 0,50 x 53,20 €/mq (somma costi unitari delle voci 1,2,3) = Euro

Lo svincolo della polizza fideiussoria sarà possibile solo dopo almeno n° 6 mesi dal ripristino definitivo, previo sopralluogo congiunto in contraddittorio con l'Ufficio scrivente.

Per completezza di informazione si riportano in calce alla presente le voci di riferimento dell'ultimo Prezzario della Regione Piemonte Edizione 2022.

Prezzario della Regione Piemonte - Edizione 2022

	<b>Codice elenco prezzi</b>	<b>Voce</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo</b>
1	01.A01.B05.005	Scavo di materie di qualsiasi natura in ambito urbano, purchè rimovibili senza l'uso continuo di mazze e scalpelli, per la formazione di cassonetti per marciapiedi, banchine o simili, compresa la compattazione e la regolarizzazione del fondo dello scavo, il carico del materiale scavato sul mezzo di trasporto e il trasporto ad impianto di trattamento autorizzato. Con mezzo meccanico ed eventuale intervento manuale ove necessario, per una profondità media fino a cm 30	mq	9,15
2	01.A22.A85.050	Provvista e stesa di misto granulare stabilizzato con emulsioni (graveemulsion) per strato di base conforme alle prescrizioni della città per il confezionamento degli impasti a freddo, composto da inerti di torrente, di fiume, di cava o provenienti dalla frantumazione di rocce serpentinosi e calcaree delle dimensioni massime di mm 31,5 contenenti almeno il 25% di frantumato di cava, trattati con emulsione di bitume cationiche o anioniche a lenta e controllata rottura. la percentuale di bitume residuo deve essere compresa tra il 3% e il 3,60% in peso degli inerti. Steso in opera in una ripresa a mano compresa la cilindratura con rullo vibrante per spessore compreso pari a cm 15	mq	21,84
3	01.A22.A82.020	Provvista e stesa di misto granulare bitumato (tout-venant) per la riparazione di buche, cedimenti e per ripristini, composto da inerti di torrente, di fiume, di cava o proveniente dalla frantumazione di roccia serpentinosi delle dimensioni massime di mm 40, contenente almeno il 35% di frantumato di cava trattato con bitume conformemente alle prescrizioni della città attualmente vigente per quanto concerne la granulometria e la dosatura compresa la cilindratura con rullo compressore statico o vibrante con idoneo effetto costipante. Steso a mano dello spessore compreso di cm 10	mq	22,21
5	01.A23.C40.005	Posa di lastricato in pietra di luserna di colorazione uniforme, lavorata a punta fina a tutta squadratura, nei fianchi, dello spessore di cm 8/12 in lastre rettangole o quadrate di qualunque misura purchè non inferiori a m²1, per pavimento e marciapiedi compresa la sigillatura e rifilatura dei giunti, dato in opera, posato con malta di cemento, escluso il sottofondo e la fornitura delle lastre.	mq	109,,36
6	01.P18.A60.025	Pietra di luserna in lastre dello spessore di cm 4	mq	228,21



*Ministero delle Imprese e del Made in Italy*  
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,  
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI  
DIVISIONE IX –ISPettorato TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
U. O. III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

SPETT.LE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA  
AMBIENTALE  
DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA  
DELL'ATMOSFERA  
[PROTOCOLLO@CERT.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT](mailto:PROTOCOLLO@CERT.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT)

E P.C. FLYNIS PV 14 SRL  
[FLYNISPV14SRL@LEGALMAIL.IT](mailto:FLYNISPV14SRL@LEGALMAIL.IT)

Pratica: MiMIT -TO/III/GP/2023/071CDS/57350  
Rif. Prot. n. 84573 del 20/06/2023  
Pos. VAL 350

**Oggetto:** Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale e di coordinamento ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della n. L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto "Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp" " ora "Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp", in Comune di Chivasso (TO).  
Richiedente: FLYNIS PV 14 srl  
**Convocazione della conferenza dei servizi.**

Si fa riferimento alla nota a margine evidenziata, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con n. prot. 124463 del 20/06/2023, con la quale codesta Città Metropolitana ha indetto la conferenza dei servizi in data 03/08/2023.

Nel comunicare che, a tale Conferenza dei Servizi non potranno partecipare Funzionari rappresentanti questo Ufficio, dall'analisi della documentazione inerente l'opera di cui all'oggetto si evince la presenza di condutture di energia elettrica. La documentazione depositata dalla società risulta essere conforme a quanto indicato dall'articolo 56 del Decreto legislative n. 259/03 e ss.mm.ii

Infine, nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.

Si chiede al Responsabile del Procedimento di voler verbalizzare quanto sopra esposto nella conferenza in oggetto.  
Distinti saluti.

**p. IL DIRIGENTE**  
**(Ing. Vincenzo Zezza)**

F.to digitalmente Antonello Langone

Firmato digitalmente da: LANGONE ANTONELLO  
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 20/07/2023 14:28:42

Segreteria Dirigente Distretto Nord Est  
pec: [chiara.manavello@smatorino.postecert.it](mailto:chiara.manavello@smatorino.postecert.it)  
mail: [distretto.nordest@smatorino.it](mailto:distretto.nordest@smatorino.it)  
Tel: 011.4645.2553-011.4645083  
DNES/CM/RP\_rs

Spett.le  
**Città Metropolitana di Torino**  
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA  
corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino  
pec: [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

**Alla c.a. Luca IORIO**  
Responsabile del procedimento di VIA  
[luca.iorio@cittametropolitana.torino.it](mailto:luca.iorio@cittametropolitana.torino.it)

**Alla c.a. Alberto CUCATTO**  
Responsabile del procedimento di AU  
[alberto.cucatto@cittametropolitana.torino.it](mailto:alberto.cucatto@cittametropolitana.torino.it)

Prot. n. 64938

Torino, 27.07.2023

**Oggetto: CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - Protocollo n. 00084573/2023 del 20/06/2023 - Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale e di coordinamento ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della n. L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto "Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp" ora "Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp". Comune Chivasso Proponente: FLYNIS PV 14 S.r.l. Convocazione della riunione della Conferenza di Servizi - Posizione n. VAL 350 - RISCONTRO**

In merito alla Comunicazione in oggetto, sono stati analizzati gli elaborati relativi all'integrazione del progetto, prendendo atto del fatto che già in fase progettuale è stata condotta un'analisi delle interferenze con i differenti sottoservizi, tra cui quelli riguardanti nello specifico le nostre attività, in particolare le linee di acquedotto e di fognatura, come comprovato dalle seguenti tavole di progetto:

- FP21026-CHV\_TAV20\_rev00\_Interferenze\_acquedotto
- FP21026-CHV\_TAV21\_rev00\_Interferenze\_fognatura

Segue let. prot. n. 64938 del 27.07.2023 pag. 2/2

Purtroppo la necessità di dover attraversare praticamente tutta la città di Chivasso in senso nord-sud per collegare, tramite cavidotto interrato, la cabina di consegna in MT del fotovoltaico (situata a nord della città) con la cabina primaria AT/MT di Chivasso (localizzata nella zona sud del centro abitato), comporta una estesissima sovrapposizione con le reti di acquedotto e fognatura: in pratica per tutto il percorso realizzato all'interno del centro abitato, partendo da via Mazzè e continuando su Corso Galileo Ferraris, viale Cavour, via Martiri d'Istria e Dalmazia, per arrivare in via Gerbido, si ha costantemente la sovrapposizione con la linea dell'acquedotto o con quella della fognatura mista, ed in gran parte del percorso con entrambe le reti.

Nei sopra menzionati elaborati progettuali riguardanti le sovrapposizioni con le nostre reti, vengono indicate delle distanze di rispetto minime, che sono fondamentali, sia per l'integrità delle rispettive infrastrutture, che per il loro esercizio in caso di manutenzione e guasto.

Infatti, soprattutto in caso parallelismo fra i tracciati, caratterizzati da sovrapposizioni più estese perché continue, nell'eventualità si verifichi una fuga idrica, la fuoriuscita d'acqua potrebbe arrecare dei danni alla linea elettrica.

Inoltre, in caso di nostro intervento manutentivo, senza un adeguato distanziamento tra le linee rischieremo di danneggiare il cavidotto nel corso delle operazioni, tanto più se l'intervento è effettuato in condizioni di emergenza, come nel caso di fuga idrica.

Quindi, dal momento che dall'analisi degli elaborati emerge che in fase progettuale sono già state analizzate le sovrapposizioni, e che pertanto l'azienda proponente è già a conoscenza dei tratti che presentano maggiori criticità, la nostra unica raccomandazione è quella di attenersi scrupolosamente al rispetto delle distanze minime dalle nostre reti di acquedotto e fognatura.

Questo è fondamentale e riteniamo doveroso aggiungere che, in caso tali distanze non venissero rispettate, eventuali danni che dovessero essere arrecati alle nuove linee elettriche, da parte di nostro personale intervenuto per esempio per il ripristino di una fuga idrica, non potranno essere addebitate a SMAT, in quanto l'accesso alle nostre linee non dovrà in alcun modo essere precluso da una non adeguata installazione del cavidotto. Lo stesso principio è da considerare nel caso di danni provocati da infiltrazioni di acqua nel cavidotto se questo dovesse passare a distanza dai nostri tubi inferiore a quella minima di rispetto.

Le distanze di rispetto prescritte dalle norme infatti tengono conto sia dei rischi per mutua interazione delle linee e sia del fatto che eventuali interventi su uno degli elementi implicati nelle sovrapposizioni, richiede inevitabilmente spazi adeguati, che sono fondamentali per permettere al nostro personale di agire con efficacia nel corso di pronto intervento o manutenzioni straordinarie.

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti ed informazioni.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Distretto Nord-Est

Geom. Chiara MANAVELLO

**TRASMESSA DIGITALMENTE TRAMITE PEC**

Spett.le  
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA  
Corso Inghilterra 7  
**10138 TORINO (TO)**  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

**OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell’art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto: “Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp” sito in via Cascina Ebreo s.n.c. nel Comune di Chivasso. Richiesta di verifica di completezza documentale preliminare all’avvio della procedura  
Posizione n. VAL 350.**

Facciamo seguito alla Vs. lettera prot. n. 87282 del 30 giugno c.a., relativa alla richiesta di verifica di completezza documentale preliminare all’avvio della procedura per la realizzazione di un Impianto agrivoltaico nel Comune di Chivasso.

Dall’esame della documentazione reperita presso il Vostro sito istituzionale e verificati gli elaborati progettuali dell’opera, emerge che non sono presenti elettrodotti di competenza di TERNA RETE ITALIA S.p.A., ovvero linee elettriche aeree o interrate appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, a meno di 150 m dall’opera in progetto.

A seguito di quanto sopra evidenziato riteniamo che, per quanto di nostra competenza, nulla osta alla realizzazione delle opere di cui in oggetto.

L’Unità Impianti Pont Saint Martin – Via Resistenza, 43 – 11026 Pont Saint Martin (AO), tel. 0125.975001-07, fax n. 0125.975005, Pec: [dipartimento-nordovest@pec.terna.it](mailto:dipartimento-nordovest@pec.terna.it) rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Distinti saluti

Il Responsabile UI/PSM

DTNO/AOT-TO/UIPSM/gf/br



energy to inspire the world

Torino, 09/11/2022  
Prot. DINOCC – 561 – BAR  
Ns. Rif. EAM52626

**Trasmessa via PEC a:**

[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Spett. le

**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

VALUTAZIONI AMBIENTALI – NUCLEO VAS E VIA

Corso Inghilterra, 7

10138 TORINO (TO)

**e.p.c.**

Centro Snam Rete Gas di **Santhià**

**Oggetto:**

Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto: "Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp".

Comune: Chivasso - Proponente: FLYNIS PV 14 S.r.l.

Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e convocazione della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria.

**Interferenza con metanodotto Snam Rete Gas "All. ALFA LANCIA DN 200"**

**Trasmissione comunicazione conferenza dei servizi del 10/11/2022**

In riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 00121780/2022 Pos. VAL 350 del 21/09/2022 relativa al procedimento in oggetto, la scrivente "Snam Rete Gas SpA", visionata la documentazione progettuale sottoposta ad esame ed in particolare - El. SNAM1: Tavola comparativa Elettrodotti-Metanodotti Sovrapposizione su Ortofoto; Elab. SNAM4: Relazione descrittiva - di cui restituiamo copie vidimate per presa visione (**All. A**), comunica **parere tecnico favorevole di competenza** alla realizzazione delle opere in oggetto fermo restando vengano eseguite dal proponente FLYNIS PV 14 S.r.l. come riportato negli elaborati anzidetti e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- a. Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa entro la fascia di rispetto la Società – FLYNIS PV 14 S.r.l. – dovrà comunicare a Snam Rete Gas / Centro di SANTHIA' (Via Adriano Olivetti, 8 - 13084 Santhià / Resp. A. Pisu tel. 0161935400 fax. 0161930074) la data di inizio lavori;
- b. A seguito della comunicazione di cui al punto (a) e comunque prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica/operativa interferente, SNAM RETE GAS / Centro di Santhià provvederà a rendere edotta la Società – FLYNIS PV 14 S.r.l. – mediante redazione di apposito "Verbale

**snam rete gas**  
distretto nord occidentale  
corso Taranto, 61/A - 10154 Torino  
Tel. centralino + 39 0112429311  
Fax + 0112429333  
distrettonocc@pec.snam.it  
www.snam.it

**snam rete gas S.p.A.**  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA  
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



Torino, 09/11/2022  
Prot. DINOCC - 561 - BAR

rischi specifici per terzi”, sui rischi specifici presenti nelle aree cui la Società medesima andrà ad operare e sulle misure di prevenzione / emergenza da adottare;

- c. A Sua volta la Società – FLYNIS PV 14 S.r.l. – si obbliga di trasferire le informazioni di cui al punto (b) a tutto il Proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori e/o subappaltatori;
- d. In concomitanza della redazione del “Verbale rischi specifici per terzi” (b) saranno inoltre indicate alla Società – FLYNIS PV 14 S.r.l. – le metodologie e limitazioni specifiche cui la Società medesima e Suoi eventuali appaltatori e/o subappaltatori dovranno attenersi nell’esecuzione dei lavori in prossimità del metanodotto in pressione e esercizio. A tal proposito anticipiamo quanto segue:
  - e. Fino a quando non sarà sottoscritto il summenzionato “Verbale” la Società – FLYNIS PV 14 S.r.l. – si impegna di non eseguire, o far eseguire, nell’ambito della fascia asservita alla ns. condotta in pressione e esercizio - attività cantieristiche di alcun genere, ivi compreso scavi, sbancamenti, riporti di terreno, costruzioni, ecc.;
  - f. Le linee interrato, cavi MT, cavi in rame, cavi BT e Fibra ottica, nei punti di incrocio con i nostri metanodotti di cui all’oggetto e per una lunghezza non inferiore a 3,00 metri per parte dal metanodotto interferito, dovranno essere posate in cavo libero e ad profondità tale che la distanza tra il cavidotto stesso e la superficie del metanodotto più prossima sia pari ad almeno 0,50 metri;
  - g. Tutta la superficie interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico dovrà essere mantenuta al di fuori delle fasce asservite;
  - h. la recinzione perimetrale in progetto che intercluderà il metanodotto e rispettiva fascia asservita dovrà essere realizzata con materiali e struttura di tipo "traguardabile" per permettere al personale Snam Rete Gas di visionare detta fascia dall'esterno delle Proprietà, “facilmente rimovibile” per consentire l’accesso con mezzi d’opera nell’eventualità di interventi di emergenza/riparazione sul gasdotto (bande elettrificate sostenute da palificazione in legno infissa direttamente nel terreno – h. massima 2,00 m.);
  - i. i pali di sostegno della recinzione, per i tratti di recinzione in attraversamento alla ns. condotta, dovranno essere infissi nel terreno ad una distanza minima non inferiore a metri 1,00 (uno) dalla condotta stessa;
  - j. eventuali accessi dovranno essere collocati fuori dalla fascia asservita al metanodotto e all’interno della stessa fascia non sono consentiti transiti mezzi alcuni;
  - k. Su tutta la superficie dovrà sempre essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti ricadenti all’interno dell’area oggetto del presente benestare, qualora Snam Rete Gas abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sui tratti di metanodotto interferiti;



Torino, 09/11/2022  
Prot. DINOCC - 561 - BAR

- l. Qualora ricorra la necessità di intervenire sui tratti di metanodotto nell'area oggetto del presente benestare, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Sua o di eventuali Successori e/o Aventi Causa;
- m. Ogni attività di scavo e/o costruzione nell'ambito della fascia asservita al gasdotto dovrà essere eseguita alla presenza del personale di SNAM RETE GAS / Centro di Santhià; eventuali fronti di scavo in avvicinamento al metanodotto potranno essere eseguiti esclusivamente a mano;
- n. Eventuali interventi che si renderanno necessari per la sicurezza o per la stabilità del metanodotto oppure per adeguamento impiantistico ai sensi della normativa vigente (opere provvisorie, manufatti di protezione, ecc.), saranno eseguiti da SNAM RETE GAS, con proprie imprese qualificate, a tutte spese della Società – FLYNIS PV 14 S.r.l.;
- o. La Società – FLYNIS PV 14 S.r.l. – si impegna ad assicurare a SNAM RETE GAS l'accesso alle aree del proprio cantiere, per gli interventi di sorveglianza e/o eventuali emergenze, riparazioni su metanodotto interferito;
- p. La Società – FLYNIS PV 14 S.r.l. – solleva e malleva SNAM RETE GAS da qualsiasi responsabilità per i danni che possono derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti dalla Società medesima o da Terzi Suoi appaltatori e/o subappaltatori.

Nel manifestare la rilevanza che riveste l'attività di "interesse pubblico" delle ns. condotte ribadiamo la necessità che all'interno della fascia asservita, o comunque in prossimità della stessa, nessun lavoro sia intrapreso, da chiunque, senza la preventiva autorizzazione di SNAM RETE GAS.

Allo scopo, il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di SANTHIA' (Via Adriano Olivetti, 8 - 13084 Santhià/ Resp. A. Pisu tel. 0161935400 fax. 0161930074) unità territorialmente preposta all'esercizio del metanodotto in oggetto, resta sin d'ora a disposizione per il coordinamento in merito alle date ed alle procedure d'esecuzione dei lavori.

A disposizione per ulteriori informazioni resta inteso che, qualora in sede di Conferenza siano apportate ulteriori modifiche o varianti al progetto iniziale la Società scrivente dovrà essere nuovamente interessata, al fine di poter esprimere il competente parere.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da:  
Ing. Paola Rocchetti  
Head Distretto Nord Occidentale

All. A: elaborati grafici c.s.d.

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Torino  
S.O. Ingegneria  
Il Responsabile

*Spett.le*

**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**  
DIPARTIMENTO AMBIENTE E  
VIGILANZA AMBIENTALE

Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA  
Corso Inghilterra n. 7 – 10138 Torino (TO)

*trasmessa con PEC*

**[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)**

Torino, (data del protocollo)

**Oggetto: Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell’art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto: “Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp”. Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e convocazione della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria.**

**Rif. Prat. RFI: 48-8704**

**Attraversamento elettrico interrato in corrispondenza del PL al km 27+899 della linea ferroviaria Torino-Milano nel Comune di Chivasso (TO).**

**Richiedente: FLYNIS PV 14 S.r.l.**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui all’oggetto questa Società esprime, per quanto di competenza, il proprio **parere di massima non ostativo** in merito alla fattibilità dell’intervento da realizzare.

Al fine di consentire a questa Società di esprimere un definitivo parere ed emettere la relativa autorizzazione, ai sensi del DPR 753/80, il Proponente dovrà predisporre e presentare appositi elaborati di Progetto Esecutivo dell’intervento di attraversamento elettrico interrato interferente con la linea ferroviaria Torino-Milano in corrispondenza del PL al km 27+899 nel Comune di Chivasso (TO) su cui questa Società farà le opportune valutazioni tecniche a tutela dell’infrastruttura, della sicurezza e della regolarità dell’esercizio ferroviario.

Di seguito si riepilogano i principali elaborati da produrre per ottenere l’autorizzazione in sede di presentazione del progetto esecutivo ad R.F.I. S.p.A. redatto secondo la Normativa di Riferimento (Decreto Interministeriale n. 449/1988 e s.m.i.):

- Cronoprogramma dei lavori, comprendente descrizione sintetica delle fasi di lavorazione e la loro tempistica di esecuzione;
- Relazione tecnica generale riferita al tratto in attraversamento della linea ferroviaria contenente:

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.528.425/067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01009081000 - R.E.A. 758300





- la progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza o altro elemento immediatamente individuabile;
- le caratteristiche tecniche (dimensionali, fisiche e meccaniche) delle tubazioni, dei cavi e dei materiali impiegati;
- le modalità di esecuzione delle opere;
- le fasi di lavoro;
- Rilievo dello stato dei luoghi con riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, etc.) e ferroviari (linea, fabbricati, manufatti ferroviari, dispositivi TE, IS, etc.);
- Corografia, in scala 1:25.000 e in scala 1:10.000 con l'ubicazione degli impianti da realizzare;
- Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro e al confine di proprietà di RFI, comprendenti:
  - la planimetria dell'area interessata dall'interferenza quotata rispetto alla linea ferroviaria;
  - sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto interferente con l'infrastruttura ferroviaria con indicazione delle distanze rispetto alla linea ferroviaria e della profondità degli scavi;
  - particolari costruttivi;
- Stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con le proprietà Ferroviarie, riportante Comune, Foglio e mappale ferroviario;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto con indicazione sulla planimetria dei punti di scatto;
- Piano di sicurezza con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria, completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati.

Per quanto concerne la metodologia T.O.C. "Trivellazione Orizzontale Controllata" (rif.: elaborati di progetto denominati "EL01" - "TAV04") si rammenta che nell'ambito del progetto esecutivo occorrerà redigere appositi elaborati grafici di dettaglio tenendo conto di quanto sinteticamente riportato nel seguito:

- distanza minima pari a 2 m in proiezione verticale dal piano del ferro all'estradosso superiore del tubo di protezione interrato;
- distanza minima pari a 2 m in proiezione orizzontale e verticale dalle casse di manovra del P.L. nonché dagli altri impianti fissi ferroviari qualora presenti;
- distanza minima pari a 10 m in proiezione orizzontale dalla più vicina rotaia per il posizionamento della macchina da trivellazione;
- caratteristiche tecniche del tubo di protezione interrato (materiale, spessore, diametro, etc.).

Si specifica che per l'attraversamento ferroviario è necessario utilizzare una tubazione di protezione in acciaio di qualità S235 (o superiore) con spessore minimo di 4 mm o in alternativa può essere utilizzata una tubazione di protezione in PE 100 ( $\sigma = 80 \text{ Kgf/cm}^2$ ) del PN 25 con una profondità d'interramento minima di 2,30 m (anziché di 2 m) ed in tal caso dovranno essere specificate le caratteristiche fisiche, meccaniche e dimensionali della tubazione in PEAD, allegando la relativa verifica di stabilità ai carichi ferroviari; tale verifica potrà essere condotta anche con i criteri indicati dall'art. 4.4.2 del D.M. 137/2014 che stabilisce le norme tecniche per attraversamenti ferroviari con condotte convoglianti fluidi.

La documentazione andrà inviata al seguente indirizzo di PEC [rfi-dpr-dtp.to.it@pec.rfi.it](mailto:rfi-dpr-dtp.to.it@pec.rfi.it) firmata e timbrata da progettista abilitato all'esercizio della professione in sia in formato pdf che in formato p7m (con firma grafica visibile e leggibile).

Si precisa inoltre che in conformità alla procedura operativa di questa Società, l'autorizzazione potrà essere rilasciata esclusivamente al termine dell'iter procedurale che oltre all'esame del progetto esecutivo sotto l'aspetto tecnico, comprende anche la stipula di apposita Convenzione, a titolo oneroso,



che regolerà tempi, modi e rapporti tra le Parti, nonché il pagamento degli oneri derivanti dall'esecuzione dell'opera, (istruttoria, sorveglianza lavori, interruzioni, rallentamenti, etc.).

Si fa presente, infine, che:

- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 può essere concessa esclusivamente in casi specifici previo procedimento istruttorio a cura dei competenti uffici territoriali di RFI;
- il procedimento non è soggetto al silenzio assenso, come da art. 20 comma 4 L. 241/90;
- la presente non forma alcun tipo di accettazione o pre-autorizzazione; il provvedimento finale verrà rilasciato al termine del procedimento e l'intervento in oggetto potrà essere avviato esclusivamente al ricevimento di tale atto conclusivo dell'iter;
- in mancanza di specifica autorizzazione il parere deve intendersi reso in senso negativo.

**Si chiede al Responsabile del Procedimento di verbalizzare quanto su esposto nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto.**

Nel rimanere a disposizione a fornire ogni eventuale chiarimento al riguardo (funzionari di riferimento Ing. Barbara Morresi tel. 3138041062 - Arch. Mirco Fiore tel. 3138047283), si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

**Gaetano Pitisci**

Prot. (\*)

Data (\*)

(\*) N.ro di protocollo e data presenti nel file .xml  
di *segnatura informatica*

(invio interno)

Strutt. Mittente UA3

Strutt. Destinataria TA0

**Prat. n. 107668**

*Vs. rif. Posizione: VAL 350*

Spett.li

**Città metropolitana di Torino**

**Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera**

**Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA**

[claudio.coffano@cittametropolitana.torino.it](mailto:claudio.coffano@cittametropolitana.torino.it)

[luca.iorio@cittametropolitana.torino.it](mailto:luca.iorio@cittametropolitana.torino.it)

e, p.c.

**Città metropolitana di Torino**

**Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1**

**Responsabile Coordinamento Uffici Specialistici**

[giovanni.candiano@cittametropolitana.torino.it](mailto:giovanni.candiano@cittametropolitana.torino.it)

**Ufficio Coordinamento Programmatico e**

**Pianificazione**

[roberto.falvo@cittametropolitana.torino.it](mailto:roberto.falvo@cittametropolitana.torino.it)

**Responsabile U.O. 1**

[giovanni.gavazzi@cittametropolitana.torino.it](mailto:giovanni.gavazzi@cittametropolitana.torino.it)

**OGGETTO: Strada Provinciale n. 81 di Mazzè (cod. p081).  
Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto "Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp", nel territorio del Comune di Chivasso (To).  
Proponente: FLYNIS PV 14 S.r.l.  
Comunicazioni in materia stradale.**

In relazione al **parere prot. 97708 del 21.7.2022** (qui da intendersi richiamato e integralmente trascritto, di seguito denominato "parere"), considerati altresì gli intercorsi per le vie brevi tenuti con la parte progettuale incaricata dal proponente;

a riscontro della documentazione in atti con prot. 114390 del 5.9.2022:

si prende favorevolmente atto della previsione della **rete di connessione elettrica entro la pista ciclabile**, esterna alla carreggiata, rimanendo in attesa delle sezioni puntuali e significative con vestizione di carreggiata e pertinenze.

Il solo tratto di **cavidotto con passaggio trasversale lungo la p082 (ca. Km. 1+815)** dovrà essere **preferibilmente eseguito a cielo chiuso**; qualora, con le debite motivazioni, ciò non risultasse possibile, potrà essere ammesso il ricorso allo scavo in trincea, condizionatamente al rispetto delle condizioni che saranno indicate nel provvedimento finale di questa Direzione (e in ogni caso, con posa della conduttura a m. 1,00 dal piano viabile), purché si individui una localizzazione che ne consenta la cantierizzazione ai sensi ed in applicazione degli schemi segnaletici di cui al D.M. Infr. e Trasp. 10.7.2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".

**In tema di approfondimento progettuale dell'intersezione utilizzata per l'accessibilità al sito produttivo, si rinnova l'invito a redarre la soluzione indicata nel parere, sulla cui sistemazione ha convenuto anche il Comune.**

La presente comunicazione non costituisce autorizzazione all'esecuzione lavori come indicata dall'Art. 26 Cod. Str..

Distinti saluti.

**Responsabile del procedimento e dell'istruttoria tecnica:** Geom. Daniele CALAVITA.

**Ufficio informazioni:** Sportello Concessioni presso Direzione Coordinamento Viabilità

tel. 011-8616052

mail [ufficio.sportelloconcessioni@cittametropolitana.torino.it](mailto:ufficio.sportelloconcessioni@cittametropolitana.torino.it)

p.e.c. [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

IL DIRIGENTE della DIREZIONE  
COORDINAMENTO VIABILITÀ - VIABILITÀ 1  
Dott. Ing. Matteo TIZZANI  
(documento sottoscritto digitalmente)

DC

**CONSORZIO IRRIGUO  
DI  
CHIVASSO**

Prot. 1604/2023

Alla Città Metropolitana di Torino,  
Dipartimento Ambiente e Vigilanza  
Ambientale,  
Valutazioni ambientali,  
Nucleo VAS e VIA  
C.so Inghilterra, nr.7/9  
**10138 – TORINO**

A mezzo PEC all'indirizzo:  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

E, per conoscenza:

Spett.<sup>le</sup> Città di Chivasso  
P.<sup>za</sup> Gen. C.A. Dalla Chiesa, nr. 8  
**10034 – CHIVASSO**

Alla c.a. del Dirigente dell'Area Governo del  
Territorio, Dr. Ing. F. MASCARA;

A mezzo PEC all'indirizzo:  
[protocollo@pec.comune.chivasso.to.it](mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it)

Chivasso, lì 3 novembre 2023

**Oggetto:** Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale (VAL350) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto: "Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp" in Comune di Chivasso.  
Proponente: **FLYNIS PV 14 S.r.l.**  
**Parere definitivo**

In riferimento a tutto quanto espresso in oggetto, e qui integralmente richiamato, preso atto delle integrazioni disposte durante la Conferenza di Servizi del 03 agosto u.s. e trasmesse in data 09/10/2023, con la presente, il sottoscritto Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo di Chivasso

**COMUNICA**

Che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, nella seduta del 25 ottobre ha deliberato che il parere del Consorzio è **NEGATIVO**.

Le motivazioni per cui si è addivenuti a tale determinazione sono le seguenti:

**CONSORZIO IRRIGUO  
DI  
CHIVASSO**

- 1) **SPOSTAMENTO DEL CANALE "A-B" NELLA POSIZIONE "C-D"**, come prospettato nella tavola "FP21026-CHV\_TAV31\_rev00\_Progettazione nuovo canale adacquatore".

Tale ri-localizzazione prevede la realizzazione di nuovo tratto di canale a margine dell'impianto, entro l'area di pertinenza della società proponente, su terreno nudo. Stante la pedologia del terreno che, dall'analisi della Carta Regionale elaborata da IPLA SpA, l'area in esame è descritta con la seguente dicitura: "Drenaggio BUONO; L'acqua è rimossa dal suolo prontamente ed è disponibile per le piante per la maggior parte della stagione di crescita senza che si verifichino eccessi di umidità limitanti per lo sviluppo vegetale. Suoli generalmente privi di caratteri di idromorfia."

Peraltro, la Carta della Permeabilità Prevalente della zona non satura (Regione Piemonte, Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche e Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra, Luglio 2005), iscrive detto areale nella 2<sup>a</sup> classe, con permeabilità compresa tra i  $10^{-3}$  e  $10^{-5}$  m/s

Tale descrizione, che riscontra la realtà di campo, come risulta anche da quanto occorso all'oleodotto ENI a seguito dell'incidente del 24 ottobre, dà conforto e supporto alla prescrizione fatta dal Consorzio sin dalla prima comunicazione relativa alla posa di canalette prefabbricate, volte a ridurre le necessità manutentive ed a ridurre le perdite di fondo.

Le integrazioni proposte al progetto, per contro, non prevedono l'adeguamento a tale prescrizione.

- 2) **RIPROFILATURA DEL CANALE SUD NEL TRATTO "D-F"**, come prospettato nella tavola "FP21026-CHV\_TAV31\_rev00\_Progettazione nuovo canale adacquatore".

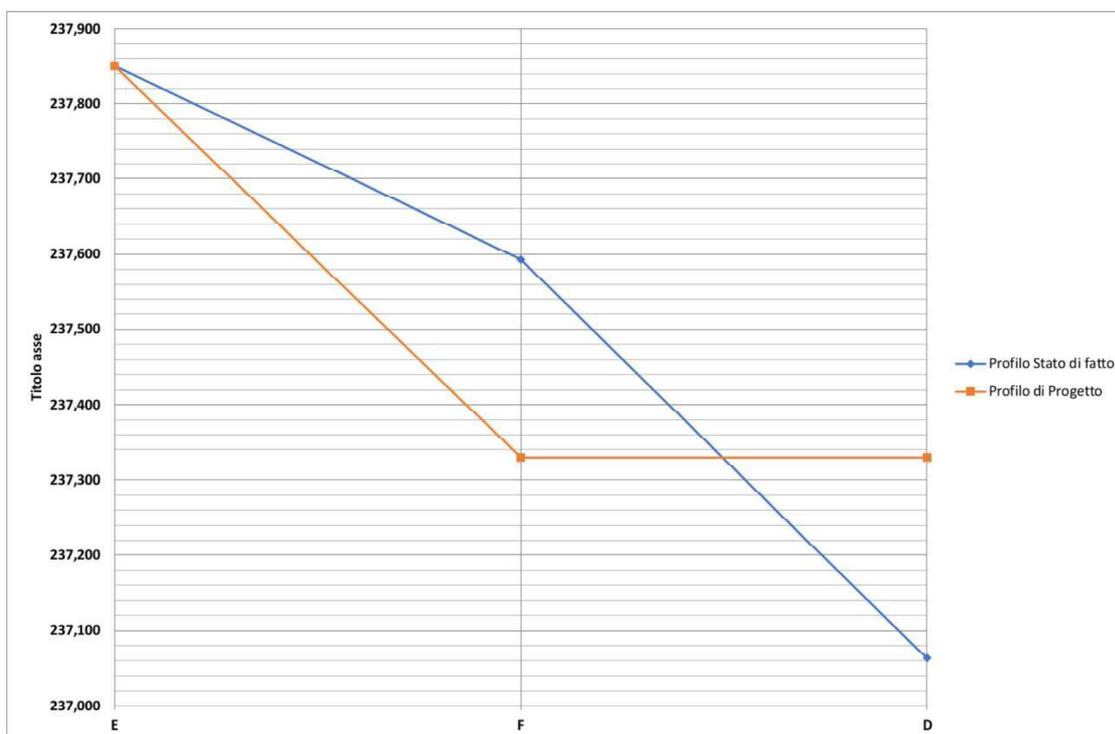
Il canale E-F-D è il canale irrigatorio di testata dell'appezzamento posto a sud, su proprietà diversa dai concedenti.

Si ritiene pertanto inopportuno intervenire con tale modificazione a danno di proprietà terze. Nel caso in cui si reputi di dover procedere in tal senso, occorrerà acquisire l'autorizzazione dei legittimi proprietari.

Peraltro, tale canale adacquatore non è un cavo unico che unisce i punti da D ad E, in quanto vi è una interruzione dettata dalla diversa fonte di adduzione.

È invero dimostrato dall'altimetria di fondo del canale "E-F-D", infatti, come l'andamento delle acque abbia provenienze diverse, dal momento che con l'attuale profilo, alimentato dal punto B, la risorsa idrica non potrebbe mai raggiungere il punto "E", posto ad una quota di +0,257 metri più in alto e, nella conformazione di progetto, tale dislivello aumenterebbe ancora, raggiungendo il dato di +0,520 metri, come risulta dal seguente profilo:

**CONSORZIO IRRIGUO  
DI  
CHIVASSO**



Inoltre, l'imposizione di un cambio di direzione al flusso idraulico in uscita dal tratto tombato al disotto della strada entro un canale riprofilato, comporterebbe sicuramente l'erosione spondale dai gorghi ingenerati, motivo per cui la velocità di scorrimento –già soggetta a rallentamento in forza dell'azzeramento della pendenza imposta (si noti come i punti **D<sup>1</sup>** ed **F<sup>1</sup>** abbiano progettualmente la medesima quota)- sia ancora più fortemente soggetta a riduzione, a danno della portata irrigatoria del fosso medesimo.

Avendo pertanto verificato come parte delle prescrizioni già espresse non siano state acquisite nella redazione delle integrazioni, il Consiglio di Amministrazione ha ribadito il proprio diniego al Nulla Osta di progetto, dando nel contempo mandato a che –qualora siano eseguite modifiche alle servitù- si dia adito alle vie legali per vedere riconosciuto il proprio diritto.

Resta infine inteso che eventuali variazioni di titolarità dell'utenza irrigua (che resterà comunque attiva, come già anticipato) dovranno essere comunicate entro il termine del 30/11 di ogni anno, come previsto dal vigente Regolamento Consortile e che il Consorzio vorrà comunque addivenire alla sottoscrizione di una convenzione con l'eventuale titolare dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, al fine di individuare soggetti e responsabilità.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE

Mario CAMBURSANO



Firmato digitalmente da:

MARIO CAMBURSANO

03/11/2023 10:03

**CONSORZIO ROGGE CAMPAGNA E SAN MARCO**

C.F. 91025740019

Via Defendente Ferrari 2 – 10034 Chivasso (TO)

E-mail: consorzio.campagna.sanmarco@gmail.com

Prot. **468/2023**

Alla Città Metropolitana di Torino,  
Dipartimento Ambiente e Vigilanza  
Ambientale,  
Valutazioni ambientali,  
Nucleo VAS e VIA  
C.<sup>so</sup> Inghilterra, nr.7/9  
**10138 – TORINO**

A mezzo PEC all'indirizzo:

[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

E, per conoscenza:

Spett.<sup>le</sup> Città di Chivasso  
P.<sup>za</sup> Gen. C.A. Dalla Chiesa, nr. 8  
**10034 – CHIVASSO**

Alla c.a. del Dirigente dell'Area Governo del  
Territorio, Dr. Ing. F. MASCARA;

A mezzo PEC all'indirizzo:

[protocollo@pec.comune.chivasso.to.it](mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it)Chivasso, lì 07 novembre 2023**Oggetto:**

Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale (VAL350) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto: "Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp" in Comune di Chivasso.

Proponente: **FLYNIS PV 14 S.r.l.****Parere definitivo**

In riferimento a tutto quanto espresso in oggetto, e qui integralmente richiamato, preso atto delle integrazioni disposte durante la Conferenza di Servizi del 03 agosto u.s. e trasmesse in data 09/10/2023, con la presente, il sottoscritto Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo di Chivasso

**COMUNICA**

Che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, nella seduta del 27 ottobre ha deliberato che il parere del Consorzio è **NEGATIVO**.

Tale determinazione è da cercarsi nella tavola "FP21026-CHV TAV31 rev00 Progettazione nuovo canale adacquatore".

Gli interventi prospettati, infatti, prevedono la realizzazione di nuovo tratto di canale a margine dell'impianto, entro l'area di pertinenza della società proponente, su terreno nudo. Stante la pedologia del terreno che, dall'analisi della Carta Regionale elaborata da IPLA SpA, l'area in esame è descritta con la seguente dicitura: *"Drenaggio BUONO; L'acqua è rimossa dal suolo prontamente ed è disponibile per le piante per la maggior parte della stagione di crescita senza che si verifichino eccessi di umidità limitanti per lo sviluppo vegetale. Suoli generalmente privi di caratteri di idromorfia."*

Peraltro, la Carta della Permeabilità Prevalente della zona non satura (Regione Piemonte, Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche e Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra, Luglio 2005), iscrive detto areale nella 2<sup>a</sup> classe, con permeabilità compresa tra i 10<sup>-3</sup> e 10<sup>-5</sup> m/s

Tale descrizione, che riscontra la realtà di campo, come risulta anche da quanto occorso all'oleodotto ENI a seguito dell'incidente del 24 ottobre, dà conforto e supporto alla prescrizione fatta dal Consorzio sin dalla prima comunicazione relativa alla posa di canalette prefabbricate, volte a ridurre le necessità manutentive, a ridurre le perdite di fondo ed a consolidare un tratto di canale che sarà sicuramente oggetto di manomissione e pertanto soggetto a sicuro processo erosivo.

Le **prescrizioni** fatte dallo scrivente Consorzio, per contro, prevedevano già la posa di manufatti prefabbricati di idonea sezione, a rivestimento dell'intero tratto di canale consortile posto lungo tutto il confine est del lotto oggetto di realizzazione dell'impianto, oltre che alla realizzazione di un manufatto ripartitore di adduzione al ramo derivato (attualmente individuato come "A-B").

Le integrazioni proposte al progetto, per contro, non prevedono l'adeguamento a tale prescrizione e pertanto sono state ritenute **IRRICEVIBILI**.

2

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha osservato che le proposte modificative del tratto individuato come E-F-D interessino un canale privato, posto su altra proprietà, non coinvolta nell'intervento.

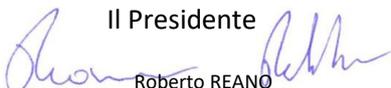
Inoltre, il punto "E", posto ad una quota decisamente più elevata rispetto ai punti "F" e "D", è alimentato da altro canale, conducente acqua proveniente da codesto Consorzio e che il fosso passante per il medesimo punto "E" non trova continuità verso il punto "F", trattandosi appunto di un tratto terminale.

Avendo pertanto verificato come le prescrizioni già espresse non siano state acquisite nella redazione delle integrazioni, il Consiglio di Amministrazione ha ribadito il proprio diniego al Nulla Osta di progetto, dando nel contempo mandato a che –qualora siano eseguite modifiche alle servitù ed al reticolo– si dia adito alle vie legali per tutelare gli amministratori da eventuali responsabilità derivanti dai flussi idraulici scolanti sulle aree urbanizzate sottese al reticolo idrografico medesimo.

Resta infine inteso che eventuali variazioni di titolarità dell'utenza irrigua (che resterà comunque attiva, come già anticipato) dovranno essere comunicate entro il termine del 30/11 di ogni anno, come previsto dal vigente Regolamento Consortile e che il Consorzio vorrà comunque addivenire alla sottoscrizione di una convenzione con l'eventuale titolare dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, al fine di individuare soggetti e responsabilità.

Con osservanza.

Il Presidente



Roberto REANO



## CITTÀ DI CHIVASSO

Città Metropolitana di Torino

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 290**

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DISCIPLINARE DI DEFINIZIONE E REGOLAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE INERENTI L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CHIVASSO DI POTENZA DI PICCO PARI A 5442,7 KWP DA ATTUARE NEL COMUNE DI CHIVASSO. PROPONENTE: FLYNIS PV 14 S.R.L.

L'anno **duemilaventitre** addì **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **08:30** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone di:

		presente	assente
CASTELLO CLAUDIO	SINDACO	SI	
CENTIN PASQUALE	ASSESSORE	SI	
CASALINO CHIARA	ASSESSORE		SI
DEBERNARDI FABRIZIO	ASSESSORE	SI	
SIRAGUSA TIZIANA	ASSESSORE		SI
VITALE GIANLUCA	ASSESSORE	SI	

L'assessore Vitale partecipa alla seduta in collegamento audio/video.

Assiste il Segretario Generale Dr. Salvatore Mattia.

Constatata la legalità della seduta, accertata l'identità dei partecipanti collegati in audio/video, e verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 5 comma 3 del "Regolamento sul funzionamento della Giunta Comunale", il Presidente apre la discussione (segue a tergo).

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Claudio Castello  
Firmato digitalmente

Dr. Salvatore Mattia  
Firmato digitalmente

## L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

### PREMESSO CHE:

- la società FLYNIS PV 14 S.r.l., con sede in Milano, Via Cappuccio 12 C.F. e P.IVA 12100760961, REA n° MI-2640587, ha inoltrato alla Città Metropolitana di Torino con note del 10 giugno 2022 e del 16 giugno 2022 istanza ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i. per l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale contestuale deposito di domanda finalizzato al rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. relativamente al progetto di **Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp** da realizzarsi in Chivasso Fraz. Betlemme al Fg. 56 mapp. 199;
- in data 10 novembre 2022 si è svolta la riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria convocata dalla Città Metropolitana di Torino le cui risultanze sono state trasmesse nel relativo verbale registrato al protocollo della Città di Chivasso in data 15 novembre 2022 prot. 51676, contenente le richieste di integrazioni alla documentale presentata;
- a valle del periodo di sospensione del procedimento per la presentazione delle integrazioni, preso atto della scelta del Proponente di proseguire l'iter autorizzativo in relazione ad una soluzione progettuale strettamente da riferire ad un impianto fotovoltaico "standard" in luogo della originaria soluzione agrivoltaica, in data 12 giugno 2023 il Proponente ha depositato la documentazione integrativa in riscontro alle predette richieste della Conferenza dei Servizi istruttoria.

### PRESO ATTO CHE:

- in data 03 agosto 2023 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria le cui risultanze sono state trasmesse con il relativo verbale registrato al protocollo della Città di Chivasso il 07 agosto 2023 al prot. n. 37444 (allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale);
- in data 07 settembre 2023 con nota prot. 41602 il Proponente ha trasmesso la documentazione progettuale revisionata alla luce di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi.

### DATO ATTO CHE:

- il progetto in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico (suddiviso in 2 sotto campi principali) nel Comune di Chivasso - loc. "Cascina Ebreo", in un'area nelle disponibilità del Proponente a ridosso di un sito industriale. La superficie catastale disponibile, di estensione totale pari a 10,49 ettari, risulta caratterizzata da destinazione generale agricola, attualmente occupata da seminativi irrigui e coltivata in modo intensivo. L'impianto di rete per la connessione contempla la realizzazione di una nuova cabina di consegna in adiacenza al campo fotovoltaico e prevede la realizzazione nel Comune di Chivasso di una nuova linea MT di connessione realizzata in cavo tripolare ad elica visibile, interrato interamente su viabilità esistente ed esteso per circa 3.500 m sino alla Cabina Primaria AT/MT di Chivasso;
- nell'ambito della Conferenza dei Servizi sono state concordate alcune misure compensative territoriali che il Proponente si impegna ad eseguire a favore dell'Amministrazione in relazione alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico così riassumibili:
  - o realizzazione nel Comune di Chivasso di n. 2 colonnine di ricarica per auto elettriche;
  - o progettazione esecutiva della bonifica e riqualificazione di un tratto di circa 185 metri di binario ferroviario in disuso presente lungo via Mazzè nel tratto che collega via Pertini alla rotonda della SP81 fino alla via Peppino Impastato allo scopo di realizzare un nuovo tratto di pista ciclabile da integrare alla rete esistente;
  - o contributo alla realizzazione di un intervento inerente la messa in sicurezza dell'attraversamento ciclopedonale al fondo della SP 81, in corrispondenza dell'accesso alla frazione Betlemme nei pressi dell'area di progetto ove è previsto il futuro accesso principale al campo, con un importo di € 140.000,00. Opera quest'ultima che sarà inserita nella programmazione dell'Ente competente e che la Città di Chivasso ritiene di interesse

strategico per la viabilità locale sia in termini di logistica che di sicurezza stradale e di gestione del traffico e che nel merito sottostà ad un accordo con la Società proponente;

- come si evince dal Verbale della Conferenza dei Servizi (allegato A), i rappresentanti della società Proponente presenti alla Conferenza hanno confermato l'impegno alla stipula con l'Amministrazione Comunale di un disciplinare per la definizione dei dettagli delle misure compensative territoriali come definito nell'ambito della Conferenza stessa;
- con email del 9 ottobre 2023, di cui al protocollo della Città di Chivasso n. 47521 del 11 ottobre 2023, i rappresentanti del Proponente hanno condiviso lo schema di disciplinare di dettaglio delle compensazioni individuate nell'ambito della Conferenza e provveduto a compilarlo nelle parti di competenza del Proponente.

**VISTO** lo schema del disciplinare, allegato B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, definito a seguito di accordi con la società Proponente e nel quale sono descritti nel dettaglio gli impegni presi nell'ambito della Conferenza dei Servizi in merito alle misure compensative territoriali che il Proponente dovrà realizzare a favore del Comune di Chivasso e i relativi impegni dell'Amministrazione C.le.

**Richiamate:**

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19/04/2023 "Approvazione dell'Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023/2025";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 19.04.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario Pluriennale 2023/25;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 06.07.2023 è stato approvato "Il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025" ed allegati;

**Visto** il PIAO approvato con Deliberazione di G.C. n. 115 dell'01.6.2023;

**Attestata** la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa che ha portato alla formazione del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che il presente atto non implica alcun onere di spesa per l'amministrazione comunale ma, di contro, comporta un introito economico per l'Ente sulla base delle indicazioni contenute nello schema del Disciplinare;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dai responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa e contabile;

Tutto ciò premesso,

**PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE**

- 1) **Di dare atto** che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento e si intendono qui di seguito richiamate e trascritte;
- 2) **Di approvare** lo schema del "Disciplinare di definizione e regolazione delle misure compensative inerenti l'Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp da attuare nel Comune di Chivasso. Proponente: FLYNIS PV 14 S.r.l." come specificato nelle premesse ed allegato B) alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) **Di demandare** agli uffici del Settore Governo del Territorio la predisposizione degli atti susseguenti alla presente ed al Dirigente del Settore Ambiente e Territorio la sottoscrizione del suddetto disciplinare;
- 4) **Di dichiarare** l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire la prosecuzione in tempi celeri la conclusione della procedura di VIA ed Autorizzazione Unica in capo alla Città Metropolitana.

\* \* \*

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

All'unanimità dei voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione come sopra trascritta.

Successivamente, per i motivi sopra esposti, con separata votazione e con voti unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

**Disciplinare di definizione e regolazione delle misure compensative inerenti “Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp da attuare nel Comune di Chivasso. Proponente: FLYNIS PV 14 S.r.l.**

**Repertorio \_\_\_\_\_**

tra

Società Flynis PV 14 s.r.l., con sede in Milano, Via Cappuccio 12, C.F. e P.IVA 12100760961, REA n° MI-2640587, nella persona del legale rappresentante Ramon Paramio Ruiz, per innanzi indicata come “Proponente”, da un lato

e

la Città di Chivasso, con sede presso la Casa comunale in piazza generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, n. 8, codice fiscale 82500150014 e partita I.V.A. 01739830014, rappresentato dall'ing. Fabio Mascara, nato a Torino (To) il 27 giugno 1982, nella sua qualità di Dirigente del Settore Governo del Territorio del Comune di Chivasso, nominato con Decreto del Sindaco n. 3 del 13 marzo 2023, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse esclusivo dell'Ente che rappresenta, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, per l'innanzi indicata come "Comune", assistito dal Segretario Comunale di Chivasso, Dott. Salvatore Mattia.

**Premesso che**

- 1.** la società FLYNIS PV 14 S.r.l., con sede in Milano, Via Cappuccio 12, C.F. e P.IVA 12100760961, REA n° MI-2640587, nella persona del procuratore della Società Sig. Orzan Andrea Matteo, ha inoltrato alla Città Metropolitana di Torino con note del 10 giugno 2022 e 16 giugno 2022 istanza ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i. per l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente al progetto in oggetto, previsto in Fraz. Betlemme Fg. 56 mapp. 199, con contestuale deposito di domanda finalizzato al rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
- 2.** in data 10 novembre 2022 si è svolta la riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria convocata dalla Città Metropolitana di Torino con nota pervenuta al protocollo della Città di Chivasso in data 22 settembre 2022 al n. 41917, le cui risultanze sono state trasmesse nel relativo verbale prot. n. 149758 del 14 novembre 2022, registrato al protocollo della Città di Chivasso in data 15 novembre 2022 prot. 51676, contenente altresì la richiesta di integrazione documentale necessaria;
- 3.** a valle di un periodo di sospensione del procedimento, preso atto della scelta del Proponente di proseguire l'iter autorizzativo in relazione ad una soluzione progettuale strettamente da riferire ad un impianto fotovoltaico “standard” in luogo della originaria soluzione agrivoltaica, in data 12 giugno 2023 il Proponente ha depositato la documentazione integrativa in riscontro alle predette richieste;
- 4.** in data 20 giugno 2023 prot. 28520 è stata acquisita nota della Città Metropolitana di Torino, quale convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 03 agosto 2023, le cui risultanze sono state trasmesse nel relativo verbale prot. 110629 del 07 agosto 2023, registrato al protocollo della Città di Chivasso nella medesima data prot. 37444;

5. in data 07 settembre 2023 con nota prot. 41602 il Proponente ha trasmesso la documentazione progettuale revisionata alla luce di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi;

6. il progetto in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico (suddiviso in 2 sottocampi principali) nel Comune di Chivasso - loc. "Cascina Ebreo", in un'area nelle disponibilità del Proponente a ridosso di un sito industriale. La superficie catastale disponibile, di estensione totale pari a 10,49 ettari, risulta caratterizzata da destinazione generale agricola, attualmente occupata da seminativi irrigui e coltivata in modo intensivo. L'impianto di rete per la connessione contempla la realizzazione di una nuova cabina di consegna in adiacenza al campo fotovoltaico e prevede la realizzazione nel Comune di Chivasso di una nuova linea MT di connessione realizzata in cavo tripolare ad elica visibile, interrato interamente su viabilità esistente ed esteso per circa 3.500 m sino alla Cabina Primaria AT/MT di Chivasso;

7. con email del 9 ottobre 2023, di cui al protocollo della Città di Chivasso n. 47521 del 11 ottobre 2023, i rappresentanti del Proponente hanno condiviso lo schema di disciplinare di dettaglio delle compensazioni individuate nell'ambito della Conferenza e provveduto a compilarlo nelle parti di competenza del Proponente;

8. con Deliberazione di Giunta comunale n. XXX del \_\_\_\_\_ 2023 avente ad oggetto "ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DISCIPLINARE DI DEFINIZIONE E REGOLAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE INERENTI L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CHIVASSO DI POTENZA DI PICCO PARI A 5442,7 KWP DA ATTUARE NEL COMUNE DI CHIVASSO. PROPONENTE: FLYNIS PV 14 s.r.l." è stata condivisa la bozza del presente atto che definisce e regola le misure compensative inerenti l'impianto fotovoltaico in discorso;

9. il Proponente e Comune agiscono l'uno nel perseguimento delle proprie finalità imprenditoriali e l'altro nel perseguimento dei propri scopi istituzionali e non in qualità di consumatori;

Tutto ciò premesso, tra FLYNIS PV 14 S.R.L. e Comune di Chivasso convengono:

#### **Art.1**

1. Le premesse costituiscono parte essenziale del presente contratto, essendo frutto di espresso accordo tra le parti e non integrando mera clausola di stile, e si intendono pertanto qui richiamate ed accettate integralmente.

#### **Art.2**

FLYNIS PV 14 S.R.L. si impegna a:

1. a fornire ed installare n.2 punti di ricarica per autovetture elettriche in punti da concordarsi con il Comune;
2. redigere un progetto definitivo ed esecutivo, redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023, di bonifica e riqualificazione di un tratto di binario ferroviario dismesso nel territorio di Chivasso, di lunghezza pari a circa 185 m, presente in Via Mazzè nel tratto che collega Via Pertini alla rotonda della SP 81 fino alla Via Peppino Impastato;

3. contribuire alla realizzazione di un intervento inerente la messa in sicurezza l'attraversamento ciclopedonale al fondo della SP81, in corrispondenza dell'accesso alla frazione Betlemme, nei pressi dell'area di progetto ove è previsto il futuro accesso principale al campo, con un importo di € 140.000,00 da iscrivere a bilancio comunale in un fondo vincolato alla realizzazione dell'opera. Tale importo deve intendersi onnicomprensivo ed esula, la società Proponente, da qualsiasi ulteriore attività connessa alla realizzazione dell'opera. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, da tutte le fasi di progettazione, gara d'appalto, redazione varianti, costruzione, direzione lavori, collaudi.

### **Art.3**

Il Comune si impegna a:

1. concedere il passaggio del cavidotto interrato, in corrispondenza del primo pezzo della S.P.81 (via Mazzè), su terreno dell'area ex Lancia previa demolizione, a carico di soggetto terzo rispetto ai firmatari della presente, del muro perimetrale attualmente presente e ripristino dello scavo con terreno vegetale;
2. concedere il passaggio del cavidotto interrato sotto l'attuale pista ciclabile presente in Via Mazzè, nel tratto che collega Via Pertini alla rotonda della SP 81 fino alla Via Peppino Impastato). Rimane a carico del Proponente il ripristino del manto di usura della ciclabile;
3. prescrivere il ripristino, lungo il tracciato del cavidotto interrato su strade di proprietà del Comune, della sede stradale esclusivamente in corrispondenza dello scavo, oltre ad un franco di ulteriori 50 cm da ciascun lato dello stesso scavo, secondo normale prassi sul territorio e in funzione di quanto concordato in Conferenza dei Servizi;
4. fornire al Proponente la documentazione e i dati in propria disponibilità utili alla redazione progetto definitivo esecutivo redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023 di bonifica e riqualificazione di un tratto di binario ferroviario dismesso nel territorio di Chivasso, di lunghezza pari a circa 185 m, presente in Via Mazzè nel tratto che collega Via Pertini alla rotonda della SP 81 fino alla Via Peppino Impastato;
5. agevolare l'esecuzione dei lavori sulle strade di propria competenza, con l'emissione delle necessarie Ordinanze di regolazione del traffico veicolare.

### **Art.4**

1. il presente disciplinare è approvato dalle parti con Deliberazione della Giunta del Comune di Chivasso n.xxxxx del xxxxxx e dal Proponente con nota pervenuta in data 9 ottobre 2023 e di cui al protocollo della Città di Chivasso n. 47521 del 11 ottobre 2023;
2. il presente atto verrà sottoscritto prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del campo fotovoltaico;
3. all'atto della firma del presente disciplinare, quindi prima dell'avvio dei lavori per il campo fotovoltaico, il Proponente dovrà aver soddisfatto gli impegni descritti al precedente art. 2 comma 1,2 e 3;
4. qualora il Proponente intenda posticipare uno o più impegni sottoscritti ai precedenti art 2 commi 1, 2 e 3 alla data di allaccio dell'impianto, in concomitanza alla stipula del presente atto il Proponente dovrà presentare garanzia assicurativa dell'importo corrispondente all'attività che intende posticipare;
5. al fine della definizione delle garanzie fidejussorie di cui al punto 4 del presente articolo il valore della redazione del progetto definitivo esecutivo redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023

di bonifica e riqualificazione di un tratto di binario ferroviario dismesso è quantificato in € 35.000 mentre l'installazione di n.2 punti di ricarica per autovetture elettriche è quantificato in € 40.000.

#### **Art.5**

1. Ove il Proponente ceda, conceda in usufrutto ovvero affitti l'azienda a terzi, o intervenga un qualsiasi cambio di titolarità comunque denominata, l'acquirente, l'usufruttuario o l'affittuario della stessa subentreranno nel presente contratto, impegnandosi il Proponente a non stipulare in relazione ad esso alcuna pattuizione derogatoria ex art. 2558, comma 1, c.c.
2. Nell'ipotesi indicata al comma precedente, la fidejussione prevista all'art. 4 comma 4, non sarà svincolata e dovrà essere mantenuta sino al termine della fornitura intestata al nuovo soggetto titolare.

#### **Art.6**

1. Per qualsiasi controversia tra il Proponente e Comune relativa all'interpretazione o all'esecuzione de presente contratto o comunque da esso derivante o connessa il Foro competente sarà quello di Torino.

#### **Art.7**

1. Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs 196/03 e s.m.i., informa il Proponente che tratterà i dati contenuti nel presente atto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

#### **Art.8**

1. Per il presente atto si richiede la registrazione a tariffa fissa, essendo le prestazioni soggette ad I.V.A.;
2. Le spese del presente atto sono a carico del Proponente;
3. Il Proponente il Comune dichiarano di approvare espressamente ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e seguenti del c.c.

**Letto e sottoscritto il** \_\_\_\_\_

**Per il Proponente**

**Per l'Amministrazione Comunale**

## ALLEGATO C

### AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA AMBIENTALI

*Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.*

**“Impianto fotovoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp”**

**Proponente: Flynis PV 14 S.r.l.**

**Comune: Chivasso**

*Direzione Ambiente, Energia e territorio  
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale*

*urbanistica.ouest@regione.piemonte.it  
urbanistica.ouest@cert.regionepiemonte.it*

*I dati di Protocollo associati al documento  
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

*Classif. 11.100/GESP/730/2022A/A1600A*

*Rif. n. 113561/A1606C del 22/09/2022*

Alla Città Metropolitana di Torino  
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Direzione Risorse Idriche e Tutela  
dell'Atmosfera  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

e p.c. Alla Soprintendenza archeologia,  
belle arti e paesaggio per  
la città metropolitana di Torino  
Piazza S. Giovanni n. 2  
10122 – TORINO  
[mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

Al Comune di Chivasso (TO)  
[protocollo@pec.comune.chivasso.to.it](mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it)

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146  
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comune: **Chivasso (TO) - via Cascina Ebreo snc**  
Intervento: **Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp**  
Proponente: **FLYNIS PV 14 S.r.l.**

**Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona indetta per il giorno 10/11/2022**

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 113561 del 22/09/2022, relativa alla Conferenza dei Servizi istruttoria indetta per il giorno 10/11/2022;

esaminata la documentazione progettuale pervenuta a mezzo dello scarico digitale tramite il link: [http://eds.cittametropolitana.torino.it/ener/ditte\\_vautor\\_cm.php](http://eds.cittametropolitana.torino.it/ener/ditte_vautor_cm.php);

considerato che gli interventi previsti consistono nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico installato a terra) con una potenza in immissione pari a 6000kW., connesso alla rete di E-Distribuzione attraverso dedicata cabina di consegna, collegata in antenna da cabina primaria AT/MT Chivasso, che nello specifico prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- nuova cabina di consegna a confine del campo fotovoltaico;

- cavidotto interrato su strada pubblica, su asfalto, con singola terna di cavo MT (circa 3500 mt.), con annesso equipaggiamento di cavo ottico dielettrico costituito da 24 fibre ottiche rispondenti alle caratteristiche previste dalla norma ITU-T/G.652;
- cabina di consegna;
- scomparti elettromeccanici e delle apparecchiature ausiliarie;
- collegamento della terna di cavo MT agli scomparti di linea per il collegamento finale dell'impianto;

Tutto ciò premesso, con riferimento alla normativa di competenza dello scrivente Settore, si comunica quanto segue.

### **Materia urbanistica**

Si precisa che le valutazioni istruttorie di natura urbanistica relative alle autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03, qualora l'approvazione del progetto comporti variante per espressa previsione di legge, rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 17 bis, comma 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e che la Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB ha chiarito che *"legittimato al pronunciamento in conferenza è il solo Comune, essendo le fattispecie di varianti di cui al comma 15 bis, implicite nell'autorizzazione da rilasciare al soggetto proponente, assimilabili alle varianti parziali di cui all'articolo 17, comma 5, della l.r. 56/1977. Si invitano di conseguenza le autorità competenti alla conduzione dei procedimenti rientranti nel comma 15 bis dell'articolo 17 bis della l.r. 56/1977, riassunti all'Allegato A alla presente circolare, a non convocare la Regione nei procedimenti ricadenti nell'ambito applicativo di cui al comma 15 bis."*

### **Normativa in materia di paesaggio - Relazione in adempimento all'art. 146 del d.lgs 42/2004**

A seguito di verifica ai sensi del Dlgs 42/2004 s.m.i., i limiti territoriali oggetto di intervento, come anche precisato all'interno della documentazione progettuale predisposta, non risultano avere interferenze di alcun tipo con le aree tutelate dal Piano Paesaggistico Regionale (Ppr), di cui alla deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore  
*Arch. Marcello Comollo*

Il Dirigente del Settore

**Arch. Alessandro Mola**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA  
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

alla Città Metropolitana di Torino  
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)  
c.a. ing. Claudio Coffano

AMBITO E **PARTE II d.lgs 42/2004 e s.m.i – Tutela archeologica**  
SETTORE:  
DESCRIZIONE: **Comune:** Chivasso **Prov.** TO  
**Bene e oggetto dell'intervento:** Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto: "Impianto agrivoltaico Chivasso di potenza di picco pari a 5442,7 kWp". Convocazione della riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria 3.8.2023  
DATA RICHIESTA : **Data di arrivo richiesta:** prot. n. 84573 del 20.06.2023  
**Protocollo entrata richiesta:** prot. n. 12713 del 20.06.2023  
RICHIEDENTE: **Pubblico** – Città Metropolitana di Torino – Nucleo VAS e VIA  
PROCEDIMENTO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi del 27bis d.lgs/2006  
PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** conferma parere con richiesta sondaggi archeologici preventivi  
**Destinatario:** Città Metropolitana di Torino

Si riscontra la nota prot. n. 84573 del 20.06.2023, assunta agli atti con prot. n. 12713 del 20.06.2023, con la quale codesta Città Metropolitana di Torino comunica l'avvio del procedimento ex art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e convoca la Conferenza dei Servizi istruttoria per l'opera in oggetto.

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica, esaminata la documentazione progettuale, si richiede di aggiornare, evidenziando con specifica relazione specialistica, le opere di mitigazione a fasce schermanti verdi la nuova ipotesi progettuale.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, esaminata la documentazione progettuale integrativa trasmessa ed in particolare lo studio di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico aggiornato, di cui si è verificata la conformità alle disposizioni delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2022, si concorda sostanzialmente con i risultati di tale studio che gradua un rischio archeologico relativo da BASSO ad ALTO per l'opera in oggetto. Sulla base della documentazione agli atti in archivio, l'impianto agrivoltaico in oggetto ricade in un'area caratterizzata da tracce relative alla centuriazione romana di *Eporedia* (odierna Ivrea). Inoltre l'impianto agrivoltaico e parte del cavidotto sono ubicati in un'area che è stata interessata, durante l'assedio di Chivasso del 1705, dalle opere di fortificazione e controvallazione relative all'accampamento delle truppe francesi. Viceversa, il resto del tracciato del cavidotto si sviluppa lungo il lato orientale dell'abitato medievale di Chivasso, in alcuni punti in prossimità del percorso delle fortificazioni urbane e in parte lungo l'ipotetico asse viario di età romana che collegava *Augusta Taurinorum* a *Ticinum*, in un comparto territoriale ugualmente interessato dall'ipotesi di centuriazione romana di *Eporedia*

Pertanto, conformemente al precedente parere espresso con nota prot. n. 19752 del 13.10.2022, questa Soprintendenza ravvisa un potenziale rischio archeologico e ritiene che l'opera potrebbe intercettare preesistenze antiche ancora conservate nel sottosuolo. In particolare, questo Ufficio conferma la necessità che venga elaborato un piano di saggi archeologici preliminari, al fine di accertare la sussistenza o meno del rischio archeologico nell'area interferita dagli interventi in progetto e limitare il più possibile l'imprevisto di rinvenimenti nel corso dei lavori. I saggi, da eseguire nei settori con la previsione di scavi di consistente profondità, il cui sottosuolo non è manomesso da precedenti interventi e tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori, dovranno essere eseguiti da operatori archeologi con i necessari requisiti di specializzazione, sotto la direzione tecnica e



scientifica dell'Ufficio Scrivente e senza oneri per lo stesso. Il piano dei sondaggi archeologici potrà essere concordato preliminarmente con l'Ufficio scrivente e quindi dovrà essere autorizzato dallo stesso prima della loro esecuzione. Si inviano cordiali saluti.

**II SOPRINTENDENTE**

Arch. Emanuela Carpani  
(incarico aggiuntivo DDG

1° giugno 2023, n. 711)

*Documento firmato digitalmente*

*ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..*

I Responsabili dell'Istruttoria.  
Dott. Alessandro QUERCIA  
Arch. Gianni Bergadano

